START ROMAGNA

BILANCIO 2015

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	**Marco Benati**
Vice Presidente	**Giorgio Casadei**
Consiglieri	**Gino Maioli** **Stefania Mieti** **Luca Pecci**

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	**Marino Gabellini**
Membri effettivi	**Jacopo Agostini** **Chiara Buscalferri**
Membri supplenti	**Alessandra Baroni** **Silvia Vicini**

estremi approvazione
approvato dal Consiglio di Amministrazione il 10.06.2016
approvato dall'Assemblea dei Soci in seduta Ordinaria il 18.07.2016

Il viaggio di Start: contesto e scenari

Si conclude con il bilancio 2015 il quarto anno di vita operativa di Start Romagna.
Le vicende che hanno coinvolto l'azienda nel corso di questo periodo mostrano, ancora una volta, la necessità per Start Romagna di poter lavorare all'interno di un sistema di regole certe, ma anche riformate e rinnovate.
Molti sono gli elementi in divenire sia a carattere nazionale che locale. Sono infatti in corso di revisione le normative di riferimento per il TPL e per le aziende pubbliche, mentre nella nostra regione e sui territori della Romagna stanno prendendo corpo rinnovati contesti amministrativi e gestionali.
Il profondo clima di incertezza in materia di risorse pubbliche, la conflittualità con altri attori del sistema del TPL, in particolare con le agenzie, l'impossibilità di avere una visione di contesto di medio periodo sono elementi che non consentono di dare corpo in modo certo a quanto espresso nel nostro piano industriale.
Chiarezza, qualità, e stabilità dell'insieme di regole nel contesto di mercato in cui si opera sono fattori essenziali per una azione di management efficace e sostenibile.
Se la situazione odierna appare confusa, basti pensare alla presenza di tre diversi contratti di servizio, in scadenza a fine anno, di cui uno sotto forma di obbligo di servizio, ancora più difficile appaiono le prospettive.
In particolare la possibile e repentina diminuzione delle risorse, (vedi la scomparsa del "fondino" regionale che in gran parte graverà su Start Romagna) rischia di rendere reale il peggiore degli obiettivi, ovvero la riduzione dei servizi e corrispettivi senza preoccuparsi di una efficace revisione della rete che tenga conto delle prospettive di una mobilità moderna.
Lavorare sui fabbisogni standard, dopo una attenta e oculata analisi dell'effettiva mobilità e una quantificazione dell'offerta può sembrare un lavoro di approdo, in verità è un lavoro in continua evoluzione, che si costruisce nel tempo mediante costanti monitoraggi sulla mutazione dei territori e conseguenti adeguamenti dei servizi erogati. Ma ancora latita un nuovo disegno di rete di mobilità pubblica, serve un nuovo approccio verso i bisogni dei residenti nel territorio e dei turisti. Appare evidente come il subentro della nuova Agenzia della Mobilità della Romagna sia quanto mai necessario, ma non può essere l'unica soluzione. Occorre un lavoro profondo che parta dai territori, dagli sviluppi dei PUMS, fino a coinvolgere tutti gli stakeholders. Il concretizzarsi di una idea, l'area vasta della Romagna, che sia in grado di essere reale soggetto di riferimento.
Ma nel frattempo il gestore dovrà prepararsi a momenti di difficoltà mai affrontati negli ultimi anni. Poiché sulle sue spalle graveranno ritardi ed incertezze, culturali e di sistema, che vanno però affrontati con decisione e risolutezza. E senza che appaiono unicamente come azioni di efficentamento industriale, pertanto sempre doverose.
Purtroppo ciò che la realtà ci fa rilevare è che siamo comunque ad oggi a soluzioni di sistema TPL differenti fra territori, parcellizzate e rispondenti ad esigenze circoscritte ad ambiti locali ristretti.
Forse tutto questo era previsto e prevedibile, l'azienda unica che nasce diversi anni prima di una visione strategica di gestione dei territori. Forse la nascita di Start ha contribuito a rendere più credibili e percorribili i vari fenomeni di accorpamento in corso e futuri. In ogni caso ci compete il mostrare i limiti di un sistema superato, diviso, e con chiari limiti di pianificazione.

Anche l'Azienda certamente non deve sottrarsi ai suoi doveri e alla fine di questo percorso triennale possiamo affermare che gli sforzi fatti hanno prodotto una diminuzione di sprechi di spesa, portato a termine investimenti di acquisto autobus in auto-finanziamento, infomobilità, miglioramento dell'accessibilità per acquisto titoli di viaggio, anche tramite telefonino, attenzione alla sicurezza; abbiamo realizzato progetti importanti anche nella gestione interna con l'unificazione dei tre circoli ricreativi, la costruzione e gestione unificata dei turni, la messa in funzione di un' unica centrale operativa con la gestione dell'AVM su tutto il territorio la divisa unica, lo smart working e l'ipotesi di un welfare aziendale.
Con l'introduzione di un unico titolo della Romagna, il Romagna SmartPass, abbiamo segnato un primo passo verso l'idea che abbiamo di collaborazione e di unione dei territori che, accompagnata da investimenti su comunicazione e informazione, e dalla corretta applicazione delle regole (progetto OK BUS e contrasto dell'evasione tariffaria) renderà ancora più accessibile la rete favorendo l'utilizzo della mobilità pubblica. Maggiori saranno le risorse acquisite da START con la commercializzazione dei servizi gestiti, maggiori saranno le possibilità di investimento, con minore necessità di erogazione risorse a carico degli Enti.
Ma resta ancora da completare la costruzione di un rapporto più responsabile e consapevole con le OO.SS., la cui rappresentanza è abbastanza consistente. Il rapporto deve fondarsi su impegno per una maggiore produttività in Azienda (vera e misurabile), nessuno vuole togliere retribuzioni ma perseguire la strada di benefici economici e fiscali su valori realmente raggiunti e che hanno come obiettivo migliorare la qualità del servizio per i nostri clienti, turisti e per quella fascia di pubblico al quale gli Enti Locali si rivolgono per attrarre nuova potenziale clientela.
Bisogna incrementare la produttività per addetto che vede e ha visto l'Italia arretrare in tutti gli ultimi 15 anni e collocarsi al penultimo posto nell'unione Europea seguita solo dal Lussemburgo. Produttività che può essere in parte trasferita in welfare anziché beneficio economico diretto e che potrebbe in maniera innovativa rispetto alla tradizione italiana tradursi anche in una partecipazione azionaria così soddisfacendo quella esigenza più volte ribadita ma poi disattesa al momento della prova reale di voler essere partecipi della vita e delle scelte aziendali.
Resta evidente la necessaria reciproca mutazione dei comportamenti tra Azienda e Sindacato in tempi rapidi, perché il contesto è cambiato e la salvaguardia delle clausole sociali non è più una garanzia.
Quello che si chiede è maggiore sinergia tra tutti i soggetti coinvolti sul trasporto pubblico, regole certe, pensando a una mobilità tecnologicamente innovativa con investimenti nel silicio e nella rivoluzione digitale che a breve ci possa portare ad uno SMART BUS, in un'unica SMART CITY su una SMART ROAD.

IL PRESIDENTE

INDICE

RELAZIONE SULLA GESTIONE	pag. 9
STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO	pag. 45
NOTA INTEGRATIVA	pag. 57
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	pag. 107
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	pag. 115

RELAZIONE SULLA GESTIONE

START ROMAGNA SPA

Sede in CESENA – via Altiero Spinelli, 140
Capitale Sociale versato Euro 29.000.000,00
Iscritta alla C.C.I.A.A. di FORLì
Codice Fiscale e N. iscrizione Registro Imprese 03836450407
Partita IVA: 03836450407 – N. Rea: 321015

Relazione sulla gestione del bilancio al 31.12.2015 redatta ai sensi dell'art 2428 del Codice Civile

Signori Azionisti,

l'esercizio 2015 rappresenta per Start Romagna il quarto anno di gestione unitaria dei servizi di trasporto pubblico locale nei bacini di Forlì –Cesena, Ravenna e Rimini.

La presente relazione sulla gestione, redatta ai sensi e per gli effetti dell'art 2428 del Codice Civile, intende rappresentare in maniera fedele, equilibrata ed esauriente l'analisi della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione nel suo complesso, prendendo in esame i costi, i ricavi, gli investimenti, e gli eventuali rischi ed incertezze a cui la società è esposta.
START ROMAGNA S.P.A. nasce dalla incorporazione delle tre società operative AVM S.P.A., ATM S.P.A. e TRAM SERVIZI S.P.A, avvenuta con atto di fusione in data 13/12/2011, a cui si è poi aggiunto nell'ottobre 2012 il conferimento, da parte di TPER S.P.A, del ramo di azienda relativo alla tratta Rimini-Novafeltria.
Ai sensi di quanto disposto dall'art 2364, comma 2 del Codice Civile, ed in conformità con le previsioni statutarie, il Consiglio di amministrazione nella seduta del 24/06/2016. ha deliberato di avvalersi del maggior termine di 180 giorni per l'approvazione del bilancio. Ciò in considerazione delle particolari esigenze relative alla struttura e all'oggetto della società intervenute nel corso dell'esercizio 2015 in relazione alla definizione dei corrispettivi previsti dal contratto di servizio vigente nel bacino di Rimini, data la loro incidenza sul risultato dell'esercizio.

CONDIZIONI OPERATIVE E SVILUPPO DELL'ATTIVITÀ

La Società nel corso del 2015 ha sviluppato percorrenze per 22,6 mil, di km di cui 21,1 mil di servizi tpl, 1,5 mil di km servizi speciali in particolare scolastici e da noleggio. La forza media nell'anno 2015 è stata di 962 unità; gli autobus di proprietà sono 625 dislocati in 4 depositi principali; inoltre l'azienda gestisce l'attività di traghetto con 2 natanti nel porto di Ravenna.

Pianificazione e Produzione del Servizio
Di seguito si riportano le percorrenze esercitate nel 2015 con il confronto dell'anno precedente:

Totale Servizi (TPL ed altri servizi)

Start Romagna Percorrenze in linea	2014	2015	Differenza
Servizi Totali (diretti + appalti)			
Servizi TPL urbani ed extraurbani (*)	21.229.169	21.167.776	-61.393
Altri servizi (scolastici, noleggi speciali)	1.585.122	1.481.397	-103.725
Totale	**22.814.291**	**22.649.173**	**-165.118**
Servizi Diretti			
Servizi TPL urbani ed extraurbani	16.848.498	16.894.098	+45.600
Altri servizi (scolastici, noleggi speciali)	1.551.726	1.473.237	-78.489
Totale	**18.400.224**	**18.367.335**	**-32.889**
Servizi in Appalto			
Servizi TPL urbani ed extraurbani (*)	4.380.671	4.273.678	-106.933
Altri servizi (scolastici, noleggi speciali)	33.396	8.160	-25.236
Totale	**4.414.067**	**4.281.838**	**-132.229**

(*) comprende le percorrenze in sub affido a ripartizione verticale bacino RA, (2014: km 717.546, 2015: km 778.652)

Percorrenze in linea distinte per bacino

Start Romagna Percorrenze in linea	2015			
Servizi TPL urbani ed extraurbani	**Bacino FO/CE**	**Bacino RN**	**Bacino RA**	**Totale Start**
Percorrenze Totali (dirette + appalti)	9.288.625	6.902.498	4.976.653	21.167.776
Percorrenze dirette	6.675.611	6.020.486 (*)	4.198.001	16.894.098
Percorrenze appalti	2.613.014	882.012	778.652 (**)	4.273.678

(*) comprende percorrenze esercitate con filobus (km 431.079)
(**) comprende percorrenze in coaffido a Coerbus, SAC e COOP di Riolo nel bacino di Ravenna (km 778.652)

La produzione complessiva dei servizi di trasporto pubblico locale (servizi urbani-extraurbani TPL in affidamento dalle Agenzie AM, AMBRA, ATR) dei tre bacini di Rimini, Ravenna e Forlì-Cesena, gestiti direttamente e/o indirettamente da Start Romagna S.p.a., è diminuita rispetto al 2014 di km 61.393.
Le minori percorrenze per quanto riguarda i servizi di TPL sono:
- Km 36.000 circa nel bacino di Forlì (servizi di linea trasformati in servizi a chiamata);
- Km 38.000 circa nel bacino di Rimini (di cui circa 30.000 nei servizi urbani di Rimini).
- Km 13.000 circa in aumento nel bacino di Ravenna (in particolare nei servizi urbani di Ravenna);

Mentre le percorrenze dei servizi sub-affidati sono state complessivamente ridotte di km 106.933 ed in particolare:
- - Km 174.000 nel bacino di Forlì (internalizzazione della linea urbana n. 4 di Cesena);
- + km 6.000 nel bacino di Rimini;
- + km 61.000 nel bacino di Ravenna.

Complessivamente, compresi i servizi a ripartizione verticale, l'affidamento a terzi riguarda il 20% dei servizi TPL con una punta del 28% sul bacino di Forlì - Cesena.
La riduzione del servizio nei bacini di Forlì e Rimini è stata maggiore nel periodo estivo e nelle fasce di morbida del periodo invernale. Pertanto non ha prodotto disagi agli utenti, anzi taluni interventi di riduzione e/o ottimizzazione sono andati in favore dell'esigenza complessiva e generalizzata dell'utenza.
Il permanere di tre distinti Contratti di Servizio e di tre ambiti e sistemi decisionali, ha facilitato la mancata integrazione dei servizi extraurbani della Romagna. Le variazioni dei servizi sui singoli bacini sono spesso state determinate da scelte di bilancio degli Enti e non da valutazioni sul fabbisogno standard dei servizi, con interventi che si sono tradotti in operazioni di maquillage o altrimenti detto taglia e cuci, nella maggior parte dei casi a discapito della qualità del servizio. Alla riduzione dei corrispettivi e dei chilometri non è corrisposta una equivalente riduzione dei costi, per evidente impossibilità di adeguare il livello organico del personale nell'immediato. Peraltro la variazione operata spesso viene sostituita da ulteriori variazioni nell'anno immediatamente successivo o già nel periodo estivo e questo complica ulteriormente le cose.
In questo contesto si inseriscono le clausole e le decisioni prese recentemente (accordo per il 2016 per quanto attiene l'atto d'obbligo a Rimini) che riducono in maniera importante le risorse in una situazione in cui vi era già un contratto di servizio che prevedeva risorse a posteriori – vedi corrispettivo maxi rata su bacino di Rimini fino al 2015. La cosa veramente allarmante sulla quale riflettere tutti è che, stante il contesto noto, mentre in ogni convegno, in ogni documento, in ogni progetto di legge si pone al centro il CLIENTE, di fatto gli interventi attuati sembrano dimenticarsene, così come della qualità del servizio e dei mezzi.

Nell'esercizio 2015 l'aumento del traffico privato e ad alcune scelte viabilistiche (cambio fasi semaforiche, semafori non attuati, deviazione dei percorsi delle linee causa lavori, dossi, ecc.) hanno reso in certi momenti più difficile lo svolgimento del servizio; ciò ha comportato un aumento di alcuni costi diretti del servizio e un peggioramento dello stesso (aumento dei tempi di percorrenza). Peraltro, in assenza si un sistema AVM di localizzazione satellitare (ora presente solo a Forlì), di cui speriamo di dotarci a breve, non sono evidenziabili peggioramenti della velocità commerciale in maniera oggettiva; certamente se vi fosse un criterio misto Km / Ore di lavoro per l'erogazione dei corrispettivi, tale situazione comporterebbe una migliore compensazione dei costi diretti; con l'utilizzo del sistema AVM saremmo in grado di verificare le percorrenze in contraddittorio con le Agenzie e soprattutto potremmo aprire un confronto con le organizzazioni sindacali fondato su dati reali e misurati nell'arco dell'intera giornata, senza continuamente sentirci accusati di fissare tempi di percorrenza molto rigidi e risicati. Un contributo ulteriore a peggiorare la qualità del servizio è dato da una manutenzione del manto stradale insufficiente o inadeguata, con pesanti effetti sulla componente meccanica dei mezzi, a partire dagli ammortizzatori, con evidenti riflessi negativi sui costi di manutenzione accelerando l'invecchiamento del parco, che risulta essere il più vecchio di tutta la Regione Emilia Romagna.
Occorre segnalare inoltre che ogni intervento attuato sulla viabilità collegato alla istituzione di nuovi parcheggi sembra privilegiare in maniera incontestabile il traffico privato e penalizzare il servizio pubblico in senso lato; tra l'altro è dimostrato a livello nazionale che qualsiasi aumento della velocità commerciale ha l'effetto di ridurre i costi di esercizio; al contrario, come detto, i costi aumentano. Sebbene i dati della velocità commerciale non si possano rilevare con il sistema AVM/GIM (ancora non funzionante in tutti i bacini START), di certo si rilevano le maggiori ore svolte dal personale; tale ulteriore costo non può più essere sopportato dall'Azienda. Senza volere evidenziare le responsabilità della mancata attuazione, a START interessa che il sistema funzioni e che le dotazioni di bordo siano conferite al gestore con atto specifico nel quale venga definito a chi compete la manutenzione di tipo ordinario e straordinario, così come per gli apparati di bordo montati sugli autobus.
Start Romagna si propone di esercitare più servizi di quelli attualmente affidati consapevole che è nelle condizioni di proporsi per la propria professionalità, esperienza e rispetto delle regole; i committenti il servizio dovrebbero tenere più conto di tali requisiti, superando anche possibili impedimenti burocratici che spesso rischiano di avvantaggiare i meno professionali; in ogni caso Start non tollererà più servizi di qualsiasi natura che si sovrappongono alle linee esercitate e comportano perdite di ricavo.
Continua, inoltre, la gestione da parte di Start Romagna dei servizi scuolabus dei comuni di Rimini, Santarcangelo, Torriana, Montecolombo, Novafeltria e Bellaria, con soddisfazione dei committenti tutti collocati all'interno del bacino di Rimini. Start ha una flotta dedicata importante ed ha maturato una professionalità di grande livello che la pone fra i migliori operatori nel settore, certo è che un servizio dedicato al trasporto dei bambini deve essere un servizio di qualità e non improntato esclusivamente a soddisfare le esigenze di massimo ribasso (il nuovo codice degli appalti non lo consente più), così come auspicato da imprenditori improvvisati che operano sul mercato dei servizi scolastici. Non a caso Start Romagna ha abbandonato quei servizi scolastici non improntati ai requisiti sopra citati.
Nel corso dell'esercizio 2015 la quota dei sub-appalti dei servizi ha subito una sostanziale riduzione.
Infatti è diminuita di oltre 170.000 km nel bacino di Forlì-Cesena a seguito della stipula del nuovo contratto con il consorzio COERBUS internalizzando una parte del servizio urbano di Cesena senza assumere nuove risorse umane ma ottimizzando i turni.
Risulta del tutto evidente soprattutto dall'esperienza di questi ultimi anni che se si vuole che i subaffidatari garantiscano un servizio adeguato di livello pari a quello svolto da Start è necessario essere più selettivi sulla scelta dei vettori a cui affidare i servizi e controllare maggiormente lo svolgimento degli stessi per evitare il rischio di perdere dei ricavi sui servizi sub-affidati (mancato controllo dei titoli di viaggio), e registrare il mancato rispetto di clausole contrattuali o previste dal CCNL di categoria. Start dovrà adoperarsi in maniera decisa affinché ciò non debba più avvenire.
Anche nel 2015, analogamente agli anni precedenti, Start Romagna ha effettuato alcuni servizi di trasporto aggiuntivi e/o integrativi ai servizi TPL:
a) Navette MotoGP nel bacino di Rimini;
b) Navette da e per Palacongressi a Rimini;
c) Navette da e per Fiera nel bacino di Rimini;
d) Navette da e per Le Befane nel bacino di Rimini;
e)Navetto Mare nel bacino di Ravenna;
f) Potenziamenti per manifestazioni e/o eventi particolari in tutte e tre i bacini,
mentre nell'estate 2015 il servizio Blue Line è stato trasformato in servizio TPL e inserito all'interno dei km del contratto di servizio con l'agenzia della mobilità di Rimini.

Il servizio di trasporto con traghetto nel 2015 (bacino di Ravenna) si è svolto secondo modalità consolidate con il calendario dei potenziamenti predefinito con L'Amministrazione Comunale di Ravenna e coerente con il calendario delle iniziative commerciali degli operatori economici di Marina e Punta Marina (Prolungamento apertura

notturna stabilimenti balneari); per potenziamenti s'intendono:
a) Presenza contemporanea in servizio di due traghetti
b) Presenza contemporanea di 2 Marinai Esattori sul medesimo traghetto
c) nell'attività di bigliettazione assistita sulle banchine nei fine settimana
il costo manutentivo dei traghetti (esemplari unici) è alto e viene sostenuto in un regime di semi-monopolio senza la possibilità per Start di confrontarsi sul mercato. Tale motivo unito ad altri di tipo commerciale induce Start a promuovere un confronto con Enti Locali e Regione per trovare modalità e forme per garantirsi un equo finanziamento di tali interventi, in analogia a quanto avviene per l'acquisto degli autobus ed eventualmente per valutazioni sull'utilizzo di forme di alimentazione diverse rispetto al gasolio (es. METANO LIQUIDO) così come avviene per l'acquisto degli autobus e per l'eventuale conversione a carburante diverso dal gasolio.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

L'esercizio 2015 chiude con un utile di € 495.463 in miglioramento rispetto all'esercizio precedente (+ 366.817) per una serie di fattori di cui si dirà nella parte di commento del conto economico. E' il secondo risultato positivo di Start Romagna. La tabella seguente riporta i risultati di bilancio che evidenziano un andamento di progressivo miglioramento:

Start Romagna spa	2011	2012	2013	2014	2015
Risultato di esercizio al netto delle imposte	-€ 2.411.837	-€ 1.941.900	-€ 298.860	€ 128.146	€ 495.463

Il bilancio 2015 ha beneficiato in particolare di due effetti positivi molto significativi dal punto di vista economico quali la rilevante riduzione dei prezzi dei carburanti e la riduzione rispetto al 2014 del carico di imposte per effetto della piena deducibilità ai fini irap del costo del lavoro introdotta dalla legge di stabilità.
Per quanto riguarda il costo del gasolio va opportunamente precisato che per i mezzi di categoria euro 0 e per gli euro 1 e 2 a partire dal 2016, l'Azienda non percepirà più il rimborso dell'accisa, e come viene osservato da tutti gli analisti, il miglior prezzo raggiunto nel 2015 non potrà continuare negli anni successivi; che cosa succederà per i maggiori costi che ne deriveranno? Se ne terrà conto, sia in senso positivo che negativo, nei contratti di servizio e nelle proroghe contrattuali? Tanto più che nonostante il notevole acquisto di mezzi nuovi conseguenti alla gara regionale appena conclusa Start riuscirà ad eliminare tutti gli Euro 0 e gli Euro 1, ma solo 20 Euro 2 dei 140 in servizio, per cui i km prodotti a gasolio dei residui 120 mezzi non potranno usufruire del recupero dell'accisa.
Per quanto riguarda l' IRAP il beneficio ottenuto non è che l'applicazione in misura più ampia di quello che Start ha sempre richiesto con l'applicazione del cuneo fiscale degli anni scorsi.
In relazione alla controversia tra la controllata A.T.G. S.p.A. ed Agenzia Mobilità Provincia di Rimini Srl consortile avente ad oggetto la determinazione di alcune voci di corrispettivo afferenti il contratto di affidamento per lo svolgimento del servizio di T.P.L. nel bacino di Rimini, in data 8 giugno 2016 è stato emesso, da parte del Prefetto di Rimini dott.sa Peg Strano Materia, il "LODO IRRITUALE" ed un verbale, sottoscritto dal prefetto, dal rappresentante della provincia di Rimini dai rappresentanti del consorzio ATG e di agenzia Mobilità, per la definizione del rimborso delle integrazioni tariffarie. Con i due atti si è risolta la controversia stabilendo quanto spettante complessivamente alla controllata ATG e quindi ai consorziati tra cui Start Romagna per gli anni 2013, 2014 e 2015, oltre ad interessi. Gli effetti della transazione sono stati recepiti nel presente Bilancio, secondo i Principi di redazione del Bilancio cui si rinvia, in armonia con i dovuti pareri da parte degli organi di controllo e del legale aziendale.
Viene presentato il Conto economico della società riclassificato per margini, confrontato con l'anno precedente.

Conto economico riclassificato
L'analisi delle voci si è concentrata nel confronto con l'esercizio precedente, si precisa che rispetto al conto economico civilistico i contributi conto impianti pari ad € 1.078.041 per il 2015 ed € 1.159.904 per il 2014, sono stati portati in diminuzione del valore dell'ammortamento lordo.

Consuntivo 2015 - Conto economico riclassificato (ammortamenti al netto dei contributi)

Start Romagna spa	Consuntivo 2015	Consuntivo 2014	Differenza Consuntivo 2015 e 2014
Corrispettivi Contratti Servizio			
tot corrispettivil FO-CE da ATG (ATR) compresa nuova rete Forlì Cesena	19.589.526	19.688.136	-98.610
altri corrispettivi FO-CE	14.371	50.816	-36.445
TOT corrispettivi FO-CE	***19.603.897***	***19.738.952***	***-135.055***
tot corrispettivi RA da METE (AMBRA)	10.230.846	10.354.763	-123.917
tot corrispettivi RN da ATG (AM)	15.482.820	16.369.811	-886.991
Totale CORRISPETTIVI CONTRATTI SERVIZIO (FO-CE-RA-RN)	45.317.563	46.463.526	-1.145.963
VENDITE TITOLI DI VIAGGIO	19.143.065	19.571.326	-428.261
VENDITE E PRESTAZIONI SERV. DIVERSI noleggi, servizi speciali, scolastici	2.199.275	2.713.401	-514.126
VENDITE E PRESTAZIONI SERV. DIVERSI scolast	1.268.844	1.270.387	-1.543
RICAVI da sosta	14.238		14.238
			0
RICAVI DA COPERTURA COSTI SOCIALI Integrazioni da Regione ed altri	1.656.044	984.727	671.317
Totale RICAVI DA VENDITE E PRESTAZIONI	69.599.029	71.003.367	-1.404.338
INCREMENTI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	965.755	1.380.647	-414.892
			0
PROVENTI E RIMBORSI DIVERSI			0
PROVENTI DIVERSI (pubblicità-penalità, fitti, locazione mezzi subaffidatari-vendita ricambi ecc.)	706.905	991.141	-284.236
RIMBORSI DIVERSI (da ATG spa)	0	261.135	-261.135
RIMBORSI DIVERSI (risarcimenti danni-gestione tecnica bus subaffid.- recupero	1.893.356	1.750.746	142.610

			0
PROVENTI DA SANZIONI	1.591.161	1.076.214	514.947
ALTRI RICAVI E PROVENTI VENDITA TESSERE	65.751	41.505	24.246
SOPRAVVENIENZE ATTIVE INSUSSISTENZE PASS.	1.564.905	1.140.602	424.303
CONTRIBUTI CREDITO D'IMPOSTA GASOLIO-GPL ecc	1.208.806	1.436.945	-228.139
CONTRIBUTO RIMBORSI piani formativi +altri	72.395	22.974	49.421
CONTRIBUTO C/ESERCIZIO RINNOVO ccnl	5.344.046	4.913.777	430.269
CONTRIBUTO C/ESERCIZIO rimborso malattia	573.448	553.618	19.830
Totale ALTRI RICAVI E PROVENTI	13.020.773	12.188.657	832.116
Totale VALORE DELLA PRODUZIONE al netto dei contributi c/impianti	83.585.557	84.572.671	-987.114
CARBURANTI e LUBRIFICANTI	8.441.423	9.964.702	-1.523.279
RICAMBI	2.912.524	3.030.454	-117.930
ALTRE MATERIE PRIME (cancelleria, stampati, acquisti vari)	156.908	203.260	-46.352
STAMPA TITOLI DI VIAGGIO E MATERIALE INFORMATIVO UTENZA	276.172	248.496	27.676
MASSA VESTIARIO	176.009	25.033	150.976
TOT MATERIE DI CONSUMO	11.963.036	13.471.945	-1.508.909
			0
MANUTENZIONI VEICOLI	1.652.149	1.496.207	155.942
MANUTENZI	522.511	654.094	-131.583
UTENZE	623.626	563.521	60.105
SERVIZI GENERALI:			0
PULIZIE LOCALI PIAZZALI E VEICOLI	829.481	1.253.624	-424.143
ASSISTENZA SOFTWARE E CANONI	380.579	408.622	-28.043
ONERI VIGILANZA SPESE	259.003	253.934	5.069

Start Romagna spa	Consuntivo 2015	Consuntivo 2014	Differenza Consuntivo 2015 e 2014
Corrispettivi Contratti Servizio			
TELEFONIA	238.685	256.538	-17.853
TRASPORTI SPEDIZIONI NOTIFICHE E SERVIZI DIVERSI	1.211.339	363.945	847.394
			0
ASSICURAZIONI	1.735.151	1.789.901	-54.750
CONSULENZE, spese legali e notarili	273.496	317.992	-44.496
TRASFERTE DIPENDENTI (Noleggi, missioni ecc.)	121.599	147.437	-25.838
SERVIZI A DIPENDENTI (mensa, formazione, visite, controlli sanit., service ecc.)	1.203.469	1.206.787	-3.318
SERVIZI TRASPORTO AFFIDATI (compresa quota ricavi tariffari a vettori bacino RN)	7.776.248	7.528.382	247.866
AMMINISTRATORI	78.875	90.360	-11.485
ORGANI DI CONTROLLO	98.450	86.503	11.947
SERVIZI COMMERCIALI, SPESE PROMOZ, APPALTI, BIGLIETTERIE, DISTIBUZ TITOLI	529.617	796.393	-266.776
PROVVIGIONI PASSIVE AGGI RIVENDITORI	487.559	511.584	-24.025
Totale SPESE PER SERVIZI	***18.021.837***	***17.725.824***	***296.013***
COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI			
LOCAZIONI IMMOBILI	1.877.859	2.083.039	-205.180
Totale COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	1.877.859	2.083.039	-205.180
COSTI PER IL PERSONALE			
SALARI E STIPENDI	29.758.708	30.212.704	-453.996
Totale ONERI SOCIALI	9.110.661	8.962.071	148.590
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	2.136.652	2.167.063	-30.411
ALTRI COSTI PER IL PERSONALE	23.987	2.699	21.288
ALTRI ACCANTONAMENTI ONERI ARRETRATI (premio di risultato)	1.471.613	822.000	649.613

Nota: ai fini di una migliore rappresentazione del presente conto economico riclassificato sono state apportate alcune modifiche ai saldi del 2014, che non hanno comunque modificato i risultati intermedi.

Totale COSTI PER IL PERSONALE	***42.501.621***	***42.166.537***	***335.084***
VARIAZIONE RIMANENZE MATERIE PRIME, SUSS	-29.586	286.948	-316.534
SPESE GENERALI, FUNZIONALITÀ SOCIETÀ ECC	267.588	261.235	6.353
SPESE MEZZI DI TRASPORTO	247.211	260.312	-13.101
ONERI TRIBUTARI	196.163	199.798	-3.635
PERDITE MINUSVALENZE PENALITÀ	246.003	173.725	72.278
ONERI DI GESTIONE VARI, SOPRAVVENIENZE PASSIVE, indennizzo danni	1.839.941	735.208	1.104.733
Totale ONERI DIVERSI DI GESTIONE	***2.796.906***	***1.630.278***	***1.166.628***
Totale COSTI DELLA PRODUZIONE al netto degli ammortamenti ed accantonam.	***77.131.673***	***77.364.571***	***-232.898***
M.O.L. MARGINE OPERATIVO LORDO	***6.453.884***	***7.208.100***	***-754.216***
AMMORTAMENTI al netto dei contributi	4.058.662	4.235.706	-177.044
			0
ACCANTONAMENTO SVALUTAZIONE CREDITI	361.000	871.729	-510.729
			0
ACCANTONAMENTI PER RISCHI ED ONERI	1.423.000	942.500	480.500
			0
ALTRI ACCANTONAMENTI (CCNL)	0	320.097	-320.097
Risultato Operativo	***611.222***	***838.068***	***-226.846***
Totale PROVENTI FINANZIARI	115.474	408.580	-293.106
Totale ONERI FINANZIARI	-18.762	-94.459	75.697
Totale PROVENTI ONERI STRAORDINARIE, RETTIFICHE	27.529	-163.243	190.772
Risultato PRIMA DELLE IMPOSTE	735.463	988.946	-253.483
Totale IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	240.000	860.000	-620.000
Risultato d'esercizio	***495.463***	***128.946***	***366.517***

Si commentano di seguito le variazioni intervenute nelle voci di ricavo e costi:

Complessivamente il totale del **valore della produzione** al netto dei contributi c/impianti ammonta ad **€ 83.585.557** con una riduzione di € 987.114 rispetto al 2014 (- 1,2 %);
I **corrispettivi da contratti di servizio** comprensivi dei servizi aggiuntivi tpl (quali navetto mare Ravenna ecc) ammontano ad € 45.317.563; risultano in riduzione rispetto all'esercizio precedente per € 1.145.963; significativo il calo nel bacino di Rimini (circa - € 887.000) per effetto del minor corrispettivo aggiuntivo legato all'andamento del prezzo del carburante ed a seguito dell'applicazione del lodo prefettizio; i corrispettivi risultano invece in diminuzione più contenuta negli altri due bacini per effetto della riduzione delle percorrenze nel bacino di Forlì – Cesena e per le maggiori percorrenze in affidamento verticale assegnate ai vettori privati nel bacino di Ravenna.
Lo "jus variandi" inteso come possibilità di ridurre i chilometri ma anche i corrispettivi, come detto in precedenza, non consente una corrispondente riduzione dei costi nell'immediato; infatti, a fronte di una riduzione di corrispettivo di circa 1,1 mil di euro (corrispondente al costo di circa 25 unità di personale) non vi è una riduzione di pari numero di addetti nel breve periodo.

Ricavi tariffari
Dal punto di vista dei risultati di bilancio, il 2015 è stato un anno di luci e ombre, con risultati contrastanti e molto diversi fra bacini e per tipologia di titolo di viaggio, ma i numeri restano comunque importanti: complessivamente i ricavi da titoli ordinari hanno superato i 19 milioni di euro e sono stati effettuati oltre 40 milioni di viaggi.

Nella tabella che segue si riporta la suddivisione dei ricavi per bacino:

Suddivisione dei ricavi per bacino

Cons 2015	Biglietti ed abbonamenti	Integrazioni tariffarie	Totale ricavi tariffari
Bacino di RN	€ 9.083.591	€ 644.658	€ 9.728.249
Bacino di FO/CE	€ 6.049.027	€ 880.680	€ 6.929.707
Bacino di RA	€ 4.010.447	€ 130.706	€ 4.141.153
Start Romagna	**€ 19.143.065**	**€ 1.656.044**	**€ 20.799.109**
Cons 2014	**Biglietti ed abbonamenti**	**Integrazioni tariffarie**	**Totale ricavi tariffari**
Bacino di RN	€ 9.464.469	€ 161.713	€ 9.626.182
Bacino di FO/CE	€ 6.010.597	€ 762.381	€ 6.772.978
Bacino di RA	€ 4.096.260	€ 60.633	€ 4.156.893
Start Romagna	**€ 19.571.326**	**€ 984.727**	**€ 20.556.053**
Differenza 2015 - 2014	**Biglietti ed abbonamenti**	**Integrazioni tariffarie**	**Totale ricavi tariffari**
Bacino di RN	-€ 380.878	€ 482.945	€ 102.067
Bacino di FO/CE	€ 38.430	€ 118.299	€ 156.729
Bacino di RA	-€ 85.813	€ 70.073	-€ 15.740
Start Romagna	**-€ 428.261**	**€ 671.317**	**€ 243.056**

Rispetto al Consuntivo 2014 si registra una riduzione dei ricavi da biglietti ed abbonamenti di circa € 428.000, che vengono ampiamente compensati dai ricavi da integrazioni tariffarie, compresa la quota 2015 delle integrazioni riconosciute da Agenzia Am per conto degli Enti del bacino Riminese nell'ambito dell'accordo prefettizio di cui si è detto. Complessivamente i ricavi tariffari si incrementano di € 243.000.
Ciò nonostante va approfondita l'analisi ed il primo dato che deve essere evidenziato è certamente la forte flessione dei biglietti di corse semplice, che hanno perso circa 500 mila euro, pari a – 6%; la lettura per bacino mostra che i due servizi maggiormente in sofferenza sono l'extraurbano di FC (circa - € 110.00), quello di Ravenna (- € 99.000) e tutta l'area riminese (circa - € 300.000), mentre negli altri servizi la flessione è marginale e non particolarmente critica. Nei due servizi dell'entroterra la flessione può essere giustificata da un minor utilizzo dei mezzi e da un servizio di verifica più flessibile.
Le motivazioni per il bacino di Rimini devono essere invece ricercate principalmente nell'andamento della stagione turistica: la riduzione dei ricavi da biglietti è concentrata nel periodo maggio/settembre, con un meno € 270.000 rispetto all'anno precedente.
Rispetto all'estate precedente, quella del 2015 ha fatto registrare:

- L'aumento delle presenze turistiche italiane, forse meno propense ad utilizzare il bus;
- La riduzione della presenza di stranieri (in particolare russi) che ha condizionato tutta l'economia della riviera;
- La riduzione della permanenza media, che porta il turista a non informarsi più di tanto sulla mobilità, preferendo la permanenza in hotel / spiaggia;
- L'andamento eccezionale del meteo, con temperature elevate e soli 8 giorni di pioggia in luglio-agosto contro i 20 dell'anno precedente, che ha portato le persone in riviera, ma principalmente per passare le giornate sulla spiaggia.

Altrettanto negativo, anche se su valori meno rilevanti, è l'andamento del carnet da 10 corse, che fino a settembre ha confermato la flessione già rilevata in passato. Complessivamente la riduzione rispetto al 2014 è pari a circa € 160.000, risultato di un andamento positivo per l'extraurbano di FC (+€ 59.000) e urbano Forlì, negativo su valori modesti per gli altri servizi, e una perdita di € 170.000 nel bacino riminese.
Le motivazioni della riduzione delle vendite sono le stesse descritte per i biglietti, ma per il carnet si deve aggiungere la criticità del supporto utilizzato, poiché il chip on paper, se da un lato è vantaggioso per gli apparati di convalida, dall'altro impedisce al passeggero di vedere fisicamente il numero di corse residuo e l'ora della timbratura (prestando alibi per un uso scorretto o generando scarsa propensione all'acquisto), oltre ad impedire l'uso di più persone contemporaneamente. La migrazione di questo titolo su un supporto magnetico effettuata a partire da ottobre ha evidentemente aumentato la fiducia e il titolo sta guadagnando sempre più consensi, facendo registrare negli ultimi mesi un aumento delle vendite (+ 7% nell'ultimo trimestre dell'anno).

Completamente diverso lo scenario per quello che riguarda i ricavi da abbonamenti mensili, che fanno rilevare + € 90.000 (+4%): poiché di nuovo è il bacino di Rimini quello i cui i fenomeni mostrano i valori più significativi (+€ 51.000), la motivazione può essere trovata nella migrazione dai titoli occasionali a quelli più strutturati da parte degli utenti sistematici, indotta dalla costante e continua presenza a bordo di personale di controllo a partire da maggio sulle linee di punta del bacino. Più in generale, lo scorso anno si è lavorato anche per aumentare l'accessibilità a questo titolo, con una campagna informativa per migrare il titolo da supporto cartaceo alla tessera Mi Muovo, che può essere ricaricata in remoto e che offre più garanzie.

Ottimo il riscontro nella vendita degli abbonamenti delle varie tipologie aziendali ove si nota una fidelizzazione sicuramente dovuta alla attività di controllo. Nel periodo di inizio scuola, oltre a campagne di comunicazione che "spingono" per la vendita dei titoli scolastici, l'azienda ha spostato l'attività di controllo verso le linee più frequentate dagli studenti, proprio per indurre la fidelizzazione di questi clienti, con i risultati evidenziati, forse anche indotti da un leggero aumento della popolazione residente in età scolare (+ 4%).

Le stesse motivazioni possono giustificare il buon andamento dell'abbonamento Under 26 per Ravenna (+ € 59.000), perché è l'unico titolo destinato in quel bacino alla popolazione studentesca e più in generale l'andamento dei titoli annuali (+€ 175.000, pari al 12%): la diffusione dell'attività di controllo, la convenienza economica, la possibilità di rinnovo on line e le maggiori garanzie della tessera Mi Muovo (possibilità di rilascio duplicati ecc), spingono sempre più gli utenti sistematici a preferire la forma di fidelizzazione massima al servizio di trasporto.

Infine una breve nota sugli abbonamenti agevolati: nonostante la vendita sia iniziata a giugno, il consuntivo 2015 mostra un + 5% rispetto all'anno precedente e conclude positivamente il periodo di validità dell'accordo con la Regione. Negli ultimi giorni del 2015 la Regione ha modificato radicalmente tariffe, requisiti e modalità di accesso a queste agevolazione da parte dei cittadini in difficoltà e i risultati economici dal 2016 saranno certamente diversi.

In conclusione l'andamento dei ricavi per il 2015 è stato caratterizzato da una perdita degli utenti occasionali, più marcata nei bacini dove l'andamento della stagione turistica si riflette in maniera determinante sull'utilizzo del servizio, accompagnata però da un andamento positivo dei titoli fidelizzanti indotto anche da una intensa attività di controllo e che favorisce i territori dove il peso dell'utenza stanziale è predominante, da non sottovalutare il valore positivo del riconoscimento dell'integrazione tariffaria come principio generale.

Vendite e prestazioni servizi diversi (servizi a domanda)
La voce comprende i ricavi da attività di noleggio ed altri servizi speciali che ammontano ad € 2.199.275.

Il 2015 ha evidenziato la necessità di ripensare le attività commerciali che operano in regime di concorrenza sia per il mutare delle abitudini dei clienti sia per la maggiore rigorosità delle norme e del controllo sul rispetto delle stesse. Per START si rende necessario creare dei pacchetti di servizio ai clienti che possano soddisfare in maniera ancora più professionale le loro esigenze, comunicando qualità e professionalità del servizio e prevedendo inoltre un graduale rinnovo della flotta. Se non si riuscirà a trovare rapidamente un equilibrio va pensata una graduale dismissione della attività anche nell'ambito della partnership con privati nelle società miste già esistenti. Abbiamo concluso da poco un accordo con Coerbus di reciproca assistenza definendo un tariffario specifico nel caso di impossibilità di soddisfare tutte le richieste che ci pervengono. Il 2015 è stato un anno di crisi generalizzata che ha toccato Start e tutti gli altri operatori privati, l'azienda pur con un calo di ricavi di circa 500.000 euro ha saputo raggiungere un sostanziale pareggio nella gestione.

Inoltre nella voce sono compresi i ricavi dalla gestione delle linee scolastiche per diversi enti soci del bacino di Rimini (€ 1.268.844) che rimangono in linea con annualità precedente ed i ricavi della gestione del parcheggio Clementini attivato da settembre 2015.

Ricavi da copertura costi sociali
Ammontano ad € 1.656.044, (+ 671.317 rispetto al 2014) la voce comprende la quota 2015 di € euro 482.369 relativa alle compensazioni su tariffe agevolate riconosciute ad agenzia Am per conto degli Enti Locali in applicazione dell'accordo prefettizio, inoltre sono comprese le integrazioni tariffarie riconosciute dal comune di Cesena (€ 209.091) per i servizi navetta dei parcheggi scambiatori.

Il ricavo da **incrementi immobilizzazioni per lavori interni** (€ 965.755) riguarda le manutenzioni ai veicoli capitalizzate in quanto aventi carattere pluriennale in calo rispetto al 2014. Gli interventi per aumentare la vita utile si sono resi necessari considerata la vetusta del parco mezzi in particolare dei mezzi alimentati a gasolio.

Il **totale degli altri ricavi e proventi** (€ 13.020.773) registra un aumento di € 832.116 rispetto all'anno precedente; le principali componenti di tale voce sono:

- **ricavi da sanzione amministrative**
  Incasso 2015 € 1.591.161 + € 514.947 rispetto all'anno precedente; fra le attività volte ad un aumento dei ricavi aziendali, un posto di rilievo è occupato dalla esternalizzazione di parte dell'attività di verifica. A partire dal mese di maggio è stato siglato un contratto con la società Holacheck che, mettendo a disposizione 16 unità/giorno aggiuntive al personale Start, ha consentito una imponente campagna di controllo dell'evasione durante il periodo estivo, con risultati mai raggiunti in passato: oltre 7.570 turni di verifica, più di 98.000 corse controllate, quasi 950.000 passeggeri controllati per oltre 71.300 sanzioni (+ 31% rispetto all'anno precedente). Gli incassi da sanzione, al lordo dei costi sostenuti per l'aumento della forza di controllo, sono aumentati del 50% rispetto al 2014.
  Ovviamente una presenza così massiccia di personale di controllo ha generato un forte aumento dei reclami e dei ricorsi (oltre 1.200) e quindi parte dell'intero Settore Commerciale è stato impegnato nelle risposte ai sanzionati ma anche nel rapporto con il fornitore e con soggetti esterni per prevenire/risolvere le situazioni più delicate. A partire dal mese di ottobre l'attività di verifica è stata estesa anche agli altri bacini, per assicurare controlli continui nelle corse utilizzate dagli studenti e ridurre l'evasione in questa categoria particolarmente a rischio. Il dato complessivo non deve essere assolutamente fuorviante ma va letto in maniera corretta, ovvero l'attività di verifica e controllo serve per aumentare nel breve e medio periodo i proventi del traffico e fidelizzare il cliente, per quanto attiene al 2015 come si è visto e per le ragioni espresse si è avuto un aumento dei clienti fidelizzati e una riduzione come detto dei titoli occasionali, il controllo a bordo seppur costoso è indispensabile per aumentare i ricavi e quantomeno contenere nelle situazioni eccezionali le possibili perdite. Se si incrociano i dati relativi ai costi dell'attività di verifica fatta da società esterna e i ricavi da sanzioni, oltre alla riduzione di costi del personale interno per lo smaltimento di un maggior numero di ferie ecc, si nota una situazione di equilibrio che nel tempo, grazie anche all'attività di verifica dei titoli di viaggio da parte del personale Start all'atto della salita dei passeggeri dalla porta anteriore (controllo a vista), potrà/dovrà portare ad

una riduzione del numero delle sanzioni, del fabbisogno del ricorso ad una società esterna ed ad un aumento progressivo dei ricavi da titoli di viaggio; quindi in buona sostanza ad un aumento complessivo delle entrate rispetto alle uscite oltre al recupero di immagine/reputazione.

- **sopravvenienze attive**
  Per la composizione della voce (€ 1.564.905 + € 424.303 rispetto al 2014) si rinvia ai commenti della nota integrativa.
  In questa voce è compresa l'iscrizione delle integrazioni tariffarie riconosciute da Agenzia Am per le annualità 2013-2014 per € 1.017.631, in applicazione dell'accordo prefettizio.

- **i contributi in c/esercizio per rimborso oneri da CCNL** per € 5.344.046 + € 430.269, --**contributo per credito d'imposta su accisa gasolio** € 1.208.806, – € 228.139 a seguito della esclusione dal 2015 degli autobus Euro 0 dalla agevolazione, tale ricavo è destinato a ridursi ulteriormente in futuro per esclusione degli euro 1 e 2 a partire dal 2016;

- **i rimborsi diversi** (€ 1.893.356) in aumento di circa € 142.000 rispetto al 2014 che comprendono principalmente il recupero dei costi di manutenzione sui mezzi in locazione ai subaffidatari (€ 612.726) il recupero dei costi da sub affidatari per gestione tecnica parco autobus (€ 296.076) e recupero costi di metano (circa € 55.000), risarcimenti danni assicurativi da controparti (€ 262.410) recuperi su personale distaccato (€ 236.730).

Costi della produzione
Ammontano ad € 77.131.673 con una riduzione sia rispetto all'esercizio 2014 (- € 233.000 pari ad un - 0,3%), sia in confronto al budget (- € 168.000, -0,2 %).

Nel dettaglio la composizione dei costi della produzione:

Costi per materie di consumo
I costi per materie di consumo (€ 11.963.036) registrano una riduzione molto significativa rispetto al 2014 (-1.508.909) principalmente per l'andamento positivo registrato nei costi per i carburanti a seguito della riduzione dei prezzi delle materie prime e in parte anche per la riduzione delle percorrenze sia in linea che per fuori linea; risparmi si sono avuti anche nella spesa per ricambi (-117.930), nelle spese per stampa titoli di viaggi e materiale all'utenza - € 46.352; nel 2015 con l'avvenuta aggiudicazione della gara sono ripartiti gli acquisti per il vestiario del personale (€ 176.009).

Costi per servizi
I costi per servizi (€ 18.021.837) crescono rispetto al 2014 di € 296.013; di seguito si spiegano le principali componenti e variazioni rispetto all'anno precedente:
sono compresi i costi di manutenzione veicoli e traghetti (€ 1.652.149 + € 155.942) ove gli interventi eseguiti sui traghetti incidono per € 220.197.
Per i costi per servizi di trasporto affidati a terzi pari ad € 7.776.248 (+ € 247.866), il dato non è confrontabile con l'anno precedente per la diversa modalità contrattuale adottata dal 2015 per i sub affidamenti del bacino di Forlì-Cesena; infatti tenuto conto anche delle voci a rimborso a favore di Start per oneri di manutenzione degli autobus, costi assicurativi ecc. previste nel nuovo contratto, rispetto agli anni precedenti si registra un risparmio di circa 10 centesimi al km;
Per i costi per trasporti spedizioni e servizi diversi (€ 1.211.339, + € 847.394) anche questo dato non è confrontabile con l'anno precedente essendo dal 2015 ricompresi in questa voce i costi per l'affidamento all'esterno di parte dell'attività di verifica titoli di viaggio e della attività di manovra mezzi del bacino di Rimini che ha permesso di recuperare diverse unità di personale per la guida e di ridurre il numero delle ferie residue, con impatto positivo sul costo del personale;

Risultano inoltre in diminuzione le seguenti principali voci di costo:
- spese per manutenzioni impianti fabbricati - € 131.583,
- spese di pulizie (- € 424.143) in virtù del nuovo contratto triennale con decorrenza dal 1° dicembre 2014,
- assistenza software e canoni - € 28 043,
- riduzione dei costi assicurativi - € 54.750,
- consulenze e spese legali - € 44.496,

- servizi commerciali spese promozionali appalti biglietterie - € 266.776, principalmente a seguito della internalizzazione della gestione delle biglietterie di Cesena (attivata da novembre 2014) e di Forlì (da aprile 2015).

In linea con anno precedente la voce servizi ai dipendenti, pari ad € 1.203.469, comprende le spese per visite mediche, mensa ecc..

Godimento beni di terzi

I costi per godimento beni di terzi ammontano ad € 1.877.859 (- € 205.180 rispetto al 2014) e si riferiscono per € 1.692.537 a fitti su locali e piazzali principalmente di proprietà delle tre Agenzie Mobilità, oltre al canone di locazione di impianti tecnologici verso Agenzia ATR,concordato in € 50.000 per le annualità 2015 e 2016, con una riduzione di 154.000 euro rispetto al 2014; inoltre la voce comprende noleggi vari ecc. per € 135.322.

Costo del personale

La forza media dei dipendenti al 31/12/2015, tenendo conto anche delle percentuali di part-time e delle aspettative non retribuite è stata di 962 unità, rispetto ad una forza media del 2014 di n. 974 unità.
Complessivamente il costo del personale ammonta ad € 42.501.621 e si incrementa rispetto all'anno precedente di € 335.084 per effetto del maggior costo per premio di risultato (+ € 649.613) in applicazione dell'accordo sindacale sottoscritto per il triennio 2013-2015 e che per l'annualità 2015 prevede l'erogazione massima dell'ammontare di PDR (150 % del monte salari 2012); il costo del personale risulta al disotto del dato di budget di 487.000 (previsione 2015: € 42.989.000).
In data 28.11.2015 è stato rinnovato il ccnl di categoria; per quanto attiene ai costi per una tantum 2012-2015 questi trovano copertura nelle somme accantonate nelle annualità precedenti. Dal 2016 saranno invece a carico dell'azienda maggiori oneri di ccnl stimati in circa 1 milione di euro, con evidenza che solo la parte di costo relativa al bacino di Forlì-Cesena sarà recuperabile da Agenzia ATR come previsto nel vigente contratto di servizio.

Oneri diversi di gestione

Nella voce oneri diversi di gestione (€ 2.796.906) si registra un incremento rispetto al 2014 di € 1.166.628, principalmente in forza della applicazione del lodo prefettizio con l'iscrizione alla voce sopravvenienze passive della riduzione dei crediti pregressi vs Agenzia Mobilità di Rimini tramite la controllata ATG per € 1.156.188; inoltre la voce comprende spese generali per € 267.588 in linea con anno precedente, la tassa di possesso veicoli (€ 247.211), gli oneri per perdite minusvalenze e penalità (€ 246.003) che crescono rispetto all'anno precedente di € 72.278.

Nell'esercizio 2015 il Margine Operativo Lordo è di € 6.453.884 con una riduzione rispetto al 2014 di € 754.216.

Ammortamenti

Gli ammortamenti dell'esercizio calcolati al netto della quota annua di contributi c/impianti, sono pari ad € 4.058.662 con una riduzione di € 177.044 rispetto all'anno precedente (nel 2014 gli ammortamenti netti ammontavano ad € 4.235.706). Gli ammortamenti lordi passano da € 5.539.610 del 2014 ad € 5.136.703 nel 2015; mentre la quota annua di ricavo per contributi c/impianti passa da € 1.159.904 ad € 1.078.041.

Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri

Sono stati prudenzialmente accantonate somme a fondi rischi e vertenze legali e personale per € 1.423.000 sulla base della valutazione rischi aggiornata al 31/12/2015 ed accantonamenti a fondo svalutazione crediti per € 361.000. Per dettaglio delle voci si rinvia alla nota integrativa.

Proventi finanziari

L'importo di € 115.475 comprende una quota calcolata di competenza 2015 degli interessi stabiliti nel lodo prefettizio a carico della società controllata ATG pari ad € 99.747. per ritardati pagamenti.

Gli oneri finanziari (€ 18.762) risultano in notevole diminuzione rispetto all'anno precedente a seguito del miglioramento della situazione finanziaria che ha comportato un minor utilizzo delle anticipazioni bancarie.

Imposte

L'importo di € 240.000 è relativo alla stima dell'imposta all'imposta irap; la piena deducibilità del costo del personale ha ridotto l'imponibile irap facendo registrare una riduzione del costo di € 620.000 rispetto all'esercizio precedente.
La società non pagherà ires avendo perdite fiscali riportabili.

Riclassificato per calcolo indici reddituali, patrimoniali e finanziari

Conto Economico	31/12/2015	31/12/2014
Ricavi netti	83.585.557	84.572.671
Costi esterni	-34.630.052	-35.198.034
Valore Aggiunto	**48.955.505**	**49.374.637**
Costo del lavoro	-42.501.621	-42.166.537
Margine Operativo Lordo	**6.453.884**	**7.208.100**
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	-5.842.662	-6.370.032
Risultato Operativo	**611.222**	**838.068**
Proventi e Oneri diversi	0	1.520
Proventi e oneri finanziari	96.712	314.121
Risultato Ordinario	**707.934**	**1.153.709**
Componenti s traordinarie nette	27.529	-164.763
Risultato prima delle imposte	**735.463**	**988.946**
Imposte sul reddito	-240.000	-860.000
Risultato netto	**495.463**	**128.946**

Riclassificato per calcolo indici reddituali, patrimoniali e finanziari

Stato patrimoniale	31/12/2015	31/12/2014
Liquidità immediata	3.596.965	4.433.487
Liquidità differita	33.780.050	34.207.747
Magazzino	2.896.555	2.940.821
Tot attivo circolante	**40.273.570**	**41.582.055**
Ratei e risconti	204.044	224.289
Immobilizzazioni immateriali	589.395	893.493
Immobilizzazioni materiali	33.831.505	34.135.116
Immobilizzazioni finanziarie + crediti a lungo	690.686	689.146
Tot capitale fisso	**35.111.586**	**35.717.755**
Tot attivo	**75.589.200**	**77.524.099**
Passività correnti	22.838.696	25.618.871
Passività consolidate	25.969.167	25.619.352
Capitale netto	26.781.337	26.285.876
Totale passivo	**75.589.200**	**77.524.099**

Indici di Redditività		
ROE netto (Risultato netto/ Mezzi Propri)	1,85%	0,49%
ROE lordo (Risultato prima delle imposte/ Mezzi Propri)	2,75%	3,76%
ROI (Risultato Operativo / Capitale investito operativo)	0,81%	1,08%
ROS (Risultato Operativo / Ricavi Netti)	0,73%	0,99%
Indici Finanziari		
Margine di struttura (Capitale netto - Attivo Fisso)	-8.330.249	-9.431.879
Indice del margine di struttura (Capitale netto / Attivo Fisso)	76,3%	73,6%
Margine di s truttura allargato (Capitale netto +Pass. Consolid-Attivo fisso)	17.638.918	16.187.473
Indice del margine di s truttura allargato (Capitale netto + P ass. Cons / Attivo Fisso)	150,2%	145,3%
Capitale circolante netto (capit circol lordo- passività corr.)	17.434.874	15.963.184
Margine di tesoreria (liquidità immed+differite-passività correnti)	14.538.319	13.022.363

Anche nel 2015 tutti gli indici di redditività risultano con segno positivo con il ROE in ulteriore miglioramento. Anche gli indici finanziari sono in crescita rispetto al 2014. Il margine di struttura misura la capacità di finanziare le attività consolidate (capitale fisso) con il capitale proprio;
Il capitale circolante netto ed il margine di tesoreria esprimono l'equilibrio finanziario di breve periodo, la capacità dell'azienda di far fronte ai propri impegni finanziari con la liquidità di cui dispone, e con i mezzi che derivano dallo smobilizzo degli elementi dell'attivo circolante (crediti e magazzino).

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Personale

In coerenza con quanto previsto dal piano industriale aziendale, al fine di massimizzare le economie di scala, a seguito del processo di fusione, si è continuato il processo di revisione organizzativa con lo scopo di valorizzare le risorse interne e di contenere gli organici.
Si è proceduto inoltre alla re-internalizzazione di tutte le biglietterie aziendali di Rimini, Ravenna, Forlì, Cesena, si è avviata la graduale re-internalizzazione dell'attività di distribuzione dei titoli di viaggio e di alcuni servizi di linea urbani precedentemente sub-affidati a terzi vettori e si è proceduto ad esternalizzare la manovra dei bus presso il deposito di Rimini con la riqualificazione del personale ivi impiegato ed all'utilizzo di società esterne che, assieme al personale interno, hanno permesso di aggredire in modo più incisivo il fenomeno dell'evasione tariffaria.
Tutto ciò ha permesso anche una riduzione del fondo ferie e riposi residui.

Il percorso d'integrazione culturale ed organizzativo, delle tre aziende che hanno costituito Start Romagna, è ancora in itinere. Oltre all'utilizzo della formazione come leva per supportare il cambiamento, si è lavorato per l'unificazione dei Cral aziendali, incentivando politiche di welfare aziendale e si è proceduto a distribuire al personale di contatto con il pubblico un'unica nuova divisa aziendale.
Per facilitare il percorso d'integrazione, il vertice aziendale ha curato con particolare attenzione le relazioni sindacali, dove sono stati affrontati i seguenti argomenti:
a) trattamento economico e normativo per neo assunti;
b) premio di risultato;
c) mobilità interna e residenze aziendali;
d) massa vestiario;
e) personale inidoneo

e sono stati raggiunti i seguenti accordi:
• Accordo su fiscalità agevolata (22/12/14)
• Accordo – servizio mensa (4/3/15)
• Accordo su erogazione Premio di Risultato 2014 (6/11/15)

La forza media dei dipendenti nel 2015, tenendo conto dei part-time e delle aspettative non retribuite è schematizzata nelle seguenti tabelle:

Categorie	Media 2014	% sul totale	Media 2015	% sul totale
Dirigenti	4,79		3,83	
Impiegati staff	106,73		107,02	
Uffici	**111,52**	**11%**	**110,85**	**12%**
Impiegati esercizio	27,00		25,00	
Operatori d'esercizio	713,54		715,69	
Addetti al controllo	14,92		14,45	
Esercizio	**755,46**	**78%**	**755,14**	**79%**
Impiegati manutenzione	15,16		14,09	
Capi operai	9,00		9,00	
Operai	70,20		67,93	
Addetti piazzale	13,00		4,80	
Manutenzione	**107,36**	**11%**	**95,82**	**10%**
Totale	**974,34**	**100%**	**961,81**	**100%**

EVOLUZIONE FORZA MEDIA (unità pagate)

	Forza media senza TPER	Diff.	Forza media con TPER	Diff.
Anno 2011	970,89		970,89	
Anno 2012	958,20	-12,69	965,38	-5,51
Anno 2013	943,00	-27,89	981,71	10,82
Anno 2014	935,34	-35,55	974,34	3,45
Anno 2015	922,81	-48,08	961,81	-9,08
Variazioni forza media rispetto al 2011		-48,08		-9,08
Da ottobre 2012 ingresso TPER			39 unità	

Dalla sua nascita, Start Romagna ha ridotto l'organico di 48,08 unità medie (senza tener conto dell'ingresso del ramo d'azienda di TPER avvenuto da ottobre 2012).

Gran parte del personale lavora con contratto a tempo indeterminato; al 31/12/2015 c'era un solo contratto a termine ed il personale femminile era pari a nr.100 unità (di cui 62 fra il personale impiegatizio e nr.38 fra il personale viaggiante).

L'azienda ha continuato ad investire molto sulla formazione, sulla sicurezza e sull'ottimizzazione dei processi nel rispetto degli standards OHSAS 18001.

La situazione degli infortuni sul lavoro è stata la seguente:

Infortuni	Anno 2014	Anno 2015
Nr. infortuni 2015	81,00	58,00
Nr. infortuni per tipologia:		
Aggressione	24,00	5,00
Scivolamento/urto	37,00	28,00
Macchine e attrezzature	2,00	3,00
Incendio/esplosione	0,00	0,00
Movimentaz.carichi	0,00	1,00
Sinistro stradale in itinere	8,00	9,00
Sinistro stradale sul lavoro	8,00	9,00
Casistica particolare	2,00	3,00
Totale giornate infortunio	**1.620,00**	**1.344,00**

Indici infortuni	Valore indice 2014	Valore indice 2015
Indice frequenza (UNI 7249) (nr.infortuni x 1.000.000/nr.ore lavorate)	52,33	38,56
Indice gravità (nr.gg.infortunio x 1.000/ nr.gg. Lavorate)	6,89	5,88
Tasso di frequenza (formula INAIL) (nr.infortuni/300 gg)	0,27	0,19

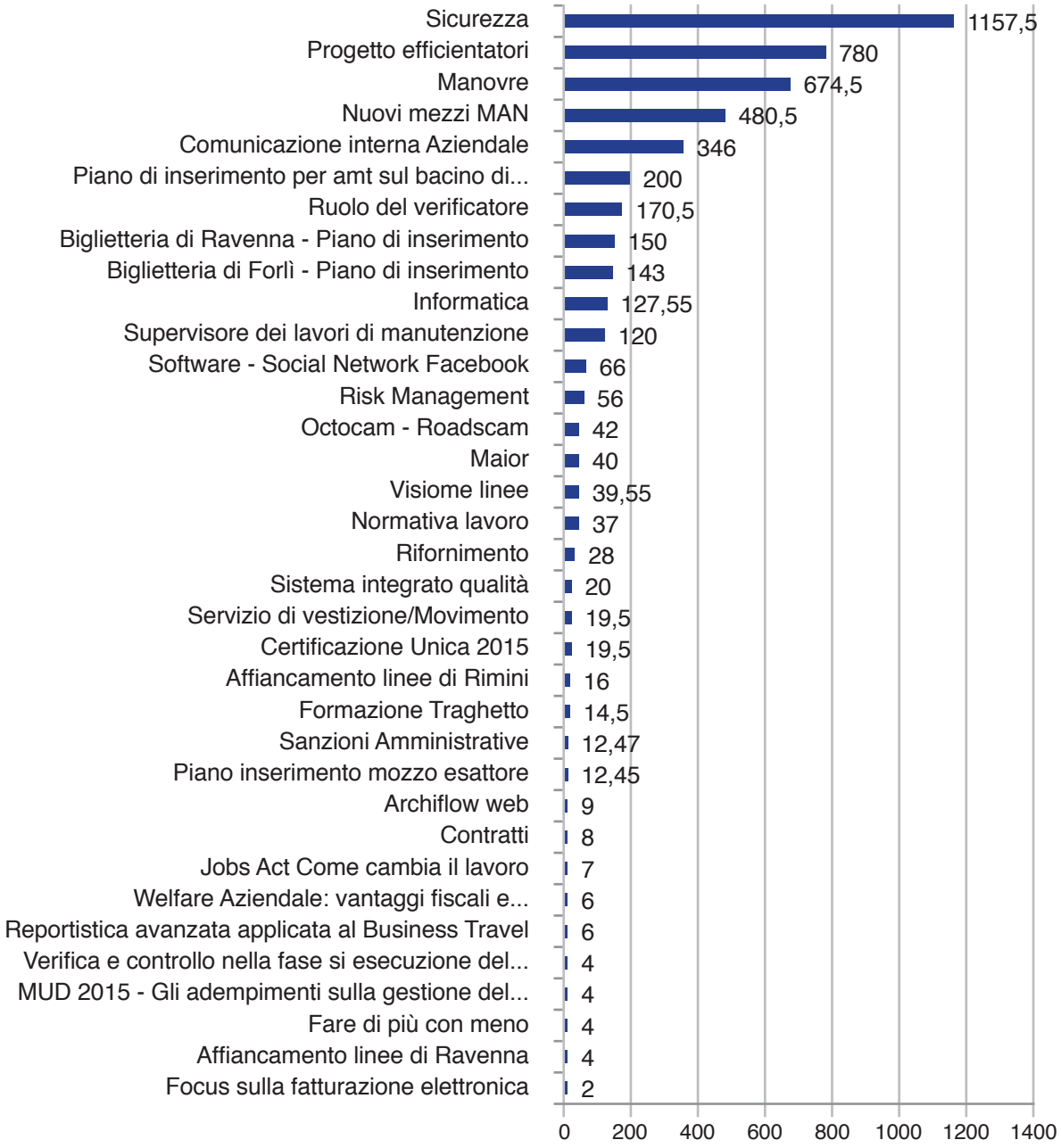
Come si può notare tutti gli indicatori sugli infortuni sono migliorati rispetto all'anno precedente, anche se la casistica di scivolamento/urto continua ad essere quella più frequente, soprattutto fra il personale viaggiante.

Si è continuato ad investire anche sullo sviluppo delle competenze del personale, consapevoli che il vero valore aziendale sono le competenze delle persone che lavorano in azienda. I numeri della formazione sono stati i seguenti:

Ore medie di formazione per dipendente in forza

	effettuate 2015
Ore formazione erogate	4.830,52
Forza media 2015	969,01
Ore medie dipendente	4,99

Le ore di formazione per macrotematica sono illustrate nella tabella seguente:



VALUTAZIONE DEGLI INTERVENTI FORMATIVI
VALUTAZIONE DEL GRADIMENTO DEI PARTECIPANTI

Formazione interna: 5,95
Formazione esterna: 5,93

Si tratta di una percezione dei partecipanti su alcuni fattori formativi (organizzazione del corso, competenza del formatore, applicabilità delle tematiche nel proprio lavoro) - (scala di valutazione da 1 a 7).

VALUTAZIONE DI EFFICACIA EFFETTUATA DAI CAPI
Efficacia (scala da 1 a 7)
(efficace dal 4 in su)
Se possibile, al partecipante si assegna un obiettivo formativo che può tradursi in una relazione verbale al proprio superiore di quanto appreso, in un progetto di lavoro, o nella verifica di determinati indicatori aziendali ricollegabili all'attività di formazione (reclami, sinistrosità, disciplina, ecc.). Nel caso di iniziative gestite da enti esterni a catalogo o di abilitazioni da conseguire, l'apprendimento è stato fatto coincidere con il rilascio dell'attestato finale, nel caso in cui questo sia stato condizionato dal superamento di un test finale.

La valutazione dell'efficacia degli interventi formativi valutabili nel 2015 è stata pari a 5,99.

VALUTAZIONE DELL' APPRENDIMENTO
gap negativo = inefficace;
gap positivo = efficace;
gap = O efficace solo se il punteggio iniziale e quello finale sono dal 4 in su.

L'efficacia è stata misurata sulle ore di formazione erogate.
È consistita in una valutazione pre e post corso, effettuata mediante la compilazione di un test di apprendimento. **Nel 2015 la media dei gap riscontati fra l'inizio e la fine del corso è stato di +0,19.**

Progetti settore vendite
Il 2015 è stato anche per Il Settore Vendite un anno particolarmente importante per i numerosi progetti avviati e portati a compimento.
Sul fronte della razionalizzazione della rete di vendita, si è aggiunto un altro tassello alla internalizzazione delle biglietterie aziendali, con l'avvio a partire dal mese di aprile della gestione interna al Punto Bus di Forlì e le selezioni del personale per quello di Ravenna, partito il 1° gennaio 2016. E' stato quindi necessario ridefinire anche per questi bacini le procedure contabili interne, formare il personale selezionato e affiancare i nuovi operatori che hanno come compito primario quello di accogliere il cliente, fornire le informazioni richieste e proporre il titolo di viaggio più adatto alle esigenze. Nell'ultima parte dell'anno si sono infine avviate le procedure per la internalizzazione dell'attività di distribuzione dei titoli alle rivendite, operativa da marzo 2016.
Nel bacino di Rimini si sono registrate due importanti novità: nel corso dell'estate la biglietteria di Rimini, collocata all'interno della stazione ferroviaria, è stata trasferita nei nuovi e più accoglienti locali di Piazzale Clementini. Nella stessa area Ex Padane a partire dal mese di settembre è stata avviata la prima attività di sosta di Start Romagna con l'apertura del parcheggio Clementini, che offre 200 posti a soli 350 metri dal centro di Rimini e che ha consentito la riqualificazione di una vasta area divenuta un importante polo di accoglienza per i clienti di Start Romagna.
Oltre che per i lavori di apertura del parcheggio, dotato delle più moderne tecnologie per il controllo degli accessi (lettura della targa con telecamere) e il pagamento della sosta, nella riqualificazione dell'area Clementini si è lavorato a strettissimo contatto con il Comune di Rimini per il trasferimento di parte del mercato ambulante all'interno del parcheggio, curando sia gli aspetti logistici per l'accesso degli ambulanti, sia la promozione per incentivare l'uso del bus per raggiungere le aree del mercato settimanale. Per i primi tre mesi i risultati economici sono ovviamente ancora poco rilevanti, pari a circa 17.000€, ma sono stati registrati oltre 9.000 accessi e il trend è in continua crescita.
Per concludere altri due piccoli ma importanti obiettivi: il primo riguarda la collaborazione con le altre aziende della Regione per presentare una proposta di modifica all'art. 40 della L.R. 30/98 in tema di sanzioni, riducendo il valore per quella incassata in vettura per incentivare il pagamento immediato. La proposta è stata presentata ed è ora al vaglio della Regione.
Il secondo riguarda invece l'avvio di contatti con i numerosi concessionari che operano nel territorio per concludere accordi di tipo tariffario e permettere così all'utenza di utilizzare indifferentemente titoli delle varie società, che poi compensano fra loro la parte economica. Lo scorso anno si è chiuso l'accordo con Valmabus, che opera nella Val Marecchia e si sono gettate le basi per un accordo con i vettori del ravennate.

Settore comunicazione
L'anno 2015 ha visto l'introduzione di diversi servizi innovativi nell'ambito commerciale e di comunicazione.
Nel mese di febbraio è stato avviato il servizio di vendita del titolo di viaggio tramite app per smartphone. Con la nuova app, denominata Drop Ticket, è divenuto possibile acquistare il titolo di viaggio per accedere al servizio di trasporto pubblico in mobilità in tutta la rete servita da Start senza perdite di tempo alla ricerca di un punto vendita e senza costi aggiuntivi, utilizzando il credito telefonico, senza alcun obbligo di registrazione o utilizzo di carta di credito.

Nello stesso periodo Start Romagna ha lanciato un nuovo modo per entrare in contatto con l'azienda, un nuovo canale "social" che si affianca alla pagina Facebook ufficiale Start Romagna, attiva dal 2012.
Attraverso la diffusissima applicazione per smartphone WhatsApp, il cliente può comunicare con Start Romagna con un sistema di messaggistica istantanea senza costi aggiuntivi.
Attraverso la messaggistica di WhatsApp gli operatori Start Romagna forniscono risposte a richieste di informazioni su linee, orari, percorsi e più in generale sui servizi di Start Romagna nei tre bacini di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini analogamente a quanto avviene attraverso il servizio telefonico InfoStart.

Sempre in tema social media, sulla scia del successo dell'apertura del nuovo canale di contatto con la clientela, Start ha organizzato nel mese di giugno a Rimini, in collaborazione con la testata on-line Cittadiniditwitter, un convegno dedicato allo sviluppo della comunicazione social nel trasporto pubblico locale. Il convegno "#SOCIALBUS - DAL TRASPORTO PUBBLICO ALLA MOBILITÀ: I SOCIAL CAMBIANO LE INFORMAZIONI IN CITTÀ", che ha fatto seguito al primo incontro organizzato a Brescia nel novembre 2014 e alla nascita di #socialbus, primo network europeo formato da tantissime aziende italiane del trasporto e dedicato interamente all'implementazione delle nuove forme di comunicazione per le informazioni in tempo reale ai cittadini, ha consentito di esplorare le nuove frontiere della comunicazione pubblica, WhatsApp ed Instagram, con il racconto di casi concreti e innovativi, tra i quali l'esperienza unica di Expo 2015.

Nel 2015 sono aumentate le opportunità di consultazione delle informazioni da web e smartphone per la costruzione di percorsi con il mezzo pubblico. Start Romagna e Moovit – leader nazionale e mondiale nel settore delle app dedicate alla mobilità - hanno siglato un accordo che consente agli utenti di accedere a tutte le informazioni sulle linee gestite dalla società di trasporto della Romagna (eslcusi inizialmente i servizi del bacino di Forlì-Cesena), nonché ai dati forniti dalla community di utilizzatori, per ottenere informazioni di viaggio precise e accurate.

Per quanto riguarda la promozione e la commercializzazione dei servizi, altre due interessanti iniziative hanno riguardato la clientela del trasporto pubblico in Romagna.

Dal 1° aprile è stata infatti lanciata la possibilità di ricarica elettronica degli abbonamenti mensili, grazie al sistema a microchip della tessera Mi Muovo; la possibilità di ricarica degli abbonamenti mensili, oltre che presso gli abituali sportelli Start Romagna, è stata resa disponibile su tutti i canali già in uso per gli abbonamenti annuali (sito web, sportelli bancomat, app Start Romagna), semplificando così le procedure di rinnovo dell'abbonamento a favore della clientela abituale.

Una seconda promozione ha riguardato il titolo di viaggio da 10 corse (carnet), le cui modalità di funzionamento sono state rese più vicine alle esigenze della clientela. Pur non toccando validità e prezzo del titolo, i nuovi carnet sono stati stampati su supporto magnetico, come i normali biglietti di corsa semplice, e quindi sul retro del titolo vengono stampate in chiaro la data, l'ora, la zona e la matricola del bus, rendendo più semplice la verifica dei minuti di utilizzo residui e delle corse ancora disponibili.
I nuovi carnet, a differenza dei precedenti, consentono inoltre di viaggiare in compagnia, perché possono essere utilizzati da più viaggiatori contemporaneamente.

Di seguito alcuni indicatori che rappresentano l'attività di gestione della comunicazione al cliente per l'anno 2015.

Progetto	indicatore	valore 2014	valore 2015
Gestione informazione tel. / servizio 199 (FC + RA + RN)	n. chiamate gestite	48.000 (solo FC e RA)	46.135
Gestione reclami unificata nei 3 bacini	n. reclami/ segnalazioni gestite	1.695	2.162
Gestione news - avvisi alla clientela - alert	n. avvisi gestiti	796	836
Gestione mail da form sito (oggetti smarriti, segnalazioni,..)	n. contatti gestiti	n.d.	2.276
Accessi sito internet Start Romagna	visualizzazioni di pagina	1.968.360	2.222.923
Iscritti servizio newsletter Start & You	n. iscritti	2.135	2.488
Pagina Facebook	n. mi piace	1.700	3.200
Comunicati stampa	n.	92	74
Contatti WhatsApp (avvio feb 2015)	n.	/	15.727

Controllo di gestione

Sia per presidiare il raggiungimento degli obiettivi indicati nel Piano Industriale sia per rispondere alla situazione di accresciuta complessità di gestione dei 3 bacini di operatività, l'azienda ha deciso di dotarsi di un Modello di Programmazione e Controllo adeguato alle esigenze dei processi aziendali.

Il Modello, elaborato con l'assistenza della società di consulenza KPMG, che già aveva collaborato nella precedente fase di elaborazione e stesura del Piano Industriale, prevede l'articolazione in Aree di Responsabilità (corrispondenti alle macroaree organizzative aziendali), rispetto alle quali realizzare il coinvolgimento nella definizione degli obiettivi annuali di budget dei Responsabili delle diverse Funzioni Aziendali.

Il disegno del nuovo Modello ha costituito la base per la progettazione del sistema di Controllo di Gestione che sta via via concretizzandosi, in parallelo con l'implementazione degli strumenti necessari.

Vista la continua evoluzione del mercato del Trasporto Pubblico Locale e la conseguente introduzione di nuove regole e normative sempre più rigide, infatti, l'azienda, nell'ambito di un accordo con TPER SpA e SETA SpA, ha deciso di dotarsi del nuovo sistema ERP SAP ECC per la gestione dei principali processi amministrativo-contabili quali contabilità generale, clienti e fornitori, cespiti, controllo di gestione e controllo di disponibilità del budget e del nuovo strumento SAP BPC (Business Planning and Consolidation) per la gestione dei processi di pianificazione.

Lo scopo complessivo è di:
- integrare e standardizzare i processi, là dove possibile, rendendoli facilmente applicabili a tutte le Direzioni coinvolte;
- disporre di un ambiente omogeneo che sfrutti una base informativa unica ed integrata a livello di Società;
- gestire l'intero processo di Budget, dalla raccolta dei dati all'elaborazione previsionale, su un'unica piattaforma integrata;
- avere un monitoraggio degli scostamenti tra pianificato e consuntivato, potendo disporre di strumenti evoluti di reporting e controllo;
- velocizzare l'operatività con procedure automatiche, workflow di processo e gestione delle comunicazioni;
- diminuire il rischio operativo durante la fase di raccolta del dato;
- tracciare le singole fasi/attività di processo.

Il percorso di implementazione prevede l'adozione:
- di un nuovo Piano dei Conti, al fine di superare le attuali ridondanze e duplicazioni derivanti dalle specificità preesistenti della singole aziende di bacino;
- di un nuovo albero dei Centri di Costo/Ricavo/Profitto gerarchicamente strutturato.

Il modello funzionale come sopra articolato è stato trasfuso in un documento di analisi progettuale (BBP), recentemente approvato e attualmente in fase di produzione. L'obiettivo a breve è arrivare al go-live di sistema in tempo utile alla raccolta delle dichiarazioni di Budget anno 2017.

Sistemi informativi

L'anno 2015 per la funzione Sistemi informativi è stato un anno di grandi cambiamenti. E' stata introdotta la nuova figura del responsabile di funzione ed è stata avviata un'attività di profonda ristrutturazione, considerata anche la situazione presente.
L'arrivo del nuovo responsabile è avvenuto a Settembre e dopo un primo periodo di analisi, è stato delineato un piano di primi interventi mirati soprattutto al riassetto della parte infrastrutturale, fondamenta dei servizi applicativi. È stata rilevata una mancanza di visione strategica nella progettazione dei sistemi IT e pertanto è stato delineato un piano di lavoro a 12-18 mesi definendo le seguenti priorità:
- Definire una strategia complessiva per il sistema informativo
- Ridurre i costi e le inefficienze
- Centralizzare il controllo e la gestione dell'informatica
- Dare slancio ai progetti innovativi
- Aumentare le competenze delle persone

Sono stati avviati e conclusi già nel 2015 i progetti Infrastrutturali di:
- Ristrutturazione delle rete geografica con accentramento dei servizi nella sede di RIMINI con eliminazione degli apparati periferici (e conseguente eliminazione dei loro costi di licenza e manutenzione)
- Riattivazione degli impianti di videosorveglianza nei depositi di Forlì Pandolfa, Cesena Spinelli, Rimini Dalla Chiesa e Palazzina Uffici, Rimini Parcheggio Clementini
- Nuovo strumento di monitoraggio dell'infrastruttura IT per avere sotto controllo tutti i servizi;

Sono stati attivati già nel 2015 e saranno conclusi nel 2016 i seguenti progetti:
- Nuovo modello di gestione dei PC con centralizzazione della gestione
- Videosorveglianza nei mezzi di Rimini e Ravenna
- Nuova modalità di acquisto titoli con smartphone con app DROPTICKET e MyCIcero
- Progetto per i Verificatori Titoli di Viaggio: palmari, pagamento POS ed automazione del processo di importazione delle sanzioni
- Progetto Infomobilità: informazioni sui mezzi e a terra.

È stato inoltre riattivato il progetto GIM per portarlo al collaudo.

Sistema di gestione Qualità-Responsabilità Sociale-Ambiente-Sicurezza

L'attività del settore si è concentrata prevalentemente sulle fasi previste dai piani di lavoro ed è presidiata da funzionario di Start mentre prima tale responsabilità era affidata ad un professionista esterno.
Le varie fasi :

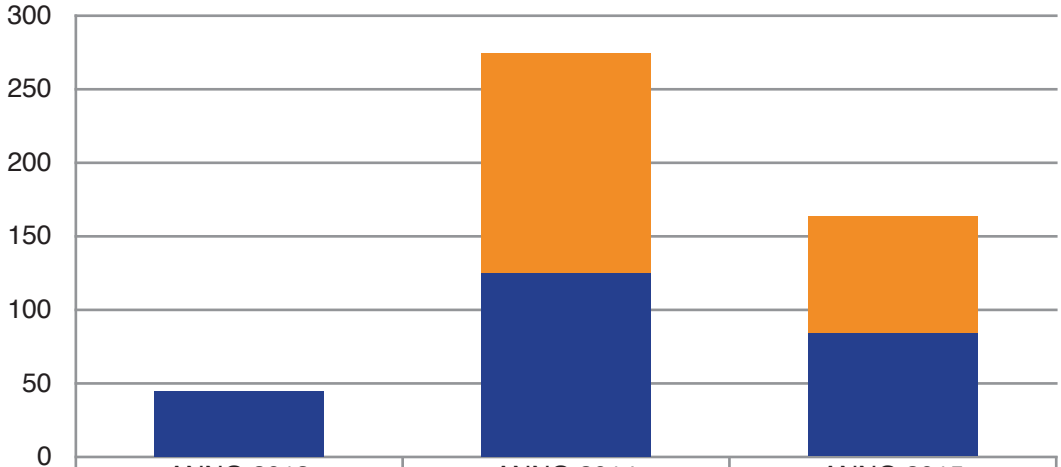
1. Presidio della conformità normativa di impianti e processi aziendali, in modo particolare sui temi legati a salute e sicurezza sul lavoro e rispetto della normativa a carattere ambientale. L'attività si è concentrata sulla soluzione delle criticità presenti e sulla definizione di un piano dei lavori per porvi rimedio, tenuto conto di quelli che sono i livelli di rischio ai quali i lavoratori e l'azienda sono esposti. In questo ambito il settore continua a

svolgere attività di monitoraggio periodico e reporting alla Direzione sugli stati di avanzamento.

Nell' anno 2015 si è consolidato l'utilizzo sistema gestionale SGQ di Pluservice nel quale sono state rendicontate tutte le rilevanze emerse durante gli audit di sistema, nonché le risultanze delle verifiche agli ambienti di lavoro svolte da RSPP e MC.

Di seguito un prospetto generale delle NC per l'anno 2013-2014-2015:

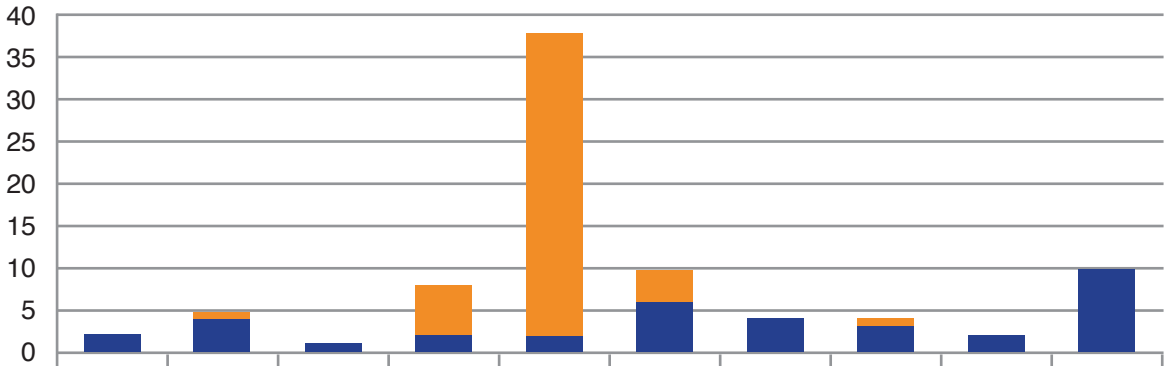
NC 2013 - 2014 -2015



	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015
SOPRALLUOGHI	0	150	79
AUDIT	44	124	84

Di seguito un prospetto delle NC per l'anno 2015 per processo e stato:

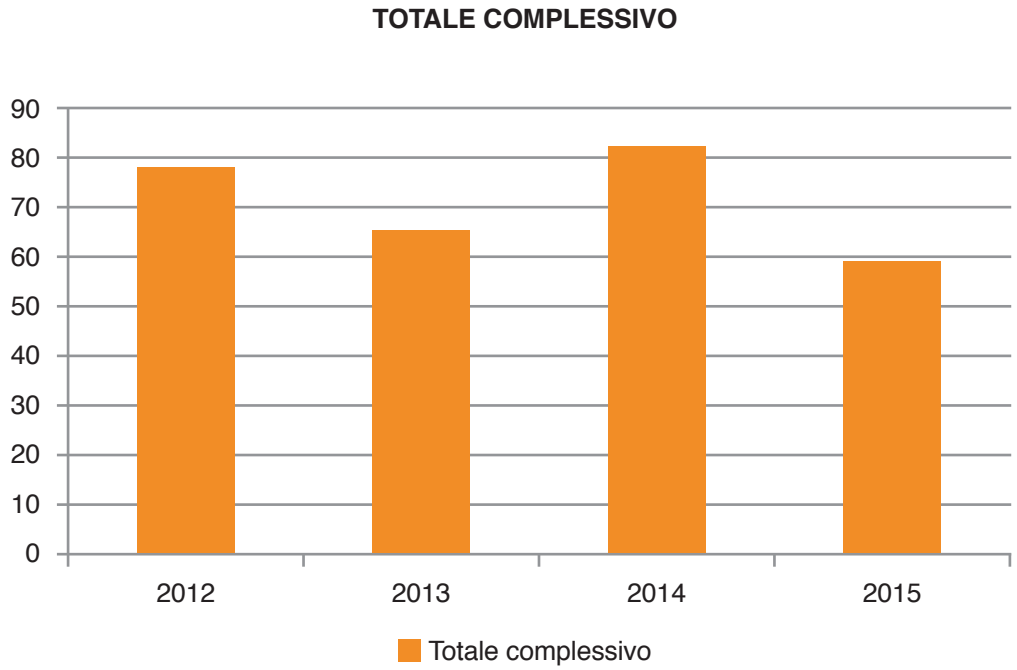
NC 2015 - PROCESSO E STATO



	Acquisti	Esercizio	Info clientela	Man. impianti	Officina	Personale	Vendite	SGS	SGQ	SGSSL
CHIUSE	0	1	0	6	36	4	0	1	0	0
APERTE	2	4	1	2	2	6	4	3	2	10

2. Nel corso del 2015 sono state adottate tutte le azioni e compiuti i percorsi formativi che hanno permesso di rivedere la maggior parte del processo di valutazione dei rischi all'interno di START. Nello specifico sono stati aggiornati, come da normativa vigente, i documenti di valutazione dei rischi scaduti da tempo ovvero rumore e vibrazione bus, rischio chimico e cancerogeno, radiazioni elettromagnetiche, radiazioni ottiche artificiali. Tutte la valutazioni dei rischi sono state eseguite in maniera uniforme e standardizzata per l'intera START con una significativa riduzione del numero dei documenti e con l'introduzione di metodologie univoche. Per il 2015 inoltre si è proceduto con la redazione del DVR generale aziendale (la cui pubblicazione ufficiale è avvenuta poi nel 2016) così come si è proceduto a rivalutare i rischi rumore e vibrazioni impianti fissi e soggetti a scadenza di revisione (la cui pubblicazione ufficiale è avvenuta poi nel 2016)

Contestualmente viene monitorata la situazione degli infortuni riportata per gli anni 2012-2013-2014-2015



Si nota una diminuzione tra il 2014 e il 2015 e comunque un trend decrescente.

3. Nel 2015 è stata completata la parametrizzazione di un software per la programmazione e gestione dei controlli sul servizio realizzata attraverso una estrazione casuale di corse secondo uno specifico piano di campionamento (1%), la successiva ottimizzazione dell'elenco di corse estratte e la possibilità dell'esecuzione dei controlli attraverso palmare per facilitare gestione e registrazione delle evidenze rilevate. Il software, avviato in via sperimentale nel primo semestre 2015 è stato messo a regime durante il secondo semestre.
4. Gestione del processo certificativo sui quattro schemi di riferimento, ovvero Qualità ISO 9001-2008, Ambiente ISO 14001-2004, Sicurezza OHSAS 18001-2007 e Responsabilità Sociale SAI SA 8000. Le verifiche da parte dell'ente di certificazione hanno dato riscontri positivi, è diminuito il numero di non conformità rilevate sebbene alcuni aspetti presentano ancora evidenti criticità che richiedono una particolare attenzione da parte del gruppo dirigente. Durante gli audit del TUV in relazione ai diversi schemi di certificazione sono emersi i seguenti rilevi:

- 2 osservazioni e 3 commenti per la verifica TUV ISO 9001
- 6 osservazioni e 8 commenti per la verifica TUV OHSAS 18001
- 6 rilievi per la verifica TUV SA 8000

tutti presi incarico dai responsabili aziendali ed in fase di gestione e chiusura.
In relazione al sistema di gestione ambientale non si è riusciti a portare a certificazione gli altri siti Start per una questione di tempi e priorità di attività aziendali; nonostante ciò le attività legate ad aspetti ambientali vengono tenute monitorate tramite gli audit interni in tutti i bacini Start.

INVESTIMENTI ED ATTIVITÀ RICERCA E SVILUPPO

Nel corso dell'esercizio la spesa per investimenti è stata contenuta essendo sono stati effettuati acquisti per complessive € 4.755.726 nelle seguenti aree:

Investimenti	
Immobilizzazioni immateriali	144.559
Terreni	0
Fabbricati	333.852
Impianti e macchinari	4.069.704
Attrezzature industriali e commerciali	96.311
Immobilizzazioni materiali in corso acconti	111.300
Immobilizzazioni materiali	4.611.167
Totale	**4.755.726**

La spesa in impianti e macchinari ha riguardato principalmente l'acquisto di n.14 autobus nuovi, n.7 usati (€ 3.019.000) e le manutenzioni incrementative al parco mezzi esistente.

Per quanto riguarda il parco mezzi di Start Romagna, la tabella riporta la situazione al 31/12/2015 con un'età media complessivamente elevata pari a 13,20 anni. L'indicatore dell'età media evidenzia da un lato la carenza ormai strutturale dei contributi per gli investimenti e dall'altro la difficoltà, in presenza dell'invecchiamento del parco, a raggiungere risparmi significativi nei costi di manutenzione. I dati sull' anzianità del parco evidenziano delle differenze tra le diverse tipologie di alimentazione, con un flotta a metano e filoviaria non anziana, mentre molto elevata risulta l'età media dei mezzi alimentati a gasolio che rappresentano il 77% del parco.

Veicoli START anno 2015

	Forlì-Cesena TPL		Rimini TPL		Ravenna TPL		Totale Start TPL	
	Età media	N.	Età media	N.	Età media	N.	Età media	N.
Gasolio	14,59	217	15,29	167	16,75	56	15,13	440
Energia elettrica	16,41	7	0	0	0	0	16,41	7
Filobus	0	0	5,56	6	0	0	5,56	6
Gpl	0	0	0	0	0	0	0	0
Metano	6,51	57	0	0	8,47	59	7,50	116
Totale	**12,99**	**281**	**14,95**	**173**	**11,02**	**115**	**13,20**	**569**

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1 si dà atto delle seguenti informative:

1) Progetto Idrometano
In virtù degli accordi stipulati tra le due Aziende, ovvero START e SOL, è stato possibile continuare la sperimentazione sul veicolo a suo tempo allestito, continuando i rifornimenti, a spese START, presso l'impianto di SOL, non idoneo a rifornire più di n° 1 o al massimo n° 2 bus.
Per lo sviluppo e la continuazione del progetto, anche alla luce della necessità ormai improrogabile di effettuare una revisione generale dell'impianto di distribuzione metano di Ravenna, è stata presentata alla proprietà della infrastruttura una ipotesi per la trasformazione complessiva del distributore da metano a idrometano. Nel corso del 2016 si darà seguito alla progettazione esecutiva ed alla realizzazione dell'impianto con l'intervento economico di Ravenna Holding. Il termine dei lavori si presume essere la fine del 2017.

2) Acquisto veicoli nuovi
Nel corso dell'anno 2015 sono stati ordinati e progressivamente messi in servizio secondo le necessità di Esercizio:
a. 8 mezzi urbani/suburbani MAN Lion's City A 21 EEV CNG usati per un importo complessivo pari a € 568.000; nel presente esercizio sono stati considerati n.7 mezzi per un importo complessivo di € 497.000 in quanto l'ottavo mezzo è stato consegnato nel maggio 2016;
b. 5 mezzi urbani IVECO Urban Way EURO 6 CNG nuovi per un importo complessivo pari ad € 1.088.000;
c. 3 mezzi interurbani IVECO 70C17/P EURO 6 a gasolio nuovi per un importo complessivo pari ad € 312.000;
d. 3 mezzi interurbani IVECO Crossway 10,8 m EURO 6 a gasolio nuovi per un importo complessivo pari ad € 546.000;
e. 3 mezzi interurbani IVECO Crossway 12 m Low Entry EURO 6 a gasolio nuovi per un importo complessivo pari ad € 576.000.

3) Dismissione dei veicoli obsoleti
A fronte della consegna dei veicoli di cui al precedente paragrafo, sono stati distolti dal parco mezzi START n° 20 mezzi, di cui 18 EURO 0 / EURO 1 e 2 EURO 2 non riparabili a causa di sinistri stradali.

RAPPORTI CON LE IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E CONSORELLE

La società ha trattenuto i rapporti con le seguenti società sotto riportate:

Rapporti di credito debito con imprese controllate

	Team soc. consort. a.r.l.	METE spa	ATG spa	Totale
Crediti verso imprese controllate	5.649	4.565.797	18.504.425	23.075.871
Debiti verso imprese controllate	7.540	294.044	1.088.240	1.389.824

Ricavi e costi con imprese controllate

	Team soc. consort. a.r.l.	METE spa	ATG spa	Totale
Ricavi verso imprese controllate	4.784	11.417.791	40.934.814	52.357.389
Costi verso imprese controllate	0	56.382	2.478.948	2.535.330

ATG spa è il consorzio che ha acquisito tramite gara i servizi di trasporto dei bacini di Rimini e Forlì –Cesena assegnati principalmente alla nostra società e ad altri vettori del bacino riminese e forlivese; Mete è il consorzio che, tramite gara ha acquisito i servizi di trasporto del bacino Ravenna assegnati alla nostra società ed ad altri vettori dell'area ravennate; Team s.r.l. è la società consortile per il coordinamento della gestione dei servizi da parte dei vettori privati nel territorio riminese.
Il credito di € 23.075.871 al lordo del fondo svalutazione crediti è relativo principalmente ad € 18.504.425. verso ATG di cui € 14.594.752 sono dovuti dall'agenzia Mobilità di Rimini, € 3.873.074 dall'agenzia Consorzio ATR di Forlì più altri crediti di minore importo per € 36.600; € 4.565.797 dovuti, quasi esclusivamente, dall'agenzia Ambra di Ravenna tramite la controllata Mete. Ad oggi i crediti complessivi si sono ridotti a € 14.591.844 verso ATG S.p.A. di cui € 13.300.211 relativi al contratto con AM Rimini, € 1.291.633 relativi al contratto con ATR Forlì e 1.293.190 verso Mete S.p.A. relativi al contratto con Ambra Ravenna.

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

INFORMAZIONI RELATIVE AI RISCHI E ALLE INCERTEZZE AI SENSI DELL'ART. 2428, COMMA 2, AL PUNTO 6-BIS, DEL CODICE CIVILE

Riguarda a quanto statuito dall'art. 2428 del Codice Civile, si ritiene di dover segnalare che la società non ha fatto ricorso a strumenti finanziari per i quali sia necessario procedere con specifica indicazione.
Di seguito sono fornite, poi, una serie di informazioni quantitative volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte dell'impresa.

Rischio di credito
Per quanto riguarda i rischi finanziari derivanti dalla possibile non solvibilità dei clienti si è valutata la capienza del fondo svalutazione crediti ai fini della copertura per quelli in contestazione o di dubbia esigibilità. Occorre poi sottolineare la dipendenza dalle Agenzie della Mobilità, committenti dei contratti di servizio dalle quali proviene il principale ricavo della società.

Rischio di liquidità
La posizione di cassa di Start ha registrato situazioni di utilizzo di anticipazioni a breve con banche da febbraio ad agosto 2015, con punte di complessiva esposizione per 4 milioni di euro.
Il rilevante importo dei crediti pregressi verso le Agenzie Mobilità ancora da incassare può generare un possibile rischio di liquidità.
Per attenuare il rischio di liquidità la società si è attivata con azioni di recupero dei crediti versi clienti, mantenendo costanti contatti con le Agenzie della Mobilità per velocizzare il più possibile i tempi di incasso dei crediti vantati.
La società per monitorare la situazione finanziaria utilizza un budget mensilizzato che evidenzia le previsioni di entrata e di uscita di cassa nonché la posizione finanziaria netta ed il livello di utilizzo dei fidi.

Rischio di mercato
La società non è esposta a rischi di prezzo; eventualmente da segnalare gli effetti derivanti dalla fluttuazione del carburante.

Rischio di cambio
Non sussiste rischio di cambio in quanto l'attività è prevalentemente svolta nel territorio nazionale.

Rischio di tasso
C'è un normale rischio di tasso legato all'andamento dei tassi bancari.

Azioni proprie ed azioni e quote di società controllanti
Si precisa ai sensi dell'art 2428 del codice civile che la società non possiede né direttamente, né tramite società fiduciaria o interposta persona, azioni proprie e/o azioni o quote di altre società. Durante l'esercizio non si sono effettuati né acquisti né vendite di azioni o quote di società controllanti o azioni proprie sia diretti che tramite società fiduciaria o interposta persona.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel corso del 2015 il settore è stato interessato da una serie di interventi normativi ancora in corso di definizione che riguardano le modalità di affidamento e la gestione dei servizi tpl e le società partecipate (cosiddetta riforma Madia). A livello regionale è stata recentemente approvata la delibera di determinazione dei servizi minimi del settore per il triennio 2016-2018 nella quale vengono stabilite le quantità dei servizi minimi e le corrispondenti risorse per il triennio.

Per quanto riguarda i contratti di servizio nei tre bacini la situazione è la seguente:

• **Bacino di Ravenna**
L'agenzia Ambra in relazione al contratto di servizio prorogato al 31/12/2013 ha ritenuto con una interpretazione unilaterale tradotta in una delibera dell'Agenzia stessa di considerare il suddetto contratto prorogato, per il tempo strettamente necessario per l'espletamento della gara.

• **Bacino di Forlì-Cesena**
Dopo la definizione convenzionale delle partite in sospeso conseguenti all'atto transattivo 2013-2014, si è sottoscritta nel precedente esercizio una proroga consensuale dei servizi TPL per il biennio 2015-2016.

• **Bacino di Rimini**
Il contratto di servizio è stato prorogato di tre mesi in tre mesi e successivamente fino al 31/12/2015.
Per l'annualità 2016 nel corrente esercizio a fronte della scadenza del contratto, in data 28/12/2015 Agenzia Mobilità sceglie di ricorrere ad un provvedimento di emergenza, l'obbligo di servizio ai sensi del regolamento CE n. 1370/2007; in riscontro all'atto d'obbligo ATG ottempera all' imposizione al fine di evitare interruzione di pubblico servizio ma senza accogliere le imposizione impartite e fatta salva la facoltà di i ricorrere in giudizio.

Per quanto riguarda il rinnovo del parco nel corso del 2015 si è lavorato insieme alle principali aziende di TPL della Regione, ovvero TPER e SETA per realizzare un capitolato comune finalizzato all'acquisto di autobus. L'obiettivo era quello di cercare di armonizzare le scelte di mezzi all'interno delle varie categorie e valutare eventuali possibili sviluppi futuri sulla gestione ad esempio dei ricambi. I valori in gioco per START, che contribuirà al 50% per la spesa complessiva, sono di € 6.773.424 per i fondi 2015-2016 e € 2.376640 per i fondi europei POR – FESR per un importo complessivo pari a € 9.150.064. L'investimento permetterà la completa eliminazione dal parco mezzi dei veicoli con classe ambientale EURO 0 ed EURO I (per un totale di 77 bus) e con buona probabilità sarà possibile iniziare ad intaccare i lotti con classe ambientale EURO 2 per i quali non è già più possibile il recupero dell'accisa sui carburanti. La consegna dei mezzi, tenuto conto delle procedure di gara e dei tempi di produzione è prevista per i primi mesi del 2017.

DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Si propone all'assemblea di destinare l'utile di € 495.463 € come segue :
- 5% pari ad € 24.773 a riserva legale,
- la differenza pari ad € 470.690 a copertura delle perdite pregresse.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Cesena 10/06/2016

STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

START ROMAGNA SPA

Sede in CESENA – via Altiero Spinelli, 140
Capitale Sociale versato Euro 29.000.000,00
Iscritta alla C.C.I.A.A. di FORLì
Codice Fiscale e N. iscrizione Registro Imprese 03836450407
Partita IVA: 03836450407 – N. Rea: 321015

Relazione sulla gestione del bilancio al 31.12.2015 redatta ai sensi dell'art 2428 del Codice Civile

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

		31.12.2015	31.12.2014
A	**CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI**	**0**	**0**
B	**IMMOBILIZZAZIONI**		
	I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI:		
	1) Costi di impianto e di ampliamento	0	18.610
	2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	22.880	29.600
	3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	265.838	292.276
	4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	6.176	13.124
	5) Avviamento	65.010	130.020
	6) Immobilizzazioni in corso e acconti	159.436	249.115
	7) Altre	70.055	160.748
	Totale immobilizzazioni immateriali	**589.395**	**893.493**
	II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI:		
	1) Terreni e fabbricati	3.452.870	3.209.856
	2) Impianti e macchinario	29.484.020	29.585.793
	3) Attrezzature industriali e commerciali	783.315	1.335.726
	4) Altri beni		
	5) Immobilizzazioni in corso e acconti	111.300	3.741
	Totale immobilizzazioni materiali	**33.831.505**	**34.135.116**
	III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE:		
	1) Partecipazioni in: a) imprese controllate b) imprese collegate c) imprese controllanti d) altre imprese **Totale partecipazioni**	 280.269 0 **280.269**	 278.729 0 **278.729**
	2) Crediti: a) verso imprese controllate esigibili entro l'esercizio successivo esigibili oltre l'esercizio successivo **Totale crediti verso imprese controllate**	 **0**	 **0**

	b) verso imprese collegate		
	esigibili entro l'esercizio successivo		
	esigibili oltre l'esercizio successivo		
	Totale crediti verso imprese collegate	**0**	**0**
	c) verso controllanti		
	esigibili entro l'esercizio successivo		
	esigibili oltre l'esercizio successivo		
	Totale crediti verso controllanti	**0**	**0**
	d) verso altri		
	esigibili entro l'esercizio successivo		
	esigibili oltre l'esercizio successivo		
	Totale crediti verso altri	**0**	**0**
	Totale crediti	**0**	**0**
	3) Altri titoli		
	4) Azioni proprie		
	Totale immobilizzazioni finanziarie	**280.269**	**278.729**
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	**34.701.169**	**35.307.338**
C	**ATTIVO CIRCOLANTE**		
	I - RIMANENZE:		
	1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.866.466	2.836.880
	2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
	3) Lavori in corso su ordinazione		
	4) Prodotti finiti e merci		
	5) Acconti	30.089	103.941
	Totale rimanenze	**2.896.555**	**2.940.821**
	II - CREDITI:		
	1) Verso clienti		
	esigibili entro l'esercizio successivo	3.194.310	5.352.377
	esigibili oltre l'esercizio successivo		0
	Totale crediti verso clienti	3.194.310	5.352.377
	2) Verso imprese controllate		
	esigibili entro l'esercizio successivo	22.894.621	21.987.430
	esigibili oltre l'esercizio successivo		
	Totale crediti verso imprese controllate	**22.894.621**	**21.987.430**
	3) Verso imprese collegate		
	esigibili entro l'esercizio successivo		
	esigibili oltre l'esercizio successivo		
	Totale crediti verso imprese collegate	**0**	**0**

	4) Verso controllanti		
	esigibili entro l'esercizio successivo		
	esigibili oltre l'esercizio successivo		
	Totale crediti verso controllanti	**0**	**0**
	4 - bis) Crediti tributari		
	esigibili entro l'esercizio successivo	1.062.008	683.504
	esigibili oltre l'esercizio successivo		
	Totale crediti tributari	**1.062.008**	**683.504**
	4 - ter) Imposte anticipate		
	esigibili entro l'esercizio successivo		
	esigibili oltre l'esercizio successivo		
	Totale imposte anticipate	**0**	**0**
	5) Verso altri		
	esigibili entro l'esercizio successivo	6.629.111	6.184.436
	esigibili oltre l'esercizio successivo	410.417	410.417
	Totale crediti verso altri	**7.039.528**	**6.594.853**
	Totale crediti	**34.190.467**	**34.618.164**
	III - ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI:		
	1) Partecipazioni in imprese controllate		
	2) Partecipazioni in imprese collegate		
	3) Partecipazioni in imprese controllanti		
	4) Altre partecipazioni	13.538	13.226
	5) Azioni proprie		
	6) Altri titoli	0	98.100
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	**13.538**	**111.326**
	IV - DISPONIBILITÀ LIQUIDE:		
	1) Depositi bancari e postali	3.558.128	4.287.372
	2) Assegni	1.564	9.632
	3) Danaro e valori in cassa	23.735	25.157
	Totale disponibilità liquide	**3.583.427**	**4.322.161**
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	**40.683.987**	**41.992.472**
D	**RATEI E RISCONTI**		
	1) Ratei attivi	5.071	9.073
	2) Risconti attivi	198.973	215.216
	Totale ratei e risconti (D)	**204.044**	**224.289**
	TOTALE ATTIVO	**75.589.200**	**77.524.099**

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

		31.12.2015	31.12.2014
A	**PATRIMONIO NETTO**		
	I - Capitale	29.000.000	29.000.000
	II - Riserva da soprapprezzo delle azioni		
	III - Riserve di rivalutazione		
	IV - Riserva legale	6.447	
	V - Riserve statutarie		
	VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio		
	VII - Altre riserve, distintamente indicate:		
	Riserva straordinaria o facoltativa		
	Riserva per rinnovamento impianti e macchinari		
	Riserva ammortamento anticipato		
	Riserva per acquisto azioni proprie.		
	Riserva da deroghe ex art. 2423 Cod. Civ		
	Riserva azioni (quote) della società controllante		
	Riserva non distribuibile da rivalutazione delle partecipazioni		
	Versamenti in conto aumento di capitale		
	Versamenti in conto futuro aumento di capitale		
	Versamenti in conto capitale		
	Versamenti a copertura perdite		
	Riserva da riduzione capitale sociale		
	Riserva avanzo di fusione		
	Riserva per utili su cambi		
	Differenza da arrotondamento all'unità di Euro		2
	Riserve da condono fiscale:		
	Riserva da condono ex L. 19 dicembre 1973, n. 823;		
	Riserva da condono ex L. 7 agosto 1982, n. 516;		
	Riserva da condono ex L. 30 dicembre 1991, n. 413.		
	Riserva da condono ex L. 27 dicembre 2002, n. 289.		
	Totale riserve da condono fiscale		
	Varie altre riserve		
	Totale altre riserve		2
	VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-2.720.573	-2.843.072
	IX - Utile (perdita) dell'esercizio	495.463	128.946
	TOTALE PATRIMONIO NETTO	**26.781.337**	**26.285.876**
B	**FONDI PER RISCHI E ONERI**		
	1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	1.606	1.683
	2) Per imposte, anche differite	204.192	222.259

	3) Altri	7.524.238	5.350.362
	Totale fondi per rischi ed oneri	**7.730.036**	**5.574.304**
C	**TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO**	**11.583.177**	**12.221.819**
D	**DEBITI**		
	1) Obbligazioni		
	esigibili entro l'esercizio successivo		
	esigibili oltre l'esercizio successivo		
	Totale obbligazioni	**0**	**0**
	2) Obbligazioni convertibili		
	esigibili entro l'esercizio successivo		
	esigibili oltre l'esercizio successivo		
	Totale obbligazioni convertibili	**0**	**0**
	3) Debiti verso soci per finanziamenti		
	esigibili entro l'esercizio successivo	17.691	17.691
	esigibili oltre l'esercizio successivo	9.940	9.940
	Totale debiti verso soci per finanziamenti	**27.631**	**27.631**
	4) Debiti verso banche		
	esigibili entro l'esercizio successivo	1.371	523
	esigibili oltre l'esercizio successivo		
	Totale debiti verso banche	**1.371**	**523**
	5) Debiti verso altri finanziatori		
	esigibili entro l'esercizio successivo		
	esigibili oltre l'esercizio successivo		
	Totale debiti verso altri finanziatori	**0**	**0**
	6) Acconti		
	esigibili entro l'esercizio successivo	7.467	2.340
	esigibili oltre l'esercizio successivo		
	Totale acconti	**7.467**	**2.340**
	7) Debiti verso fornitori		
	esigibili entro l'esercizio successivo	11.072.828	13.454.939
	esigibili oltre l'esercizio successivo		
	Totale debiti verso fornitori	**11.072.828**	**13.454.939**
	8) Debiti rappresentati da titoli di credito		
	esigibili entro l'esercizio successivo		
	esigibili oltre l'esercizio successivo		
	Totale debiti rappresentati da titoli di credito	**0**	**0**
	9) Debiti verso imprese controllate		
	esigibili entro l'esercizio successivo	1.342.981	1.517.821
	esigibili oltre l'esercizio successivo		
	Totale debiti verso imprese controllate	**1.342.981**	**1.517.821**
	10) Debiti verso imprese collegate		
	esigibili entro l'esercizio successivo		
	esigibili oltre l'esercizio successivo		
	Totale debiti verso imprese collegate	**0**	**0**
	11) Debiti verso controllanti		
	esigibili entro l'esercizio successivo		
	esigibili oltre l'esercizio successivo		
	Totale debiti verso controllanti	**0**	**0**

	12) Debiti tributari		
	esigibili entro l'esercizio successivo	1.483.507	1.367.087
	esigibili oltre l'esercizio successivo		
	Totale debiti tributari	**1.483.507**	**1.367.087**
	13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
	esigibili entro l'esercizio successivo	1.188.155	1.157.380
	esigibili oltre l'esercizio successivo		
	Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	**1.188.155**	**1.157.380**
	14) Altri debiti		
	esigibili entro l'esercizio successivo	3.775.849	4.211.276
	esigibili oltre l'esercizio successivo		
	Totale altri debiti	**3.775.849**	**4.211.276**
	Totale debiti	**18.899.789**	**21.738.997**
E	**RATEI E RISCONTI**		
	Ratei passivi	1.244	214
	Risconti passivi:	10.593.617	11.702.889
	Totale ratei e risconti	**10.594.861**	**11.703.103**
	TOTALE PASSIVO	**75.589.200**	**77.524.099**

CONTI D'ORDINE

Rischi assunti dall'impresa:		
Fideiussioni		
a imprese controllate	2.677.000	2.677.000
a imprese collegate		
a imprese controllanti		
a imprese controllate da controllanti		
a altre imprese	596.793	363.731
Totale fideiussioni	**3.273.793**	**3.040.731**
Avalli		
a imprese controllate		
a imprese collegate		
a imprese controllanti		
a imprese controllate da controllanti		
a altre imprese		
Totale avalli	**0**	**0**
Altre garanzie personali		
a imprese controllate		
a imprese collegate		
a imprese controllanti		
a imprese controllate da controllanti		
a altre imprese		
Totale altre garanzie personali	**0**	**0**

Garanzie reali		
a imprese controllate		
a imprese collegate		
a imprese controllanti		
a imprese controllate da controllanti		
a altre imprese		
Totale garanzie reali	**0**	**0**
Altri rischi		
• crediti ceduti pro solvendo		
• altri		
Totale altri rischi	**0**	**0**
Totale rischi assunti dall'impresa	**3.273.793**	**3.040.731**
Impegni assunti dall'impresa:		
Totale impegni assunti dall'impresa		
Beni di terzi presso l'impresa		
• merci in conto lavorazione		
• beni presso l'impresa a titolo di deposito o comodato		
• beni presso l'impresa in pegno o cauzione		
• altro		
Totale beni di terzi presso l'impresa		
Altri conti d'ordine	5.150	5.150
Totale altri conti d'ordine	**5.150**	**5.150**
Totale conti d'ordine	**3.278.943**	**3.045.881**

CONTO ECONOMICO START ROMAGNA

		31.12.2015	31.12.2014
A	**VALORE DELLA PRODUZIONE**		
	1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	69.599.029	71.003.367
	2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
	3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0
	4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	965.755	1.380.647
	5) Altri ricavi e proventi:		
	a - contributi in conto esercizio	7.198.695	6.927.314
	b - contributi in conto impianti	1.078.041	1.159.904
	c - altri	5.822.078	5.261.343
	Totale altri ricavi e proventi	**14.098.814**	**13.348.561**
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	**84.663.598**	**85.732.575**
B	**COSTI DELLA PRODUZIONE**		
	6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	11.963.036	13.471.945
	7) Per servizi	18.021.837	17.725.824
	8) Per godimento di beni di terzi	1.877.859	2.083.039
	9) Per il personale:		
	a - salari e stipendi	29.758.708	30.212.704
	b - oneri sociali	9.110.661	8.962.071
	c - trattamento di fine rapporto	2.136.652	2.167.063
	d - trattamento di quiescenza e simili	0	0
	e - altri costi	23.987	2.699
	Totale costi per il personale	**41.030.008**	**41.344.537**
	10) Ammortamenti e svalutazioni:		
	a - ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	448.656	466.877
	b - ammortamento delle immobilizzazioni materiali	4.688.047	4.928.733
	c - altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
	d - svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	361.000	871.729
	Totale ammortamenti e svalutazioni	**5.497.703**	**6.267.339**
	11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-29.586	286.948
	12) Accantonamenti per rischi	1.423.000	942.500
	13) Altri accantonamenti	1.471.613	1.142.097
	14) Oneri diversi di gestione	2.796.906	1.630.278

	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	**84.052.376**	**84.894.507**
	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	**611.222**	**838.068**
C	**PROVENTI E ONERI FINANZIARI**		
	15) Proventi da partecipazioni		
	da imprese controllate		0
	da imprese collegate		0
	altri	2.217	317
	Totale proventi da partecipazioni	**2.217**	**317**
	16) Altri proventi finanziari:		
	a - da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
	da imprese controllate	0	0
	da imprese collegate	0	0
	da imprese controllanti	0	0
	altri		
	Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0
	b - da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		0
	c - da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	148	500
	d - proventi diversi dai precedenti		
	da imprese controllate	99.747	393.316
	da imprese collegate		0
	da imprese controllanti		0
	altri	13.362	14.447
	Totale proventi diversi dai precedenti	113.109	407.763
	Totale altri proventi finanziari	**113.257**	**408.263**
	17) Interessi e altri oneri finanziari		
	a imprese controllate		
	a imprese collegate		
	a imprese controllanti		
	altri	18.762	94.459
	Totale interessi e altri oneri finanziari	**18.762**	**94.459**
	17-bis) Utili e perdite su cambi	-	-
	TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+-17 bis)	**96.712**	**314.121**
D	**RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE**		
	18) Rivalutazioni:		
	a - di partecipazioni		
	b - di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
	c - di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	1.520
	Totale rivalutazioni	-	**1.520**
	19) Svalutazioni:		
	a - di partecipazioni	0	0
	b - di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
	c - di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0 -	0 -
	Totale svalutazioni	-	-
	TOTALE DELLE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE (18-19)	**-**	**1.520**

E	PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
	20) Proventi:		
	a - plusvalenze da alienazioni		
	b - differenza da arrotondamento all'unità di Euro		
	c - altri	28.065	51.274
	Totale proventi	**28.065**	**51.274**
	21) Oneri:		
	a - minusvalenze da alienazioni		
	b - imposte relative ad esercizi precedenti		212.901
	c - differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1	
	d - altri	535	3.136
	Totale oneri	**536**	**216.037**
	TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20-21)	**27.529**	**-164.763**
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B + -C + -D + -E)	**735.463**	**988.946**
	22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
	a - Imposte correnti	-240.000	-860.000
	b - Imposte differite		
	c - Imposte anticipate		
	Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	**-240.000**	**-860.000**
	23) Utile (perdite) dell'esercizio	495.463	128.946

NOTA INTEGRATIVA

Nota Integrativa al Bilancio chiuso al 31.12.2015 redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile.

Signori Azionisti,

Introduzione, nota integrativa
Premesso:
Il presente bilancio dell'esercizio 2015, che viene sottoposto al Vostro esame ed alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio di € 495.463.
Come per l'esercizio precedente si precisa, che pur ricorrendo i presupposti di cui all'art.25 del D.Lgs. 127/1991, la società non ha redatto il bilancio consolidato di gruppo in quanto si è avvalsa del disposto dell'art. 28 del D.Lgs. 127/1991 per l'irrilevanza dei bilanci delle società controllate che sarebbero rientrate nell'area di consolidamento. Si tratta infatti di società consortili a ribaltamento costi, la cui inclusione sarebbe irrilevante per una rappresentazione chiara e veritiera della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico nel suo complesso.

Il presente bilancio è stato redatto tenendo conto della revisione e degli aggiornamenti dei principi contabili OIC applicabili ai bilanci chiusi a partire dal 31/12/2014. Con la pubblicazione del D.Lgs. 18 agosto 2015 n. 139 si è completato l'iter di recepimento della direttiva 34/2013/UE. Tale decreto ha aggiornato la disciplina del Codice Civile in merito ai bilanci d'esercizio e quella del D.Lgs. 127/1991 in tema di bilancio consolidato. Le disposizioni di questo decreto sono entrate in vigore dal 1° gennaio 2016 e si applicano ai bilanci relativi agli esercizi che iniziano in questa data.
La presente Nota Integrativa, è stata predisposta ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427 e 2427 bis del Codice Civile il cui contenuto si può così elencare:
- Criteri e principi di redazione del bilancio di esercizio (rif.to art. 2423 e 2423-bis);
- Criteri di valutazione (rif.to art 2427 Cod.Civ. punto n° 1);
- Movimento delle immobilizzazioni (rif.to art. 2427 Cod.Civ. punto n° 2);
- Composizione delle voci "costi d'impianto e di ampliamento" e "costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità" (rif. to art. 2427 Cod.Civ. punto n° 3);
- Variazioni intervenute nelle altre voci dell'attivo (rif.to art. 2427 Cod.Civ. punto n° 4);
- Variazioni intervenute nelle voci del passivo (rif.to art. 2427 Cod.Civ. punto n° 4);
- Elenco delle partecipazioni in imprese controllate e collegate (rif.to art. 2427 Cod.Civ. punto n° 5);
- Ammontare dei crediti e debiti di durata residua superiore a cinque anni e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali (rif.to art. 2427 Cod.Civ. punto n° 6);
- Ammontare dei crediti e dei debiti relativi ad operazione che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine (rif.to art. 2427 Cod.Civ. punto n° 6-ter);
- Composizione dei "Ratei e risconti attivi " e Ratei e risconti passivi" (rif.to art. 2427 Cod.Civ. punto n°7);
- Composizione del Patrimonio netto e il numero e il valore nominale delle azioni (rif.to art. 2427 Cod.Civ. punto n° 7-bis e 17);
- Ammontare degli oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale (rif.to art. 2427 Cod.Civ. punto n° 8);
- Impegni e conti d'ordine (rif.to art. 2427 Cod.Civ. punto n° 9);
- Composizione e classificazione del Valore della produzione;
- Composizione e classificazione dei Costi della produzione;
- Composizione delle voci "Proventi ed oneri straordinari" (rif.to art. 2427 Cod.Civ. punto n° 13);
- Imposte differite ed anticipate (rif.to art. 2427 Cod.Civ. punto n° 14);
- Numero medio dei dipendenti (rif.to art. 2427 Cod.Civ. punto n° 15);
- Ammontare dei compensi spettanti agli amministratori ed ai sindaci e alla società di revisione (rif.to art. 2427 Cod.Civ. punto n° 16);
- Finanziamenti effettuati dai soci alla società (rif.to art. 2427 Cod.Civ. punto n° 19-bis);
- Operazioni di locazione finanziaria (rif.to art. 2427 Cod.Civ. punto n° 22);
- Operazioni realizzate con parti correlate (rif.to art. 2427 Cod.Civ. punto n° 22-bis);
- Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (rif.to art. 2427 Cod.Civ. punto n° 22-ter).

Criteri e principi di redazione del bilancio di esercizio (rif.to art. 2423 e 2423-bis);
Il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2015 è stato redatto in conformità alla normativa contenuta nel Codice Civile agli artt. 2423 e seguenti, interpretata ed integrata principalmente sulla base dei principi contabili enunciati dal consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili nella versione rivista ed aggiornata dall'Organismo Italiano di Contabilità e con l'accordo, dove richiesto, del Collegio Sindacale, ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla presente Nota Integrativa e rispecchia interamente le operazioni aziendali che si sono verificate nell'esercizio e riportate nelle scritture contabili.
A corollario del bilancio è stata predisposta la Relazione sulla Gestione ai sensi dell'art. 2428 Cod. Civ.

Tutti gli importi dei prospetti di Stato Patrimoniale e di Conto Economico, così come quelli della Nota Integrativa sono espressi in unità di euro e sono stati arrotondati all'unità inferiore se inferiori a 0,5 euro e all'unità superiore se pari o superiori a 0,5 euro, in conformità a quanto dispone il Regolamento CEE. Per effetto degli arrotondamenti si potrebbero verificare casi in cui i valori indicati in prospetti e o tabelle della presente nota integrativa evidenziano irrilevanti differenze rispetto ai valori esposti in bilancio.
In particolare:

- Ai sensi del disposto dell'art. 2423 C.C. gli schemi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico previsti dagli artt. 2424 e 2425 C.C. si ritiene che forniscano informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico;
- Non si sono verificati casi eccezionali di incompatibilità fra alcuna delle disposizioni civilistiche sulla redazione del Bilancio e la necessità della rappresentazione veritiera e corretta, pertanto non si è fatto ricorso alla disciplina di cui al comma 4° dell'art. 2423 C.C. e al comma 2° dell'art 2423 bis c. c.
- Ai sensi dell'art. 2423 ter comma 2° C.C. non si è proceduto ad alcun raggruppamento di voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico;
- Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto modifiche ai criteri di valutazione rispetto all'esercizio precedente;
- Ai sensi dell'art. 2424 comma 2° C.C., non sono riscontrabili elementi significativi dell'attivo e del passivo che possano ricadere sotto più voci dello schema;
- I criteri di valutazione adottati rispettano le disposizioni contenute nell'art. 2426 C.C. nella sua interezza e il principio della prudenza, nella prospettiva di continuazione dell'attività d'impresa;
- Si è effettuata la comparazione tra i dati del presente esercizio e del precedente.

Criteri di valutazione (rif.to art 2427 Cod.Civ. punto n° 1)
I criteri di valutazione sono i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali
Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate, con imputazione diretta ed economica in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.
Non si è operata alcuna rettifica prevista dall'art. 2426, n. 3 in quanto le immobilizzazioni non presentano durevolmente valori inferiori a quelli iscritti secondo i criteri di cui ai numeri 1 e 2 del medesimo articolo.
L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.
Per le migliorie sui beni di terzi l'ammortamento viene effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quella residua del contratto di locazione, tenuto conto di eventuali rinnovi.

Immobilizzazioni materiali
Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione al netto dei relativi fondi di ammortamento.
Il costo delle immobilizzazioni, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso. Le aliquote economico-tecniche sono determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione; l'aliquota per il primo anno viene ridotta del 50% per tener conto del parziale utilizzo dei beni.
Per le aliquote di ammortamento applicate si rimanda alla apposita tabella.
Non si è operata alcuna rettifica prevista dall'art. 2426, n. 3 in quanto le immobilizzazioni non presentano durevolmente valori inferiori a quelli iscritti secondo i criteri di cui ai numeri 1 e 2 del medesimo articolo.
I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono spesati interamente nell'esercizio; quelli di natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati con essi.
Le immobilizzazioni materiali condotte in leasing finanziario sono iscritte in Bilancio secondo il metodo patrimoniale. Al 31/12/2015 non sono in essere operazioni di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie
Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al loro costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo degli oneri accessori. Il costo di acquisto è ridotto per perdite durevoli di valore, nell'ipotesi in cui le società partecipate abbiano sostenuto perdite e non si possa prevedere, nell'immediato futuro, che le stesse siano capaci di produrre utili tali da assorbire le perdite stesse. Si provvederà a ripristinarne il valore originario nel caso in cui negli esercizi successivi vengano meno le ragioni delle svalutazioni effettuate.
Le attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desunto dall'andamento del mercato alla data del bilancio.

Rimanenze
Le rimanenze sono iscritte al costo medio ponderato, inferiore al presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Il materiale obsoleto e la ricambistica sono valutate tenendo conto dell'effettiva possibilità di utilizzo.

Crediti
I crediti sono iscritti in Bilancio al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti verso i singoli clienti, al presunto valore di realizzo, è stato effettuato mediante la costituzione di un apposito fondo svalutazione a rettifica dei crediti stessi. La società svolge la propria attività in ambito nazionale pertanto la ripartizione geografica, rispondente ad esigenze di trasparenza relativamente al rischio che la stessa corre nello svolgimento della sua attività in diverse aree geografiche, non si ritiene significativa.

Disponibilità liquide
Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Patrimonio netto
Le poste di patrimonio netto sono valutate al valore nominale.

Fondi per rischi ed oneri
I fondi per rischi ed oneri rappresentano accantonamenti effettuati allo scopo di coprire costi di esistenza certa o probabile dei quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data dell'evento. Per la loro valutazione si è inoltre tenuto conto dei rischi e delle perdite di cui si è venuti a conoscenza anche dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di predisposizione della presente proposta di Bilancio. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Trattamento di fine rapporto
Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato rappresenta il debito maturato alla data di entrata in vigore della riforma del TFR (01/01/2007) nei confronti dei dipendenti in conformità di legge e dei vigenti contratti di lavoro, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il trattamento di fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere loro nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. Infatti con l'entrata in vigore dall'01/01/2007 della riforma del TFR e della previdenza complementare di cui al D.Lgs. 252/2005 e successivi decreti ministeriali, il TFR maturato da tale data può a scelta del dipendente essere diversamente destinato. In particolare per le imprese con oltre 50 dipendenti è stato possibile esprimere la facoltà entro il 30/06/2007 di destinare il TFR ad un fondo di previdenza complementare o in alternativa al Fondo Tesoreria INPS. Il debito totale che risulta al 31/12/2015 è quindi frutto della somma di quanto maturato fino al 31/12/2006 più le rivalutazioni annuali.

I debiti
I debiti sono iscritti per importi corrispondenti al loro valore di estinzione corrispondente al valore nominale e comprendono anche le fatture che si riceveranno nell'esercizio successivo, ma riferite all'acquisto di beni e servizi di competenza dell'esercizio. La società svolge la propria attività in ambito nazionale pertanto la ripartizione geografica, rispondente ad esigenze di trasparenza relativamente al rischio che la stessa corre nello svolgimento della sua attività in diverse aree geografiche, non si ritiene significativa.

Ratei e risconti
I ratei e i risconti dell'esercizio sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale e costituiscono quote di costi e di ricavi comuni a due o più esercizi (art. 2424 bis n. 6 C.C.).

Ricavi e costi
I ricavi e i costi sono esposti secondo i principi contabili della prudenza e della competenza con la rilevazione dei relativi ratei e risconti e al netto di resi, sconti, abbuoni e premi (art. 2425 bis C.C.).
Si segnala che i ricavi da sanzioni amministrative per evasione tariffaria sui titoli di viaggio sono valutati con il principio di cassa, più idoneo alla rappresentazione veritiera del bilancio di questo settore di attività, rispetto al principio di competenza in considerazione dell'elevata aleatorietà dell'importo che viene incassato nelle varie fasi del procedimento di recupero, che renderebbe pertanto poco attendibile la quantificazione del credito da iscrivere a bilancio.
I ricavi relativi alle prestazioni di servizi sono iscritti in Bilancio al momento in cui la prestazione viene effettivamente eseguita.

I contributi in c/impianti sono iscritti nei risconti passivi ed ammortizzati con la stessa aliquota del bene di riferimento.
I contributi in conto esercizio sono contabilizzati nell'esercizio quando formalmente riconosciuti.
I ricavi finanziari sono iscritti per competenza temporale.

Imposte dell'esercizio e imposte differite/anticipate
Le imposte dell'esercizio e le imposte differite/anticipate sono determinate sulla base di un realistica previsione degli oneri d'imposta da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti di imposta spettanti.
Nel caso in cui dal calcolo delle imposte dovute sui redditi di esercizio emergesse un saldo netto a debito questo è esposto tra i "debiti tributari" dello Stato Patrimoniale.
Nel caso in cui dal medesimo calcolo emergesse un saldo a credito, questo è esposto nella voce "crediti tributari" dell'attivo circolante.
La base imponibile IRAP è stata determinata sulla base del principio di derivazione dei valori di Bilancio. Sono inoltre determinate, ove ritenuto necessario, le imposte differite e anticipate sulle differenze temporanee fra il valore determinato secondo criteri civilistici e il corrispondente valore ai fini fiscali.

Conti d'ordine
Gli impegni e le garanzie sono indicate nei conti d'ordine e sono iscritti al loro valore contrattuale per il quale sono stati assunti o rilasciate.

Introduzione, immobilizzazioni immateriali
Le categorie di immobilizzazioni immateriali prese in considerazione sono: costi di impianto e ampliamento, costi di ricerca e sviluppo, brevetti e software, marchi, avviamento, immobilizzazioni immateriali in corso, altre immobilizzazioni immateriali.
I costi di impianto e di ampliamento ed i costi di ricerca, sviluppo e di pubblicità sono stati iscritti ai sensi dell'art. 2426 c. 1 punto 5 c.c. nell'attivo dello stato patrimoniale con il consenso del Collegio Sindacale in quanto trattasi di costi aventi utilità pluriennale. Col Collegio si è verificata anche l'opportunità del loro mantenimento in bilancio negli anni successivi a quelli di capitalizzazione.
Tali costi vengono ammortizzati direttamente in riduzione della corrispondente voce, in misura pari al 20% per tutte le immobilizzazioni, tranne che per quelle in corso che non subiscono ammortamento.
Ai sensi dell'art. 2426 c.1 punto 5 c.c. si ricorda che, fino a quando l'ammortamento di tali costi non è completato, possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili nel patrimonio netto sufficienti a coprire l'ammontare dei predetti costi ancora da ammortizzare.

Introduzione, movimenti delle immobilizzazioni immateriali
Qui di seguito vengono commentate le principali variazioni delle immobilizzazioni immateriali intervenute nell'esercizio in esame.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali (prospetto)

	Costi di impianto e ampliamento	Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	Diritti di brevetto industr. e opere ingegno
Valore di inizio esercizio			
Costo	378.071	382.596	1.615.860
Rivalutazioni	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	359.461	352.996	1.323.584
Svalutazioni	0	0	0
Valore di bilancio	18.610	29.600	292.276
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	0	16.100	62.090
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	135.085
Decrementi per alienazioni e dismissioni	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	18.610	22.820	223.613
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0
Totale variazioni	-18.610	-6.720	-26.438
Valore di fine esercizio			
Costo	378.071	398.696	1.813.035
Rivalutazioni	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	378.071	375.816	1.547.198
Svalutazioni	0	0	0
Valore di bilancio	0	22.880	265.838

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
42.848	454.578	249.115	868.046	3.991.115
0	0	0	0	0
29.725	324.558	0	707.298	3.097.622
0	0	0	0	0
13.124	130.020	249.115	160.748	893.493
0	0	45.406	20.961	144.557
0	0	-135.085	0	0
0	0	0	0	0
0	0	0	0	0
6.948	65.010	0	111.654	448.656
0	0	0	0	0
0	0	0	0	0
-6.948	-65.010	-89.679	-90.694	-304.099
42.848	454.578	159.436	889.007	4.135.672
0	0	0	0	0
36.673	389.568	0	818.952	3.546.278
0	0	0	0	0
6.176	65.010	159.436	70.055	589.395

Commento, movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Costi di impianto e ampliamento (€ 0), riguardano principalmente:

- oneri sostenuti per il processo di aumento del capitale sociale e per le operazioni relative l'incorporazione dei rami scissi dal Consorzio ATR, atti compiuti nel corso dell'esercizio 2010;
- spese di consulenza e notarili sostenute per l'esecuzione dell'operazione di fusione per incorporazione delle tre società del trasporto pubblico locale avvenuta nel 2011.

Nel corso dell'esercizio 2015 tali costi (€ 18.610) non si sono incrementati; si sono invece decrementati per € 18.610 per quote di ammortamento 2015 e dunque al 31/12/2015 risultano completamente ammortizzati;

Costi di ricerca sviluppo e di pubblicità (€ 22.880), rappresentati da costi per sviluppo del progetto del servizio di ricarica titoli di viaggio "stimer", progettazione informatica per unificazione aziendale e attivazione e collaudo del servizio di ricarica titoli di viaggio "stimer"; nel corso dell'esercizio 2015 tali costi (€ 29.600) si sono incrementati per € 16.100 dati dalle nuove insegne per la biglietteria di Piazzale Clementini a Rimini; si sono invece decrementati per € 22.820 per quote d'ammortamento dell'esercizio; il valore residuo al 31/12/2015 è pari ad € 22.880;

Diritti di brevetto e utilizzazione di opere dell'ingegno (€ 265.838) si riferiscono ai costi relativi all'acquisto di software da parte della Società (€ 292.276); nel corso dell'esercizio 2015 sono aumentati di € 197.175, di cui € 135.085 derivanti da giroconti delle immobilizzazioni immateriali in corso rilevate nel 2014 e che si sono concluse nel 2015. Si tratta delle applicazioni relative alla app mobile per gestione multe controllori bus, lo studio del software applicativo per la gestione delle risorse umane e le personalizzazioni di vari moduli di OCEANO; i restanti € 62.090 si riferiscono all'acquisizione di nuovi software e personalizzazioni di quelli già esistenti.
Il decremento di € 223.613 è dovuto all'ammortamento dell'esercizio; il valore residuo al 31/12/2015 è pari ad € 265.838.

Costi per concessioni, licenze e marchi e diritti similari (€ 6.176), nel corso dell'esercizio 2015 tali costi (€ 13.124) non si sono incrementati; si sono invece decrementati per € 6.948 per quote d'ammortamento dell'esercizio 2015; il valore residuo al 31/12/2015 è pari ad € 6.176.

Avviamento (€ 65.010) accoglie il disavanzo di fusione relativo all'incorporazione della società Tram servizi avvenuta nel 2011. L'importo di € 130.020 si decrementa nell'esercizio 2015 per la quota di ammortamento pari ad € 65.010. Il valore residuo al 31/12/2015 è pari ad € 65.010.

Le immobilizzazioni immateriali in corso ed acconti (€ 159.436), per le quali non è iniziato il processo di ammortamento nel 2015, si sono incrementate rispetto ad inizio anno (€ 249.115) per € 45.406 e riguardano personalizzazioni di vari moduli di OCEANO e di una nuova Piattaforma di Comunicazione Multimediale. Si sono invece decrementate per € 135.085 per riclassificazione del valore del bilancio dato che le immobilizzazioni in corso si sono concluse e quindi sono state girocontate a software.

Altre immobilizzazioni immateriali (€ 70.055), si sono incrementate rispetto al 2014 (€ 160.748), per € 20.961 per lavori relativi ai Depositi di Ravenna, Rimini e alla Saletta di Marina di Ravenna.
Si sono invece ridotte per la quota di ammortamento dell'esercizio 2015 che ammonta ad € 111.654. Il loro valore residuo al 31/12/2015 ammonta ad € 70.055.

Introduzione, immobilizzazioni materiali

Le categorie di immobilizzazioni materiali prese in considerazione sono: terreni e fabbricati, impianti e macchinari, attrezzature industriali e commerciali, immobilizzazioni materiali in corso e acconti. La categoria altre immobilizzazioni materiali non viene movimentata, come successo nei precedenti esercizi.
Gli ammortamenti ordinari sui beni materiali suddetti, imputati nell'esercizio, ammontano in totale a € 4.688.047 e sono stati calcolati su tutti i cespiti ammortizzabili esistenti e funzionanti alla data di chiusura dell'esercizio.
Le aliquote applicate nell'esercizio in esame e ritenute rappresentative della vita economico-tecnica per tutte le categorie di beni sono riportate nella tabella di seguito.

Aliquote di ammortamento utilizzate nel 2015

Terreni e Fabbricati:	
Terreni	0%
Fabbricati	4%
Costruzioni leggere	10%
Impianti e macchinari:	
Impianti e macchinari	10%
Impianti tecnologici	10%
Impianti di fermata segnaletica	10%
Impianti semaforici	10%
Impianti video radiocomunicazioni	10%
Autobus e dotazioni a bordo	Determinata sulla vita utile residua del bene
Vetture filoviarie	5%
Traghetti	3,75%
Attrezzature:	
Attrezzature	10%
Mobili e arredi	12%
Macchine d'ufficio	20%
Veicoli di servizio	12,50%
Natanti di servizio	4,50%
Emettitrici ed obliteratrici	20%
Totem e bacheche	20%
Altri beni materiali:	
Impianti su beni di terzi	10%
Immobilizzaz materiali in corso:	
Immobilizzaz materiali in corso	0%

Si rammenta che per la categoria “autobus e dotazioni di bordo”, si è attuato nel 2012 un processo di revisione tecnica riguardante l’analisi della vita utile, in ossequio al Principio Contabile n.16, il quale prevede espressamente che l’ammortamento dei beni sia correlato alla residua possibilità di utilizzazione. Pertanto il valore contabile dell’immobilizzazione risultante da questa analisi è stato ripartito sulla nuova vita utile residua del cespite.
Il settore tecnico aziendale ha ritenuto ragionevole determinare la vita utile degli autobus in 16 anni, prevedendo altresì per i mezzi sui quali sono stati effettuati lavori incrementativi (manutenzioni straordinarie) durante l’anno, un allungamento della vita di ulteriori 2 anni.
La relazione redatta dal settore tecnico ha tenuto conto dello stato dei mezzi, delle manutenzioni eseguite e da eseguire, dell’analisi storica, nonché di quanto già riportato nelle perizie elaborate per l’operazione di fusione e nella perizia per il conferimento del ramo gomma ex Tper, che individuano una curva di deprezzamento degli autobus rispettivamente di 15 e 16 anni.
Il criterio comporta la determinazione di aliquote specifiche per ciascun autobus acquisito fino al 31/12/2011, mentre per gli autobus acquisiti dal 2012 l’aliquota è pari al 6,25%.
Ai fini fiscali si è reso necessario riprendere a tassazione la parte di ammortamento calcolata sul maggior valore derivante dal disavanzo di fusione in quanto non può essere riconosciuta fiscalmente non avendo l’azienda affrancato il disavanzo col versamento dell’imposta sostitutiva prevista dall’art. 72 del TUIR.
Anche per gli ammortamenti calcolati sui beni conferiti da Tper si è resa necessaria una ripresa fiscale. Start infatti non è subentrata nella posizione della conferente con perfetta continuità dal punto di vista fiscale avendo contabilizzato i beni a valori di perizia che divergono da quelli di carico della società conferente.
Sono stati predisposti appositi prospetti di riconciliazione da cui risultano i dati esposti in bilancio ed i valori fiscalmente rilevanti, da aggiornare fino a che permangono le divergenze fra valori contabili e valori fiscalmente riconosciuti.
Per tutte e due le operazioni, a seguito del disallineamento tra valori contabili dei cespiti rivalutati e i relativi valori fiscalmente rilevanti è necessario determinare la conseguente fiscalità differita registrando gli importi al fondo imposte differite.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali
Qui di seguito vengono commentate le principali variazioni delle immobilizzazioni materiali intervenute nell’esercizio in esame. Per una più facile lettura si fa presente che la voce “ Altre variazioni” è data dallo storno dei fondi ammortamento derivanti dalla vendita dei beni. Quindi il valore di fine esercizio del Fondo ammortamento è dato dalla somma del valore di inizio esercizio e la quota ammortamento del 2015, ridotta del valore di “Altre variazioni”.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali (prospetto)

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario
Valore di inizio esercizio		
Costo	3.402.079	114.903.241
Rivalutazioni	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	192.223	85.317.448
Svalutazioni	0	0
Valore di bilancio	3.209.856	29.585.793
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	333.852	4.069.704
Riclassifiche (del valore di bilancio)	3.741	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni	0	2.372.951
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0
Ammortamento dell'esercizio	94.580	3.955.224
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0
Altre variazioni (Storno acc.to fondo ammor.to)	0	-2.156.670
Totale variazioni	239.273	-101.772
Valore di fine esercizio		
Costo	3.739.673	116.599.993
Rivalutazioni	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	286.803	87.115.973
Svalutazioni	0	0
Valore di bilancio	3.452.870	29.484.020

Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobiliz. materiali	Immobiliz. mat. in corso e acconti	Totale Immobiliz. materiali
7.537.260	0	3.741	125.846.321
0	0	0	0
6.201.534	0	0	91.711.205
0	0	0	0
1.335.727	0	3.741	34.135.117
96.311	0	111.300	4.611.167
0	0	-3.741	0
105.048	0	0	2.477.999
0	0	0	0
638.244	0	0	4.688.047
0	0	0	0
-94.569	0	0	-2.251.269
-552.412	0	107.559	-307.352
7.528.523	0	111.300	127.979.489
0	0	0	0
6.745.208	0	0	94.147.984
0	0	0	0
783.315	0	111.300	33.831.505

Commento, movimenti delle immobilizzazioni materiali

Terreni e fabbricati (€ 3.452.870): riguardano nello specifico le voci di bilancio "Terreni", "Fabbricati" e "Costruzioni leggere".

Terreni (€ 1.246.432) comprende l'area di via Clementini 33 a Rimini conferita nell'ambito della operazione straordinaria Start/Tper del 24/10/2012 e non ha subito incrementi o decrementi nell'esercizio 2015. Questa voce non è soggetta ad ammortamento quindi il suo valore al 31/12/2015 è lo stesso di inizio esercizio.

Fabbricati (€ 2.177.275) comprende l'immobile autostazione di via Clementini 33 a Rimini, anche questo conferito nell'operazione straordinaria Start/Tper del 24/10/2012 (€ 2.104.168), e gli incrementi dovuti al progetto per l'esecuzione del nuovo parcheggio in questo sito (€ 30.728) registrati nel 2013. Nel corso dell'esercizio 2015 sono stati eseguiti lavori nel fabbricato e quindi il valore si è incrementato per € 313.185 dati dalla nuova Biglietteria e dal nuovo Parcheggio. Questa voce è soggetta ad ammortamento e il valore del fondo ad inizio esercizio era pari ad € 178.577. La quota di ammortamento dell'esercizio 2015 è pari ad € 92.229. Il valore residuo al 31/12/2015 al netto del fondo ammortamento è € 2.177.275.

Costruzioni leggere (€ 29.163) comprende prefabbricati e monoblocchi del costo storico di € 20.751. Nel corso dell'esercizio 2015 sono incrementate per € 24.409 di cui € 3.741 girocontati da immobilizzazioni materiali in corso iniziate nel 2014 e concluse nel 2015 ed € 20.668 per lavori inerenti al monoblocco presso il deposito Villamarina di Cesenatico. Questa voce è soggetta ad ammortamento e il valore del fondo ad inizio esercizio era pari ad € 13.646. La quota di ammortamento dell'esercizio 2015 è pari ad € 2.350. Il valore residuo al 31/12/2015 al netto del fondo ammortamento è € 29.163.

Nessuna delle voci analizzate ha subito decrementi.

Impianti e macchinari (€ 29.484.020): in questa categoria, le voci di bilancio che hanno subito variazioni oltre alle quote di ammortamento dell'esercizio, sono le seguenti:

Impianti e macchinari (€ 1.263.683) si sono incrementati per € 27.800 per installazione di nuovi impianti presso i vari depositi, e hanno subito decrementi per € 86.613 dati da € 86.000 per la vendita di 2 Ticket Vending Machine e € 613 per la vendita di una saldatrice inattiva sita nel deposito di Rimini.

Autobus e dotazioni di bordo (€ 23.500.923) hanno subito variazioni in aumento per un totale di € 3.977.255 dati nello specifico da € 2.514.500 per l'acquisto di 14 autobus nuovi, € 497.000 per l'acquisto di 7 autobus usati ed € 965.755 per la capitalizzazione delle manutenzione straordinarie eseguite nell'esercizio. I decrementi invece ammontano a complessivi € 2.286.338 derivanti dalla dismissione di 13 autobus. A seguito di queste dismissioni anche il relativo Fondo ammortamento è diminuito per un totale di € 2.143.187

Traghetti (€ 666.589) si sono incrementati per € 19.050 a seguito dell'installazione sui traghetti di un nuovo impianto di telecamere e di un nuovo radar. Non vi sono stati decrementi.

Impianti parcheggi (€ 45.599) si sono incrementati per il totale a seguito fornitura e installazione ingressi a barriera per parcheggio Clementini in Rimini.

Per quanto riguarda le altre voci di bilancio appartenenti a questa categoria – *impianti tecnologici (€ 110.437), impianti di fermata e segnaletica (€ 0), impianti semaforici (€ 25.299), impianti video radiocomunicazioni (€ 76.286) e vetture filoviarie (€ 3.797.486)* non hanno subito alcuna variazione in aumento né in diminuzione ma solamente l'annuale quota di ammortamento.

Attrezzature industriali e commerciali (€ 783.315): in questa categoria le voci di bilancio che hanno subito variazioni nell'esercizio, oltre alle quote di ammortamento annuali, sono le seguenti:

Attrezzature (€ 163.360) si sono incrementate per € 14.905 a seguito dell'acquisto di varie tipologie di attrezzature utili per le lavorazioni delle officine. Non si sono verificati decrementi.

Mobili e arredi (€ 137.345) si sono incrementati per € 12.272 a seguito dell'acquisto di nuovo mobilio per la biglietteria Clementini di Rimini. Non si sono verificati decrementi.

Macchine d'ufficio (€ 280.754) si sono incrementate per € 52.354 derivanti da acquisto di nuovi computer, tablet, monitor, apparecchiature per i server, ecc. mentre hanno subito decrementi per complessivi € 1.417 per la vendita di strumentazione obsoleta. Si è proceduto contestualmente con lo storno del fondo ammortamento corrispondente ai beni venduti per € 437.

Veicoli di servizio (€ 128.078) non hanno subito incrementi nel corso dell'esercizio 2015. Invece, hanno subito decrementi per € 103.631 a seguito della vendita di 6 veicoli di servizio. A seguito di queste dismissioni anche il relativo Fondo ammortamento è diminuito per un totale di € 94.132

Totem e bacheche (€ 15.102) si sono incrementate di € 16.780 a seguito dell'acquisto di 4 nuovi totem installati nel parcheggio Clementini di Rimini. Non vi sono stati decrementi.

Per quanto riguarda le altre voci di bilancio appartenenti a questa categoria – *natanti di servizio (€ 33) ed emettitrici ed obliteratrici (€ 58.644)* – non hanno subito variazioni se non quelle relative alla quota annuale di ammortamento dell'esercizio.

Immobilizzazioni materiali in corso e acconti (€ 111.300): si tratta di lavori iniziati nel 2015 e non ancora terminati. Il valore di inizio anno (€ 3.741) si riferiva ai lavori presso il deposito di Villamarina (FC) per la realizzazione di un monoblocco adibito a WC; questo è stato ultimato nel corso del 2015 ed il relativo valore è stato

dunque girocontato alla voce di bilancio “Costruzioni leggere”. Il valore di fine esercizio (€ 111.300) dunque, è dato da due progetti in fase di ultimazione: si tratta di un progetto per la realizzazione di un sistema di video-sorveglianza e contapasseggeri all’interno degli autobus (€ 99.800) e di un’attrezzatura che verrà installata nel deposito Spinelli di Cesena (€ 11.500).

Introduzione, immobilizzazioni finanziarie
La categoria delle immobilizzazioni finanziarie prese in considerazione è: partecipazioni in imprese controllate. Non vi sono partecipazioni in imprese collegate, in imprese controllanti ed in altre imprese. La società non detiene altri titoli e azioni proprie.

Introduzione, movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni, altri titoli, azioni proprie
Qui di seguito vengono commentate le principali variazioni delle immobilizzazioni finanziarie intervenute nell’esercizio in esame.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni, altri titoli, azioni proprie (prospetto)

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti
Valore di inizio esercizio			
Costo	278.729	0	0
Rivalutazioni	0	0	0
Svalutazioni	0	0	0
Valore di bilancio	278.729	0	0
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	1.540	0	0
Decrementi per alienazioni	0	0	0
Svalutazioni	0	0	0
Rivalutazioni	0	0	0
Riclassifiche	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0
Totale variazioni	1.540	0	0
Valore di fine esercizio			
Costo	280.269	0	0
Rivalutazioni	0	0	0
Svalutazioni	0	0	0
Valore di bilancio	280.269	0	0

Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Azioni proprie
0	278.729	0	0
0	0	0	0
0	0	0	0
0	278.729	0	0
0	1.540	0	0
0	0	0	0
0	0	0	0
0	0	0	0
0	0	0	0
0	0	0	0
0	1.540	0	0
0	280.269	0	0
0	0	0	0
0	0	0	0
0	280.269	0	0

Commento, movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni, altri titoli, azioni proprie
Partecipazioni in imprese controllate (€ 280.269) rappresentano le partecipazioni detenute dalla società in imprese che si possono considerare controllate ai sensi art. 2359 C.C.: A.T.G. S.p.A., METE .S.p.A. e TEAM S.c.a r.l., società le prime due attraverso le quali si è partecipato alle gare ad evidenza pubblica nel 2004 per l'affidamento dei servizi di Trasporto pubblico nei tre bacini territoriali di esercizio, la terza per il sub affido di parte dei servizi ai vettori soci privati nel bacino di Rimini. Nel corso dell'esercizio vi è stato un incremento delle partecipazioni in TEAM, a seguito di acquisizione di quote detenute da altri soci.

Introduzione, dettagli sulle partecipazioni in imprese controllate
Si riportano i dati riferiti all'ultimo bilancio approvato al 31/12/2015.
Le partecipazioni al 31/12/2015 in imprese controllate sono riportate nella seguente tabella.

Dettagli sulle partecipazioni in imprese controllate possedute direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona abbreviato (prospetto)

Partecipazione in impresa controllata	Totale	1	2	3
Denominazione		A.T.G. S.P.A.	METE S.P.A.	TEAM SC a RL
Città o Stato		Italia	Italia	Italia
Capitale in euro		200.000	104.000	83.426
Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro		0	0	1.686
Patrimonio netto in euro		200.000	104.000	79.158
Quota posseduta in euro		160.000	60.470	63.530
Quota posseduta in %		80,00%	58,14%	76,15%
Valore a bilancio o corrispondente credito	280.269	160.000	60.470	59.799

Commento, dettagli sulle partecipazioni in imprese controllate
A.T.G. S.p.A. con sede in Rimini (RN) – Via C.A. dalla Chiesa, 38.
Il capitale sociale di € 200.000 è suddiviso in 20.000 azioni del valore nominale di € 10 cadauna interamente versate. La partecipazione azionaria di Start è dell'80% rappresentata da n.16.000 azioni del valore nominale di € 10 cadauna per complessivi € 160.000. Trattasi di una società consortile a ribaltamento costi.
METE S.p.A. con sede in Ravenna (RA) Via delle Industrie, 118.
Il capitale sociale di € 104.000 è suddiviso in 1.000 azioni del valore nominale di € 104 cadauna interamente versate. La partecipazione azionaria di Start è del 58,14% e il valore iscritto a bilancio è pari a € 60.470. Trattasi di una società consortile a ribaltamento costi come A.T.G.

TEAM Società consortile a r.l. con sede in Rimini (RN) – Via C.A. dalla Chiesa, 38.
Il capitale sociale di € 83.426 è suddiviso in quote di partecipazione interamente versate. Il valore iscritto a bilancio si è incrementato nel corso dell'anno per € 1.540 a seguito di acquisto delle quote da altro socio. Il valore iscritto a fine esercizio è dunque di € 59.799.

Introduzione, attivo circolante
Si passa ora ad analizzare le voci dell'attivo circolante esaminando le rimanenze, i crediti, le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni e le disponibilità liquide.

Introduzione, rimanenze
Qui di seguito vengono riportate le variazioni tra le esistenze iniziali e le rimanenze finali avvenute nell'esercizio in esame.

Analisi delle variazioni delle rimanenze (prospetto)

	Materie prime, sussidiarie e di consumo	Prodotti in corso di lavorazione e semi-lavorati	Lavori in corso su ordinazione	Prodotti finiti e merci	Acconti (versati)	Totale rimanenze
Valore di inizio esercizio	2.836.880	0	0	0	103.941	2.940.821
Variazione nell'esercizio	29.586	0	0	0	-73.852	-44.266
Valore di fine esercizio	2.866.466	0	0	0	30.089	2.896.555

Commento, rimanenze
Le rimanenze per materie prime, sussidiarie e di consumo riguardano principalmente materiale e ricambistica per autobus in giacenza nei magazzini aziendali al 31/12/2015; la voce presenta un decremento complessivo delle rimanenze a fine esercizio per un totale di € 44.266. Nello specifico le rimanenze di materie prime sono aumentate rispetto ad inizio anno. Le voci più significative sono costituite dalle rimanenze finali di ricambi di autobus (€ 1.505.257), rimanenze finali di gasolio (€ 210.245), rimanenze finali di ricambi di carrozzeria (€ 308.399) e di rimanenze di ricambi elettrici e batterie (€ 314.129). Le rimanenze sono al netto di un fondo deprezzamento magazzino di € 71.042 , che nel corso dell'esercizio non ha subito movimentazioni. Al contrario gli acconti versati ai fornitori sono diminuite rispetto inizio anno di € 73.852.

Introduzione, attivo circolante: crediti
Si procede all'analisi dei crediti iscritti nell'attivo circolante: questi sono suddivisi tra crediti verso clienti, crediti verso imprese controllate, crediti verso imprese collegate, crediti verso controllanti, crediti tributari, crediti per imposte anticipate e crediti verso altri.

Introduzione, variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante
Le voci di credito hanno subito variazioni nell'esercizio decrementandosi per un totale di € 427.697 rispetto all'inizio esercizio. I crediti verso imprese collegate e quelli verso imprese controllanti non si sono movimentati. Non si ritiene esserci crediti con quote scadenti oltre i 5 anni.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante (prospetto)

	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante
Valore di inizio esercizio	5.352.377	21.987.430	0
Variazione nell'esercizio	-2.158.067	907.191	0
Valore di fine esercizio	3.194.310	22.894.621	0
Quota scadente entro l'esercizio	3.194.310	22.894.621	0
Quota scadente oltre l'esercizio	0	0	0
Di cui di durata residua superiore a 5 anni	0	0	0

Commento, variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante
Nella tabella la voce relativa ai crediti verso clienti e la voce relativa ai crediti verso le imprese controllate sono esposte al netto del fondo svalutazione crediti. Al 31/12/2015 il fondo svalutazione crediti ammonta ad € 1.696.916 ed è ripartito nel seguente modo: € 1.515.666 per svalutazione dei crediti verso clienti, con incremento nel 2015 rispetto al 2014 di € 361.000; e € 181.250 per la svalutazione crediti verso imprese controllate. La diminuzione del fondo corrisponde ad uno storno di € 637.750 per fatture da emettere verso la controllata A.T.G.. Tale scrittura si è resa necessaria a seguito della controversia tra la controllata A.T.G. ed Agenzia Mobilità Provincia di Rimini: la contesa è stata risolta con "Lodo Irrituale" del 08/06/2016 innanzi al prefetto di Rimini. Sono stati rinegoziati gli importi relativi al contratto di servizio anni 2013 e 2014 che hanno portato allo storno parziale di fatture da emettere verso controllate registrate negli anni precedenti con conseguente rilevazione delle sopravvenienze passive. Nel Lodo sono anche stati definiti gli importi relativi alle integrazioni tariffarie anni 2013 e 2014, che hanno portato l'iscrizione di nuove fatture da emettere verso controllate con conseguente rilevazione di sopravvenienza attiva.
Crediti verso clienti (al netto della svalutazione crediti) € 3.194.310:
Nel saldo clienti di € 3.194.310 sono incluse fatture da emettere per €. 1.540.780 ove importi più rilevanti sono le integrazioni tariffarie dai comuni, da ATR e AMBRA e i recuperi costi di servizi da fatturare a Coerbus. Rispetto a inizio esercizio vi è stato un decremento di € 485.450.
Crediti verso imprese controllate (al netto della svalutazione crediti): € 22.894.621:
Sono relativi a crediti per fatture già emesse nei confronti di A.T.G. S.p.A., METE S.p.A. e TEAM S.c.a r.l. per €. 7.844.128 e per € 15.231.743 per fatture da emettere verso controllate (ATG, METE e TEAM), al lordo del fondo svalutazione crediti di € 181.250.

Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
0	683.504	0	6.594.853	34.618.164
0	378.504	0	444.675	-427.697
0	1.062.008	0	7.039.528	34.190.467
0	1.062.008	0	6.629.111	33.780.050
0	0	0	410.417	410.417
0	0	0	0	0

I crediti per fatture già emesse possono essere suddivisi così:
Crediti verso A.T.G. € 5.701.367: ove incidono prevalentemente le fatture emesse nel mese di dicembre relative alle rate mensili di dicembre per il bacino di FC di importo € 1.736.118 e per il bacino di RN di importo € 1.155.230, l'integrazione del corrispettivo 2015 per il bacino di Rimini per € 2.038.241, il residuo di rate corrispettivo 2015 bacino di Rimini da giugno a novembre per € 630.126 non ancora incassate al 31/12/2015. I restanti € 141.652 sono la somma di crediti di minor importo relativi a conguagli in attesa di essere riscossi.
Crediti verso METE € 2.137.112: ove incidono prevalentemente le rate non ancora incassate dei servizi TPL effettuati a ottobre e novembre per un totale di € 1.660.318. Permangono inoltre da incassare la fattura relativa ai conguagli 2014 e fatture relative a potenziamenti o servizi straordinari per un totale di € 476.794.
Crediti verso TEAM € 5.649: dati dai service amministrativi anno 2015 non ancora riscossi.

Le fatture da emettere verso le controllate (ATG, METE e TEAM) ammontano ad € 15.231.743.
Il totale si suddivide tra le varie controllate con i seguenti importi:
• *Fatture da emettere verso A.T.G. € 12.803.058*
• *Fatture da emettere verso METE € 2.428.685.*
Nello specifico, per quanto riguarda le fatture da emettere verso A.T.G,. si può operare un'analisi più approfondita andando a ripartire il totale sui due contratti di servizio in essere per i bacini di Rimini e di Forlì-Cesena.
Per quanto riguarda il contratto di servizio del bacino di Rimini si sono verificati dei cambiamenti negli importi registrati negli anni 2013 e 2014 a seguito della definizione del Lodo come detto precedentemente. Sono stati dunque stornati importi sul 2013 per € 385.400 di cui € 385.400 a rettifica del credito con imputazione a sopravvenienze passive ed iscritti € 14.854 per maggiore quota di debito verso i vettori sub-affidatari del bacino

di Rimini; quindi per l'anno 2013 risulta iscritto un residuo credito di € 2.237.774. Sul 2014 sono state effettuate ugualmente scritture di rettifica con sopravvenienze passive per € 770.787€ ed € 75.009 per minor quota di debito verso i vettori sub affidatari del bacino di Rimini, per un totale di € 845.796; quindi per l'anno 2014 risulta iscritto un residuo credito di € 3.245.721. Sono stati poi ridotti gli interessi attivi sul 2013/2014 di € 637.750 con lo storno del Fondo Svalutazione crediti pertanto il credito residuo è di € 181.250. Nel Lodo sono stati anche determinati gli importi per le integrazioni tariffarie sul 2013/2014 precedentemente non rilevate: sono quindi state iscritte al 31/12/2015 fatture da emettere per € 1.017.631 con contropartita sopravvenienze attive. Le fatture da emettere verso A.T.G. per gli anni arretrati risultano quindi essere € 6.682.376.
Le fatture da emettere iscritte al 31/12/2015 relative all'esercizio 2015 ammontano ad € 3.989.781: vi sono i recuperi oneri CCNL 2015 (€ 2.170.306), integrazioni tariffarie anno 2015 (€ 482.369) corrispettivi aggiuntivi 2015 (€ 1.004.278), servizi aggiuntivi 2015 (€ 233.081), interessi sul contratto di servizio anno 2015 (€ 99.747). Il totale per il bacino di Rimini è dunque di € 10.672.157.
Passando invece al contratto di servizio del bacino di Forlì-Cesena, le fatture da emettere ammontano ad € 2.130.902 di cui residuano da apertura all'01/01/2015 € 328.510 mentre iscritte nell'esercizio 2015 € 1.802.392. Nello specifico quelle iscritte nel 2015 sono: recupero oneri CCNL 2015 (€ 1.113.939), saldo ricavi TPL 3% contratto di servizio (€ 585.757) recupero oneri vari (€ 102.696).
Le fatture da emettere verso METE (€ 2.428.685) per il contratto di servizio del bacino di Ravenna, permangono dall'apertura € 53.039 mentre la quota iscritta nel 2015 è di € 2.375.646. Tra gli importi più rilevanti evidenziamo la rata di dicembre (€ 766.736), rimborso oneri CCNL 2015 (€ 553.833), saldo 5% anno 2015 (€ 486.275), potenziamenti e altri crediti (€ 568.802).
Per quanto riguarda la controllata TEAM, al 31/12/2015 non risultano esserci fatture da emettere.
Crediti tributari (€ 1.062.008) si sono incrementati rispetto a inizio anno per € 378.504, e nello specifico riguardano:
• Crediti verso erario per ritenuta d'acconto € 80;
• Crediti per rimborso IRES € 358.897;
• Crediti per rimborso IRAP € 118.146;
• Crediti verso erario per IVA € 478.580;
• Crediti verso l'erario per acconto IRAP € 101.071;
• Crediti tributari con l'estero € 2.764;
• Altri crediti tributari € 2.470.
In particolare, i crediti per rimborso IRES sono riferiti ai rimborsi dell'imposta sulla mancata deduzione dei costi del personale negli anni 2007/2012 richiesti nel 2012 con apposite istanze ai sensi dell'art. 2, c. 1-quater D.L. n.201/2011 (€. 358.719) ed € 7.950 per precedente istanza Ex Avm di Forlì. Nel corso dell'esercizio si è verificato un decremento del credito Ex Avm per € 7.772 dato dall'incasso delle quote 2005, 2006 e 2007. Pertanto il valore finale di € 358.897 è dato dall'istanza di € 358.719 e dal residuo dell'istanza ex AVM per € 178.
Crediti per imposte anticipate (€ 0): rappresentano le minori imposte che si sarebbero pagate in futuro in conseguenza delle differenze temporanee tra normativa civilistica e normativa fiscale. Nel corso dell'esercizio 2015 non si è ritenuto opportuno iscrivere crediti per imposte anticipate per motivi prudenziali.
Crediti verso altri (€ 7.039.528): in questa categoria sono comprese le sottocategorie appartenenti ai "Crediti verso altri" (€ 5.802.544), "Crediti verso dipendenti" (€ 30.977), "Crediti da titolo di viaggio" (€ 1.206.007).
Crediti verso altri (€ 5.802.544) le voci più significative sono date dai:
Crediti per contributi in c/esercizio (€ 696.155) relativi a crediti verso lo Stato per il rimborso dell'aliquota dell'accisa sui carburanti degli ultimi due trimestri dell'anno 2015 (€ 592.458); crediti verso Regione Emilia Romagna per il contributo al progetto Mhybus (€ 79.031) e credito verso il Consorzio ATR per contributo installazione licenze client Mi Muovo dell'anno 2011 (€ 24.666);
Crediti per rimborso costo malattia (€ 2.789.542) sono composti da crediti verso il Ministero del Lavoro per il recupero degli oneri di malattia per gli anni 2007-2008 per € 105.512, per l''anno 2009 € 398.504, per l'anno 2012 € 574.509, per l'anno 2013 € 583.951, per l'anno 2014 per € 553.618. Nell'esercizio 2015 sono stati iscritti crediti per € 573.448 e sono stati incassati crediti per € 457.798 che erano relativi all'anno 2011.
Crediti per contributi c/impianti da Regione Emilia Romagna (€ 209.436) si riferiscono ai contributi ancora da incassare per la tecnologia stimer di Rimini per €. 164.784 e di Ravenna per €. 44.652;
Crediti per contributi c/impianti verso il Comune di Rimini (€ 623.008) residuali dal finanziamento relativo al sistema a.v.m., posta che era stata conferita nel 2009 dal passaggio del ramo commerciale dall' Agenzia di Rimini, correlata con una voce nei debiti di pari importo, in quanto l'investimento non è stato ancora attuato;
Crediti per contributi c/impianti verso l'Agenzia di Rimini (€ 410.417) relativi al finanziamento residuo di autobus acquistati nel 2002 dal valore residuo di € 376.806 in base ad accordo sottoscritto tra le parti. Residuano sei quote annue riferite alle annualità 2009/2014 non ancora corrisposte, oltre al contributo per tre filo snodati di € 33.611, di cui all'accordo Programma regionale con Agenzia Am 2004/2006.
Crediti verso Inps (€ 465.497) sono relativi alla decontribuzione sui premi di risultato relativi alle annualità

2009/2010 e 2011. Nel corso dell'esercizio 2015 sono stati iscritti ulteriori crediti per € 5.557 relativi a ricalcoli effettuati dall'INPS sul 2014.
TPER conto conferimento (€ 157.110) relativo al conguaglio in denaro da versarsi da Tper per il conferimento del ramo aziendale già iscritto nel 2012;
Depositi cauzionali presso terzi (€ 86.000) passano da € 87.824 di inizio 2015 ad € 86.000 di fine esercizio con restituzione di depositi pari ad € 1.848 ed iscrizione di nuovi per € 24;
Fra gli altri crediti di importo singolo meno rilevante che complessivamente ammontano ad € 365.389 incidono più significativamente i crediti per partite attive da liquidare (€ 129.636) e conguagli assicurativi (€ 74.029).
Crediti verso dipendenti (€ 30.977) relativi ai fondi cassa e carte prepagate concesse ai dipendenti.
Crediti da Titoli di Viaggio (€ 1.206.007) è composto da crediti per venduto da biglietterie aziendali e distributori per € 704.378, i cui versamenti vengono effettuati dopo la chiusura dell'anno e crediti verso clienti per titoli di viaggio venduti di € 484.933 e crediti da casse vendite per € 16.696.

Introduzione, variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni
Nelle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni le voci di bilancio movimentate sono "Altre partecipazioni" e "Altri titoli".

Analisi delle variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (prospetto)

	Partecipazioni non immobilizzate in imprese controllate	Partecipazioni non immobilizzate in imprese collegate	Partecipazioni non immobilizzate in imprese controllanti
Valore di inizio esercizio	0	0	0
Variazioni nell'esercizio	0	0	0
Valore di fine esercizio	0	0	0

Commento, variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni
Altre partecipazioni (€ 13.538) hanno subito le seguenti variazioni in aumento nell'esercizio: oltre alle n. 792 azioni ordinarie della Cassa di Risparmio di Ravenna del valore nominale di €. 13.226, rilevate in sede di fusione dall'ex ATM di Ravenna, sono state acquisite n. 13 nuove azioni per € 312 a seguito della distribuzione dell'utile della banca pagabile in azioni. A fine esercizio dunque il numero delle azioni in possesso è 805 per un controvalore di € 13.538.
Altri titoli (€ 0) erano di provenienza della incorporata ATM, e riguardavano le obbligazioni della Cassa di Risparmio di Ravenna, sottoscritte il 13/06/2008 della durata di 7 anni, per un valore nominale di € 100.000, interessi a cedole semestrali posticipate 30/06 – 31/12 a tasso indicizzato; il 30/06/2015 sono state rimborsate come da contratto. Il saldo a fine anno dunque è pari a € 0.

Introduzione, variazioni delle disponibilità liquide
Le disponibilità liquide al 31/12/2015 riguardano i saldi attivi dei conti correnti bancari di B.C.C. Valmarecchia, Banca Popolare EmiliaRomagna, Cariromagna, Cassa di Risparmio di Ravenna, del conto corrente postale e del nuovo rapporto aperto nel 2015 verso la BNL; sono altresì compresi gli assegni e il denaro presenti nelle casse aziendali al 31/12/2015.

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide (prospetto)

	Depositi bancari e postali	Assegni	Denaro e altri valori in cassa	Totale disponibilità liquide
Valore di inizio esercizio	4.287.372	9.632	25.157	4.322.161
Variazione nell'esercizio	-729.244	-8.068	-1.422	-738.734
Valore di fine esercizio	3.558.128	1.564	23.735	3.583.427

Commento, variazioni delle disponibilità liquide
Le disponibilità liquide passano da un valore di € 4.322.161 di inizio anno ad un saldo finale di € 3.583.427 con una variazione in diminuzione di € 738.734.

Altre partecipazioni non immobilizzate	Azioni proprie non immobilizzate	Altri titoli non immobilizzati	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni
13.226	0	98.100	111.326
312	0	-98.100	-97.788
13.538	0	0	13.538

Rispetto al 2014 la variazione più significativa è data dalla differenza nei depositi bancari (- € 729.244) mentre gli assegni e i valori in cassa incidono in misura minore.
Per quanto riguarda il Rendiconto Finanziario 2015 si rimanda al "Commento, Nota integrativa, Rendiconto Finanziario".

Introduzione, informazioni sui ratei e risconti attivi
Di seguito vengono analizzati i movimenti relativi ai ratei e risconti attivi. Continuano a non esserci disaggi su prestiti.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi (prospetto)

	Disaggio su prestiti	Ratei attivi	Altri risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	0	9.073	215.216	224.289
Variazione nell'esercizio	0	-4.002	-16.243	-20.245
Valore di fine esercizio	0	5.071	198.973	204.044

Commento, informazioni sui ratei e risconti attivi
I ratei e i risconti attivi ammontano ad € 204.044, con un decremento di € 20.245 rispetto all'esercizio precedente. Ratei attivi (€ 5.071) rappresentano ricavi di competenza 2015 ma che si manifesteranno nel 2016.
Risconti attivi (€ 198.973) sono dati da costi con corresponsione anticipata riguardanti due esercizi. Si riferiscono principalmente a tasse di circolazione autobus (€ 118.895) ed autovetture (€ 2.277), imposte e tasse diverse (€ 10.119), e altri costi residuali come canoni manutenzione veicoli , uso e assistenza hardware e software e altri per un totale di € 67.682.

Introduzione, patrimonio netto
Il patrimonio netto è costituito dall'insieme dei mezzi finanziari apportati dai soci al fine di dotare l'impresa di un capitale per conseguire l'oggetto sociale. All'interno del Patrimonio Netto possiamo distinguere tre aggregati principali: il capitale sociale, le riserve, l'utile o perdita dell'esercizio.

Introduzione, variazioni nelle voci di patrimonio netto
Di seguito si vanno ad analizzare le variazioni occorse durante l'esercizio 2015 nelle voci di patrimoni netto.

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto (prospetto)

	Capitale	Ris. da soprapprezzo delle az.	Riserve di rivalutaz.	Riserva legale
Valore di inizio esercizio	29.000.000	0	0	0
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente				
Attribuzione di dividendi	0	0	0	0
Altre destinazioni				
Altre variazioni				
Incrementi	0	0	0	6.447
Decrementi	0	0	0	0
Riclassifiche	0	0	0	0
Risultato d'esercizio				
Valore di fine esercizio	29.000.000	0	0	6.447

Riserve statutarie	Riserva per az. proprie in portafoglio	Totale altre riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio netto
0	0	2	-2.843.072	128.946	26.285.876
0	0	0	0	0	0
0	0		122.499	0	128.946
0	0	-2	0	-128.946	-128.946
0	0	0	0	0	0
				495.463	495.463
0	0	0	-2.720.573	495.463	26.781.337

Commento, variazioni nelle voci di patrimonio netto
Nel corso dell'esercizio 2015 non sono intervenute variazioni al Capitale sociale (€ 29.000.000);
L'utile del precedente esercizio (€ 128.946) è stato destinato per il 5%, € 6.447, a Riserva legale e la restante quota, € 122.499, portata a diminuzione (incremento ma con segno opposto nella tabella) delle perdite portate a nuovo.
La voce "Totale altre riserve" accoglieva le differenze da arrotondamento all'euro e quest'anno risulta pari a zero.
L'esercizio 2015 si è concluso con un utile pari ad € 495.463
Il patrimonio netto al 31/12/2015 ammonta dunque ad € 26.781.337.

Introduzione, disponibilità e utilizzo del patrimonio netto
Il capitale sociale di Start Romagna ammonta ad € 29.000.000 ed è rappresentato da n. 29.000.000 di azioni ordinarie del valore di € 1 ciascuna.

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci di patrimonio netto (prospetto)

	Importo	Origine / natura
Capitale	29.000.000	
Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	
Riserve di rivalutazione	0	
Riserva legale	6.447	
Riserve statutarie	0	
Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	
Altre riserve		
Riserva straordinaria o facoltativa	0	
Riserva per acquisto azioni proprie	0	
Riserva da deroghe ex art. 2423 Cod. Civ	0	
Riserva azioni o quote della società controllante	0	
Riserva non distribuibile da rivalutazione delle partecipazioni	0	
Versamenti in conto aumento di capitale	0	
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0	
Versamenti in conto capitale	0	
Versamenti a copertura perdite	0	
Riserva da riduzione capitale sociale	0	
Riserva avanzo di fusione	0	
Riserva per utili su cambi	0	
Varie altre riserve	2	
Totale altre riserve	2	
Utili (perdite) portati a nuovo	-2.720.573	
Totale	26.285.874	
Quota non distribuibile		
Residua quota distribuibile		

	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
			per copertura perdite	per altre ragioni
	Copertura perdite			
			1.017.450	
			898.751	
			1.916.201	

Commento, disponibilità e utilizzo del patrimonio netto
Il capitale sociale (€ 29.000.000): possibilità di utilizzo per coperture perdite.

Introduzione, informazioni sui fondi per rischi e oneri
Si vanno di seguito ad analizzare le variazioni occorse ai fondi per rischi e oneri iscritti al 31/12/2015. Le categorie dei fondi sono tre: fondo per trattamento di quiescenza e simili, fondi per imposte anche differite e Altri fondi. All'interno di quest'ultima categoria ci sono i fondi rischi per responsabilità civile, fondo rischi vertenze legali, fondo oneri arretrati personali, fondo oneri rinnovo CCNL, fondo cuneo fiscale IRAP e fondo risk management.

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri (prospetto)

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	-1.683	-222.259	-5.350.362	-5.574.304
Variazioni nell'esercizio				
Accantonamento nell'esercizio	0	0	-3.149.172	-3.149.172
Utilizzo nell'esercizio	77	18.067	975.296	993.441
Altre variazioni	0	0	0	0
Totale variazioni	77	18.067	-2.173.876	-2.155.731
Valore di fine esercizio	-1.606	-204.192	-7.524.238	-7.730.036

Commento, informazioni sui fondi per rischi e oneri
Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili (€ 1.606) si sono decrementati rispetto a inizio anno (€ 1.683) per l'importo di € 77. L'utilizzo del fondo è dato dalle nuove iscrizioni al fondo pensione integrativa Priamo da parte dei dipendenti, in cui l'azienda partecipa versando una quota di € 5,16 a persona.
Fondo per imposte, anche differite (€ 204.192) si sono decrementati rispetto a inizio anno (€ 222.259) per l'importo di € 18.067 per assorbimento delle differenze temporanee relative all'esercizio 2014.
Il fondo, infatti, si era formato a seguito dell'operazione straordinaria avvenuta nel corso dell'esercizio 2011. Per effetto della neutralità fiscale di questa, si era formato un disavanzo di fusione di € 4.016.917 poi imputato alla voce autobus dello stato patrimoniale che ha originato ai fini fiscali, una differenza temporanea imponibile comportando la rilevazione delle imposte differite. Si è ritenuta assorbibile negli esercizi successivi solo la fiscalità relativa all'Irap pari ad € 156.660.
Ai fini Ires la passività per imposte differite non è stata contabilizzata nonostante il disallineamento in quanto si è ritenuto che non si riversasse negli esercizi successivi perché in perdita fiscale. L'ammontare delle imposte differite originato dalla operazione straordinaria, pari ad € 156.660, è stato imputato alle immobilizzazioni interessate, in contropartе all'iscrizione nel passivo di questo apposito fondo.

Al fondo sono iscritte anche imposte differite originate in ambito Tram servizi, dell'importo di € 3.852.
Successivamente anche l'operazione di conferimento del ramo di azienda Tper avvenuta nel corso dell'esercizio 2012, ha generato i presupposti per la rilevazione della fiscalità differita avendo Start iscritto i beni oggetto di conferimento ad un maggior valore contabile rispetto a quello fiscalmente riconosciuto in capo alla società conferente; per coerenza con il criterio utilizzato nell'operazione sopra descritta, è stata rilevata la fiscalità latente solo ai fini irap per un importo pari ad € 95.377. Il saldo di inizio anno era dunque dato dalla somma delle due fiscalità latenti (€ 255.890) ridotto dalla quota IRAP 2012 rilevata al 31/12/2012 di € 6.300, della quota rilevata nel 2014 pari ad € 27.331 e quindi risultava essere € 222.259.
Altri fondi (€ 7.730.036): in questa categoria sono compresi i fondi residuali per rischi ed oneri. Si è deciso di accantonare in totale € 3.149.172 a fronte di utilizzi nell'anno pari ad € 993.441. Nello specifico i fondi che si sono movimentati sono stati:
Fondo rischi responsabilità civile (€ 291.420) si è decrementato per utilizzi per € 5.865. Al 31/12/2015 si è ritenuto opportuno accantonare € 76.000 per sinistri da liquidare nel bacino di Forlì-Cesena nel 2015.
Fondo rischi vertenze legali (€ 2.015.660) comprende accantonamenti per rischi legati a vertenze verso terzi, verso il personale dipendente, per assistenza legale concessa ai dipendenti in mansione di verifica per aggressioni subite durante il lavoro, per un contenzioso relativo ad una richiesta di risarcimento danni per una vertenza di lavoro inerente la sicurezza. Gli importi sono stati accantonati in via prudenziale sulla base delle informazioni fornite dai legali che seguono i relativi contenziosi. Nel corso dell'esercizio 2015 si è proceduto all'utilizzo del fondo per € 113.727 per conteziosi chiusi nell'esercizio. A fine anno si è proceduto ad accantonare € 1.347.000 per possibilità di contenziosi in vertenze di lavoro, sicurezza e ambientali e spese legali per difesa nei tre bacini.
Fondo oneri arretrati personale (€ 1.753.614): racchiude il premio di risultato e contributi previdenziali relativi all'esercizio 2015 da liquidare nel 2016. I decrementi (€ 821.511) rappresentano la quota di premio 2014 liquidata in due tranche nel 2015. Mentre la quota incrementativa (€ 1.726.172) è relativa al premio 2015 ed integrazioni premio 2013 e 2014 che saranno liquidati nel 2016.
Fondo oneri rinnovo CCNL (€ 883.610) relativo al costo per il rinnovo del contratto collettivo. Per l'esercizio 2015 si è deciso di non accantonare alcuna somma in quanto il fondo esistente è stato ritenuto congruo. Il saldo finale è dunque dato dagli accantonamenti degli anni precedenti, € 563.513 relativi al 2012 e 2013 e la quota dello scorso anno pari ad € 320.098. Durante l'esercizio non vi sono stati utilizzi del fondo.
Fondo cuneo fiscale IRAP (€ 2.356.000): copre l'onere delle tre ex società per gli esercizi per i quali non sono scaduti i termini di accertamento (2010-2015). L'accantonamento è al netto dell'importo di €. 450.000 che come previsto dal contratto di servizio del bacino di Forlì è coperto dall'agenzia Consorzio ATR. Al 31/12/2015 si è deciso di non accantonare alcuna somma in quanto la legge di stabilità 2015 ha consentito la deduzione dall'IRAP del costo complessivo sostenuto per lavoro dipendente a tempo indeterminato.
Nel fondo è già stato preso in considerazione il contenzioso apertosi per l'azienda ex Atm di Ravenna nel corso dell'anno 2012 relativamente all'esercizio 2007, e nel corso dell'esercizio 2013 anche per gli anni 2008 e 2009, avendo ricevuto i relativi accertamenti fiscali.
Fondo risk management (€ 223.935) si è decrementato per € 14.193 per la liquidazione di sinistri del bacino di Rimini e Ravenna relativi agli esercizi precedenti. Si è deciso di non accantonare alcuna somma al 31/12/2015 in quanto ritenuto congruo.

Introduzione, informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Il Trattamento di fine rapporto viene gestito con un fondo apposito e le movimentazioni sono analizzate di seguito.

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (prospetto)

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	-12.221.819
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	-201.768
Utilizzo nell'esercizio	840.410
Altre variazioni	0
Totale variazioni	638.642
Valore di fine esercizio	-11.583.177

Commento, informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Il Fondo trattamento di fine rapporto lavoro subordinato (€ 11.583.177) si è movimentato per € 201.768 dati da accantonamento al fondo per rivalutazione, e per € 840.410 per l'utilizzo della sola quota destinata al fondo aziendale. A fine esercizio quindi si è passati da un valore iniziale di € 12.221.819 ad un saldo di € 11.583.177 con una variazione netta di € 638.642. Il costo complessivo comprendente anche la quota girata a fondi di previdenza è stata di € 2.136.652.

Introduzione, debiti
La categoria dei debiti movimentati viene ripartita tra le seguenti sottocategorie: Debiti v/so soci per finanziamenti, Debiti v/so banche, Acconti, Debiti v/so fornitori, Debiti v/so imprese controllate, Debiti tributari, Debiti v/so istituti di previdenza, Altri debiti. Al contrario, le sottocategorie di debito che non sono state movimentate e che hanno saldo pari a € 0 non verranno esposte nella successiva tabella. Per completezza di esposizione, tali debiti sono: Obbligazioni, Obbligazioni convertibili, Debiti v/so altri finanziatori, Debiti rappresentati da titolo di credito, Debiti v/so imprese collegate e Debiti v/so controllanti.

Introduzione, variazioni e scadenza dei debiti
Di seguito le variazioni avvenute durante l'esercizio 2015. I debiti totali sono passati da € 21.738.997 di inizio esercizio ad un totale di € 18.899.789 di fine esercizio con una variazione decrementativa dei debiti pari ad € 2.839.208.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti (prospetto)

	Debiti verso soci per finanziamenti	Debiti verso banche	Acconti	Debiti verso fornitori
Valore di inizio esercizio	-27.631	-523	-2.340	-13.454.939
Variazione nell'esercizio	0	-848	-5.127	2.382.111
Valore di fine esercizio	-27.631	-1.371	-7.467	-11.072.828
Quota scadente entro l'esercizio	0	0	0	0
Quota scadente oltre l'esercizio	0	0	0	0
Di cui di durata residua superiore a 5 anni	0	0	0	0

Commento, variazioni e scadenza dei debiti
Debiti v/so soci per finanziamenti (€ 27.631) scaturenti dalle scritture contabili di ex Atm Ravenna relativi ai rimborsi che la Regione Emilia Romagna eroga in rate annuali a copertura di disavanzi pregressi ai sensi delle leggi 194/98 e 472/99 di cui sono titolari i soci stessi.
Debiti V/so banche (€ 1.371): si registra un leggero aumento (€ 848) dell'indebitamento verso banche rispetto all'esercizio precedente (€ 523). I conti correnti bancari registrano tutti saldo positivo quindi il debito è dato dalle competenze di liquidazione di fine anno dei vari conti correnti.
Acconti (€ 7.467) vengono gestiti in questa categoria gli acconti dati dai clienti dei noleggi. Rispetto al 2014 vi è un incremento di € 5.127.
Debiti v/so fornitori (€ 11.072.828): in questa categoria sono compresi:
Debiti v/so fornitori (€ 9.685.297) sono quelli derivanti dalla registrazione delle fatture di competenza dell'esercizio 2015 non ancora pagate al 31/12/2015;
Fatture da ricevere (€ 1.306.649) derivanti dalle fatture di competenza 2015 non ancora pervenute al 31/12/2015. Le fatture che incidono maggiormente sono quelle che dovranno arrivare da Coerbus per: conguaglio TPL 2015 (€ 172.733) integrazioni e corrispettivi 2015 (€ 88.791) e le fatture che dovranno arrivare dai vettori di Rimini per CCNL 2015 per € 180.464 totali;
Note di credito da emettere (€ 75.483) per rettifiche di ricavi 2015. In questo caso incidono maggiormente le note di credito da emettere verso Ravenna Holding per restituzione rinnovo CCNL anno 2015 (€ 27.969). Infine vi sono debiti v/fornitori esteri per € 5.399.
Debiti v/so imprese controllate (€ 1.342.981) sono dati dai debiti noti al 31/12/2015 nei confronti di A.T.G. per € 722.963 e nei confronti di TEAM per € 7.540. Nei confronti di METE risulta esserci un minor debito, € 45.926, dato da un anticipo di pagamento.
Sono altresì comprese le fatture da ricevere da controllate per € 252.482 di cui € 176.324 per fatture da A.T.G. ed € 76.158 per fatture da METE e le note di credito da emettere verso le controllate a rettifica dei ricavi per € 403.422 di cui € 139.610 verso A.T.G. ed € 263.812 nei confronti di METE. I restanti € 2.500 sono dati da partite passive da liquidate nei confronti di A.T.G.
Debiti tributari (€ 1.483.507): si riferiscono ai debiti verso l'Erario per le ritenute d'acconto operate ai dipendenti

Debiti verso imprese controllate	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Totale debiti
-1.517.821	-1.367.087	-1.157.380	-4.211.276	-21.738.997
174.840	-116.420	-30.775	435.427	2.839.208
-1.342.981	-1.483.507	-1.188.155	-3.775.849	-18.899.789
0	0	0	0	0
0	0	0	0	0
0	0	0	0	0

e agli amministratori sulle retribuzioni di novembre e dicembre 2015 e sulla tredicesima mensilità (€ 1.467.590); alle ritenute d'acconto operate sui redditi di lavoro autonomo pagati a dicembre (€ 5.867); all'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR (€ 9.762), e altri debiti tributari di minor importo (€ 288).
Debiti v/so istituti di previdenza (€ 1.188.155): comprendono i debiti verso l'INPS per le quote relative alle retribuzioni e ai compensi di dicembre 2015 dei dipendenti e amministratori (€ 714.895), i debiti verso il PREVINDAI (€ 9.873), i debiti verso gli istituti di previdenza complementare, fra cui il fondo di categoria PRIAMO per le quote di TFR relative al mese di dicembre da versare (€ 67.131), i debiti verso PREVINDAPI (€ 2.927) e i debiti per oneri su ferie non godute al 31.12.2015 (€ 308.362). Rispetto al 2015 si è aggiunto il debito nei confronti del Fondo bilaterale di solidarietà (€ 84.698): si tratta di un contributo a sostegno del reddito del personale delle aziende di trasporto pubblico. Il suddetto fondo è entrato in vigore l'01/01/2016 ma i contributi decorrono retroattivamente dal mese di marzo 2015. Il debito al 31/12/2015 è quindi relativo ai contributi 2015 che verranno versati nel 2016.
Altri debiti (€ 3.775.849): raccolgono i debiti verso i dipendenti per la retribuzione relativa al mese di dicembre 2015 (€ 1.478.455), le quote da versare ai sindacati aziendali (€ 6.453), le quote da versare per l'intervenuta cessione del quinto dello stipendio (€ 17.218), le caparre da clienti (€ 1.000), i debiti diversi (€ 113.362) e i debiti per costi di competenza dell'esercizio i cui pagamenti avverranno nel 2015 (€ 12.151). Sono inclusi anche i debiti per ferie non godute per € 993.815, diminuite nel 2015 per € 82.584.
Permangono debiti verso enti locali del bacino di Rimini (€ 623.008) iscritti negli esercizi precedenti per finanziamento del sistema di controllo satellitare avm correlati a medesimo importo iscritto tra i crediti.
Sono ancora aperti alcuni debiti minori per complessivi € 530.387 di cui incidono maggiormente i *"Debiti v/so vettori Rimini partite A.T.G." (€ 332.090)* per corrispettivi sui servizi nel bacino di Rimini.

Introduzione, informazioni sui ratei e risconti passivi
Vengono di seguito analizzate le variazioni dei ratei e risconti passivi: si tratta di costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi. La quota totale di ratei e risconti rinviati agli esercizi successivi è pari ad € 10.594.861 con un decremento rispetto ad inizio esercizio di € 1.108.242.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti passivi (prospetto)

	Ratei passivi	Aggio su prestiti emessi	Altri risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	-214	0	-11.702.889	-11.703.103
Variazione nell'esercizio	-1.030	0	1.109.272	1.108.242
Valore di fine esercizio	-1.244	0	-10.593.617	-10.594.861

Commento, informazioni sui ratei e risconti passivi
Ratei passivi (€ 1.244) sono dati da costi di competenza 2015 ma esigibili nel 2016.
Altri risconti passivi (€ 10.593.617) sono composti da:
Risconti passivi (€ 3.948.847) di cui € 3.942.967 per ricavi da titoli di viaggio e integrazioni tariffarie ed € 5.880 per ricavi percepiti ma di competenza esercizi successivi;
Risconti passivi pluriennali (€ 6.644.771) da contributi c/impianti, decrementati per effetto della quota annua di ammortamento stornata nell'esercizio per i cespiti parzialmente finanziati da terzi (€ 1.168.305). Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2015 la società non ha incassato nuovi contributi. I contributi relativi a beni non ancora completamente ammortizzati sono imputati in questa voce.

Commento, impegni non risultanti dallo stato patrimoniale e dai conti ordine
Fideiussioni a terzi in essere al 31/12/2015 € 3.273.793. Nello specifico le fideiussioni a società controllate ammontano ad € 2.677.000 e non hanno subito variazioni nel 2015, mentre quelle a terzi sono pari ad € 596.793 e hanno subito un aumento per € 233.062.

Le fideiussioni a imprese controllate (€ 2.677.000) sono:
- Garanzia emessa dalla Cassa di Risparmio in Bologna (ora CARIROMAGNA S.p.A.) a favore di A.T.G. verso il Consorzio ATR, prevista dal contratto di gestione del trasporto pubblico locale nel bacino di Forlì – Cesena (€ 1.475.863);
- Controgaranzia per fideiussione definitiva procedura ristretta per l'affidamento dei servizi di trasporto a favore di METE S.p.A. (€ 1.201.138);

Le fideiussioni a terzi (€ 596.793) sono:
- Fideiussione a favore di ATAC per € 3.000;
- Attestazione di capacità finanziaria rilasciata a favore del Comune di Cesena € 150.000;
- Fideiussione a favore di Publione per € 6.000;
- Fideiussione a favore di DKV per € 13.944;
- Fideiussione per la realizzazione opere per installazione alimentazione dei dispositivi periferici del sistema informativo di fermata a favore del Comune di Ravenna € 15.342;
- Fideiussione a favore di Centostazioni per la locazione di area nella stazione ferroviaria di Ravenna € 42.000 e per installazione emettitrice presso stazione € 3.000;
- Fideiussione a favore del Ministero dello Sviluppo per concorso a premi del 2011 € 6.000;
- Fideiussione per trasporto scolastico 2011/12 e 2012/13 a favore del Comune di Bellaria € 16.139;
- Fideiussione per trasporto scolastico 2011/12 a favore del Comune di Santarcangelo di Romagna € 15.274;
- Fideiussione per affitto locali presso stazione di Rimini a favore di Centostazioni €. 12.500;
- Fideiussione per trasporto scolastico 2012/13 e 2013/14 a favore del Comune di Monte Colombo € 8.523;
- Fideiussione per trasporto scolastico 2011/12 a favore del Comune di Verucchio € 2.939;
- Fideiussione a favore del Comune di Rimini per € 1.033 per collegamento banca dati;
- Fideiussione a favore di Roma Servizi per la mobilità per permessi autobus in ZTL € 4.000;
- Fideiussioni a favore di Comuni per il trasporto scolastico anni 2013/2014/2015/2016/2017 per un totale di € 50.309;

- Fideiussione a favore di Agenzia mobilità per trasporto palestre 2013 € 5.000 e 2014 € 2.513;
- Fideiussione a favore di Centostazioni per la locazione immobile stazione ferroviaria di Forlì € 4.500.
- Fideiussione a favore di INPS CESENA per il prepensionamento del dipendente Fuzzi € 219.777;
- Fideiussione a favore di FER – Ferrovie Emilia Romagna per uso locali Novafeltri € 15.000

Altri impegni dell'azienda verso terzi (€ 5.150) riguarda il materiale per progetto Teleparking in comodato.

Fideiussioni ricevute da terzi (€ 4.925.587)
Si evidenziano le più significative:
- Fideiussione assicurativa HDI Assicurazioni della ditta Special Service Srl € 600.000;
- Fideiussione assicurativa Generali della ditta Servizi in Rete € 500.000;
- Fideiussioni della ditta Ciclat € 252.937 per diversi servizi;
- Fideiussioni bancaria Monte dei Paschi Belgio della ditta Van Hool NV € 248.050;
- Fideiussione bancaria Ugf Banca della ditta Ugf Assicurazioni SpA € 177.796;
- Fideiussione bancaria Banca di Credito Cooperativo della ditta CO.E.R.BUS € 193.164;
- Fideiussioni della Carisbo della ditta Maresca e Fiorentino € 266.714;
- Fideiussioni del Monte dei Paschi di Siena della ditta Maresca e Fiorentino € 110.300;
- Fideiussioni della Banca Popolare Emilia Romagna della ditta Maresca e Fiorentino € 264.278;
- Fideiussioni della Banca di Imola della ditta Maresca e Fiorentino € 144.300;
- Fideiussione assicurativa Assitalia della ditta Acs solution € 260.638;
- Fideiussioni assicurativa e bancaria della ditta Formula Servizi € 9.680 per diversi servizi;
- Fideiussioni assicurative e bancarie della ditta Bredamenarinibus SpA per un totale di € 1.192.712;
- Fideiussioni dalla ditta Unipol Assicurazioni per affidamento servizi assicurativi al parco mezzi € 337.920;
- Fideiussione dalla ditta CEISA per lavori del parcheggio in Clementini Rimini € 74.632;
- Fideiussione dalla ditta MASER per il progetto automazione controllo carburante per € 38.500

Altre fideiussioni di importi singoli non rilevanti per € 253.966.

Introduzione, valore della produzione
Il totale del valore della produzione dell'esercizio 2015 ammonta ad € 84.663.598; rispetto al 2014 (€ 85.732.575) vi è stata una diminuzione di € 1.068.977.

Introduzione, suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività
Di seguito viene riportata la suddivisione dei ricavi per categoria di attività.

Dettagli sui ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per categoria di attività (prospetto)

Ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività	Valore esercizio corrente
Ricavi Contratto di Servizio	45.317.563
Ricavi Titoli di Viaggio	19.143.065
Ricavi da Servizi Scolastici	1.268.844
Ricavi da Noleggio	2.199.275
Ricavi da Sosta Orari	14.238
Integrazioni Tariffarie	1.656.044
Totale	69.599.029

Commento, suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività
Ricavi da Contratto di Servizio (€ 45.317.563): sono compresi in questa voce anche i ricavi da "navetto mare" di Ravenna. I proventi sono diminuiti rispetto lo scorso anno, passando dai € 46.463.526 del 2014 ai € 45.317.563 del 2015: si è dunque registrato una diminuzione di € 1.145.962.
Ricavi Titoli di Viaggio (€ 19.143.065): hanno registrato un decremento di € 428.262 rispetto al 2014;
Ricavi servizi scolastici (€ 1.268.844) vi è stato un decremento dei ricavi di € 1.543. I servizi hanno mantenuto il livello del 2014 con un leggerissimo calo.
Ricavi da Noleggio (€ 2.199.275): sono diminuiti rispetto al 2014 per € 514.126.
Ricavi Sosta Oraria (€ 14.238) si riferiscono agli introiti del parcheggio Clementini di Rimini entrato in funzione nella seconda metà del 2015.
Integrazioni tariffarie (€ 1.656.044): si sono incrementate per € 671.317 rispetto al precedente esercizio.
Si rimanda alla Relazione sulla gestione per una più ampia trattazione

Commento, valore della produzione
Per quanto riguarda le altre voci dei ricavi si possono suddividere nel seguente modo:
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni (€ 965.755): hanno subito un decremento pari ad € 414.892; si rimanda alla Relazione sulla gestione per una più approfondita trattazione.

Altri ricavi e proventi (€ 14.098.814) sono così composti:
Proventi diversi (€ 2.363.817): all'interno di questa categoria si trovano i ricavi da sanzioni amministrative e i ricavi vari. I ricavi da sanzioni amministrative, pari ad € 1.591.160, sono aumentati nel 2015 per € 514.947; i ricavi vari, pari a € 772.657, sono diminuiti per un totale di € 254.990. Nel complesso dunque si è avuto un incremento dei ricavi per € 254.957.
Rimborsi diversi (€ 1.893.355): vi è stato un decremento, rispetto il 2014 di € 118.526.
Sopravvenienze attive e insussistenze di passività (€ 1.564.905): vi è stato un incremento di € 424.303 e sono composte da:
Sopravvenienze attive ordinarie (€ 1.438.132) si forniscono le seguenti informazione relativamente agli importi più significativi: € 113.424 per rilevazione sgravio INPS 2013; € 1.017.631 relativi ad integrazione tariffarie su 2013 e 2014 per fattura da emettere nei confronti di A.T.G. derivanti dalla definizione della controversia tra A.T.G e Agenzia Mobilità; ed € 161.433 per fattura emessa nei confronti di A.T.G. per oneri aggiuntivi sul 2013 bacino di Rimini. I restanti € 145.644 sono relativi alla somma di altri proventi relativi ad anni precedenti di minor importo singolo.
Insussistenze di passività ordinarie (€ 126.773): in cui l'importo più significativo è dato da € 84.250 per chiusura del risconto passivo pluriennale a seguito della fine dell'ammortamento sul bene a cui era collegato il contributo. Tra gli altri importi vi sono € 42.469 di storno per minor importo di fatture ricevute nel 2015.
Contributi c/impianto (€ 1.078.041): sono diminuiti rispetto al 2014 per € 81.863.
Contributi c/esercizio rimborso rinnovo CCNL e oneri malattia (€ 5.917.494) nello specifico i contributi per rinnovo CCNL sono aumentati per € 430.269, mentre i contributi oneri malattia si sono incrementati per € 19.830. Nel complesso dunque questa categoria di ricavi è aumentata rispetto al 2014 per € 450.099.
Contributi per credito imposta gasolio e altri contributi (1.281. 201): questa categoria di ricavi ha avuto un decremento rispetto al 2014 pari ad € 178.718.

Commento, costi della produzione

Start Romagna Spa 2015-2014	2015	2014	Diff
Costi per materie prime e consumo merci	**11.963.036**	**13.471.945**	**-1.508.909**
Carburanti	8.193.889	9.683.126	-1.489.237
Lubrificanti	247.534	281.576	-34.042
Massa vestiaria	176.009	25.033	150.976
Ricambi	2.912.524	3.030.454	-117.930
Altre materie prime	433.080	451.756	-18.676
Costi per servizi	**18.021.837**	**17.725.824**	**296.013**
Manutenzioni veicoli	1.652.149	1.496.207	155.942
Manutenzioni impianti fabbricati ed altri beni	522.510	654.094	-131.584
Telefonia, utenze	862.311	820.059	42.252
Pulizie veicoli	646.844	1.054.845	-408.001
Assicurazioni	1.735.151	1.789.901	-54.750
Servizi ai dipendenti e trasferte	1.325.069	1.354.224	-29.155
Servizi di trasporto affidati a terzi vettori	7.776.248	7.528.382	247.866
Spese amministratori ed organi di controllo	177.325	176.863	462
Spese consulenze, legali e direttore generale	273.496	317.992	-44.496
Servizi commerciali	529.617	796.393	-266.776
Provvigioni passive a rivenditori ed autisti	487.559	511.584	-24.025
Servizi generali ed altre spese	2.033.558	1.225.280	808.278
Costi per godimento di beni di terzi	**1.877.859**	**2.083.039**	**-205.180**
Affitto locali e piazzali, altre locazioni	1.692.537	1.724.071	-31.534
Locazioni impianti tecnologici, noleggi vari	185.322	358.968	-173.646

Noleggio veicoli, canoni leasing	0	0	0
Costi del personale	41.030.008	41.344.537	-314.529
Salari e stipendi	29.758.708	30.212.704	-453.996
Oneri sociali	9.110.661	8.962.071	148.590
Trattamento di fine rapporto	2.136.652	2.167.063	-30.411
Altri costi del personale	23.987	2.699	21.288
Ammortamenti e svalutazioni	**5.497.703**	**6.267.339**	**-769.636**
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	448.656	466.877	-18.221
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	4.688.047	4.928.733	-240.686
Svalutazione crediti attivo circolante	361.000	871.729	-510.729
Variazioni rimanenze materie prime	**-29.586**	**286.948**	**-316.534**
Accantonamenti per rischi	**1.423.000**	**942.500**	**480.500**
Accantonamento fdo rischi	1.423.000	942.500	480.500
Altri accantonamenti	**1.471.613**	**1.142.097**	**329.516**
Altri accantonamenti costi del personale	1.471.613	1.142.097	329.516
Oneri diversi di gestione	**2.796.906**	**1.630.278**	**1.166.628**
Tassa possesso autoveicoli	247.211	260.312	-13.101
Contributi associativi	55.220	78.249	-23.029
Oneri tributari	196.163	199.798	-3.635
Perdite, minusvalenze, penalità	246.003	173.725	72.278
Spese di rappresentanza	10.964	20.464	-9.500
Spese generali	87.008	86.253	755
Oneri di gestione vari	222.941	217.988	4.953
Sopravvenienze passive	1.731.396	593.489	1.137.907
Costi della produzione	**84.052.376**	**84.894.507**	**-842.131**

Si rimanda alla Relazione sulla Gestione per l'analisi più approfondita dei costi della produzione.
Viene qui trattata solamente la categoria "Sopravvenienze passive" (€ 1.731.396), al cui interno sono presenti anche le insussistenze di attività ordinarie.
Sopravvenienze passive ordinarie (€ 1.728.726): come detto precedentemente nel commento ai crediti iscritti nell'attivo circolante, questa voce è fortemente condizionata dal "Lodo Irrituale" a conclusione della controversia tra A.T.G. e Agenzia Mobilità della provincia di Rimini. Lo storno delle fatture da emettere verso controllate relativamente alle scritture del 2013 e del 2014 ha portato dunque alla rilevazione di sopravvenienze passive per € 385.401 per l'anno 2013 ed € 770.787 per l'anno 2014. Vi sono poi € 170.582 per corrispettivo aggiuntivo sul 2013 da parte dei vettori sub affidatari del bacino di Rimini; € 254.559 per integrazione del premio di risultato 2013/2014; € 50.000 per fattura ricevuta da CoerBus a chiusura delle partite pregresse sul 2013 e 2014; € 39.975 per fattura ricevuta da FER – Ferrovie Emilia Romagna – per il pagamento dei canoni di locazione del deposito di Novafeltria per gli anni 2012, 2013 e 2014.
I restanti € 57.422 si riferiscono ad altri oneri relativi ad anni precedenti di minore importo singolo.
Insussistenza di attività ordinarie (€ 2.670) dove incide maggiormente il minor importo di una fattura da emettere nei confronti di Ambra per integrazioni tariffarie del 2014 (€ 2.608)

Introduzione, proventi finanziari
I proventi finanziari si suddividono tra "proventi da partecipazioni" e "altri proventi finanziari". I primi verranno analizzati successivamente, mentre per quanto riguarda gli altri proventi finanziari bisogna segnalare che quest'anno si sono movimentati per € 113.257. Il saldo è dato da più importi:
Interessi su titoli dell'attivo circolante (€ 148): dati dall'incasso dell'ultima cedole semestrale al 30/06/2015 delle obbligazioni della Cassa di Risparmio di Ravenna;
Interessi attivi da controllate (€ 99.747): nei confronti della controllata A.T.G, maturati sulla quota 2015 per ritardato pagamento Contratto di Servizio di Rimini;
Interessi attivi da terzi (€ 13.362): rientrano in questa categoria gli interessi attivi su c/c bancari (€ 243), interessi attivi su c/c postali (€ 67), quelli su crediti (€ 389) e quelli su sanzioni vendite (€ 12.664).

Introduzione, composizione dei proventi da partecipazione
I proventi da partecipazione (€ 2.217) che si sono incassati nel corso dell'esercizio 2015, si suddividono tra quelli relativi ai dividendi (€ 317) sulle 792 azioni della Cassa di Risparmio di Ravenna in nostro possesso e il maggior valore relativo alle obbligazioni (€ 1.900) della Cassa di Risparmio di Ravenna rimborsate il 30/06/2015.

Analisi della composizione dei proventi da partecipazione diversi dai dividendi (prospetto)

	Proventi diversi dai dividendi
Da imprese controllate	0
Da imprese collegate	0
Da altri	0
Totale	**0**

Commento, composizione dei proventi da partecipazione
Non sono presenti proventi da partecipazione diversi dai dividendi come si evince dalla tabella qui sopra riportata. Gli unici proventi da partecipazione sono quelli relativi ai dividendi e obbligazioni dalla Cassa di Risparmio di Ravenna.

Introduzione, ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti
Gli interessi passivi e gli altri oneri finanziari maturati nel corso del 2015 sono tutti verso terzi (€ 18.762).
Nella tabella seguente si andranno a commentare nello specifico.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti (prospetto)

	Prestiti obbligazionari	Debiti verso banche	Altri	Totale
Interessi e altri oneri finanziari	0	18.096	666	18.762

Commento, ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti
Gli interessi passivi verso banche ammontano ad € 18.096 e sono relativi alle competenze trimestrali dei vari c/c. Nel 2014 gli stessi interessi passivi ammontavano a € 63.033, quindi vi è stato un decremento di € 44.937 dato dalla minor posizione debitoria.
Fra gli interessi passivi verso altri (€ 666) sono compresi gli interessi verso i fornitori (€ 594) e gli interessi passivi verso altri, diversi dai precedenti (€ 72). Da segnalare che gli interessi ed altri oneri finanziari sono passati da € 94.459 del 2014 ad € 18.762 con un minor costo dunque di € 75.697.

Commento, rettifiche di valore di attività finanziarie
Nel corso dell'esercizio 2015 non vi sono state rettifiche di attività finanziarie e neanche svalutazioni di attività finanziarie.

Commento, proventi e oneri straordinari
I proventi di natura straordinaria che si sono verificati nel corso del 2015 (€ 28.065) riguardano le sopravvenienze attive per imposte per € 25.390 e le sopravvenienze attive straordinarie per € 2.675. Gli importi di maggior rilievo sono € 7.323 derivanti dal minor costo di IRAP calcolato per l'esercizio 2014 dopo la chiusura del bilancio, e la quota di € 18.067 riguarda l'utilizzo del Fondo Imposte differite per l'esercizio 2014. Nel 2014 vi erano stati proventi straordinari per € 51.274 quindi rispetto lo scorso esercizio vi è stato un decremento dei proventi straordinari per € 23.209.
Gli oneri straordinari del 2015 ammontano ad € 536 e si riferiscono a sopravvenienza passive straordinarie. Nel 2014 gli oneri straordinari ammontavano ad € 216.037.

Introduzione, imposte correnti differite e anticipate
Le imposte correnti sono date dal calcolo delle imposte sul reddito dell'esercizio e sono costituite dalla rilevazione dell'IRAP e IRES di competenza 2015.
Le imposte differite e anticipate sono date dalla differenza temporale tra la competenza civilista e quella fiscale dei ricavi e dei costi.

Commento, imposte correnti differite e anticipate
Le imposte correnti sono costituite dalla rilevazione dell'IRAP di competenza dell'esercizio 2015 ed ammontano ad € 240.000.
Non sono state iscritte imposte per IRES in quanto l'azienda ha utilizzato le perdite pregresse fiscalmente deducibili.
Per quanto riguarda le imposte anticipate, si è ritenuto di non rilevarle nel rispetto del principio generale della prudenza.

Introduzione, nota integrativa rendiconto finanziario
Si procede a redigere il rendiconto finanziario per il 2015 secondo il metodo indiretto così come stato fatto per l'esercizio 2014.

Rendiconto Finanziario Indiretto

		2015	2014
A	**Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)**		
	Utile (perdita) dell'esercizio	495.463	128.946
	Imposte sul reddito	240.000	860.000
	Interessi passivi/(attivi)	-94.495	-313.804
	(Dividendi)	-2.217	-317
	(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	123.266	-86.177
	1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	762.017	588.648
	Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
	Accantonamenti ai fondi	5.392.265	5.123.389
	Ammortamenti delle immobilizzazioni	5.136.703	5.395.610
	Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
	Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	-39.853	-1.520
	Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	10.489.115	10.517.479
	2) Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	11.251.132	11.106.127
	Variazioni del capitale circolante netto		
	Decremento/(Incremento) delle rimanenze	44.266	214.445
	Decremento/(Incremento) dei crediti vs clienti	912.467	-1.304.639
	Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	-2.514.428	2.102.475
	Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	20.245	19.027
	Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	-1.108.242	532.449
	Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	-1.013.451	2.079.152
	Totale variazioni del capitale circolante netto	-3.659.143	3.642.909
	3) Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	7.591.989	14.749.036
	Altre rettifiche		
	Interessi incassati/(pagati)	94.495	313.804
	(Imposte sul reddito pagate)	-332.833	-860.000
	Dividendi incassati	2.217	317
	(Utilizzo dei fondi)	-3.514.175	-3.091.411
	Altri incassi/(pagamenti)	0	0

	Totale altre rettifiche	-3.750.296	-3.637.290
	Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	3.841.693	11.111.746
B	**Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento**		
	Immobilizzazioni materiali		
	(Flussi da investimenti)	-4.611.167	-5.805.647
	Flussi da disinvestimenti	78.204	203.405
	Immobilizzazioni immateriali		
	(Flussi da investimenti)	-144.558	-202.077
	Flussi da disinvestimenti	0	0
	Immobilizzazioni finanziarie		
	(Flussi da investimenti)	-1.540	0
	Flussi da disinvestimenti	0	100
	Attività finanziarie non immobilizzate		
	(Flussi da investimenti)	-312	0
	Flussi da disinvestimenti	98.100	0
	Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
	Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-4.581.273	-5.804.219
C	**Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento**		
	Mezzi di terzi		
	Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	848	-1.747.554
	Accensione finanziamenti	0	0
	(Rimborso finanziamenti)	0	0
	Mezzi propri		
	Arrotondamenti all'unità di Euro	-2	3
	Rimborso di capitale a pagamento	0	0
	Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
	Dividendi e acconti su dividendi pagati	0	0
	Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	846	-1.747.551
	Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	-738.734	3.559.976
	Disponibilità liquide a inizio esercizio	4.322.161	762.185
	Disponibilità liquide a fine esercizio	3.583.427	4.322.161

Introduzione, nota integrativa altre informazioni
Vengono di seguito fornite le informazioni riguardanti i dati sull'occupazione, i compensi agli amministratori e sindaci, i compensi corrisposti alla società di revisione, le operazioni realizzate con le parti correlate ed infine la ripartizione del capitale tra i soci.

Introduzione, dati sull'occupazione
Il numero medio dei dipendenti totali passano dai 975 del 2014 ai 968 del 2015.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria (prospetto)

	Numero medio
Dirigenti	4
Quadri	30
Impiegati	122
Operai	813
Altri dipendenti	0
Totale Dipendenti	**968**

Commento, dati sull'occupazione
Per una maggiore analisi dei dati si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

Introduzione, compensi ad amministratori e sindaci
I compensi ad amministratori riguardano le spese per CDA registrate nel 2015, mentre i compensi a sindaci si riferiscono ai tre sindaci effettivi che compongono il Collegio Sindacale.

Ammontare dei compensi ad amministratori e sindaci (prospetto)

	Valore
Compensi a amministratori	78.875
Compensi a sindaci	37.616
Totale compensi a amministratori e sindaci	**116.491**

Commento, compensi ad amministratori e sindaci
I compensi ad amministratori (€ 78.875) sono diminuiti rispetto l'anno precedente (€ 90.360); si registra una differenza di € 11.485.
I compensi ai sindaci (€ 37.616) sono praticamente rimasti invariati rispetto al 2014 (€ 37.753).
In totale dunque si è passati da un costo del 2014 di € 128.113 ad un costo di € 116.491 con una diminuzione complessiva di € 11.622.

Introduzione, compensi revisore legale o società di revisione
I compensi alla società di revisione si riferiscono alla società Numeralia.

Ammontare dei corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione (prospetto)

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	37.360
Altri servizi di verifica svolti	7.630
Servizi di consulenza fiscale	0
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	0
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	**44.990**

Commento, compensi revisore legale o società di revisione
I compensi per società di revisione (€ 44.990) sono rimasti in linea con il 2014. Si rileva un aumentato dei costi di € 5.990 dato da ulteriori servizi svolti rispetto al 2014.

Operazioni realizzate con le parti correlate
Le operazioni realizzate con le parti correlate sono concluse a normali condizioni di mercato. Relativamente ai rapporti con le società A.T.G. e METE, che svolgono il ruolo di intermediazione negli incassi dei corrispettivi relativi ai contratti di servizio vigenti con le Agenzie della Mobilità, le posizioni sono evidenziate nei crediti e debiti di bilancio, per quanto riguarda i corrispettivi sono evidenziati nella relazione sulla gestione. I costi si riferiscono ai contributi consortili per la copertura dei costi di funzionamento e ai costi per services amministrativi e altri costi per utenze e locazioni acquisite dal consorzio ATR, altresì evidenziati nell'apposito prospetto della relazione sulla gestione.

Ripartizione del capitale tra i soci: totale 52 soci

SOCI	Numero Azioni	%	Capitale Sociale
RAVENNA HOLDING SPA	7.082.624	24,4229	7.082.624
RIMINI HOLDING SPA	6.373.467	21,9775	6.373.467
LIVIA TELLUS ROMAGNA HOLDING SPA	5.060.137	17,4487	5.060.137
COMUNE CESENA	4.521.090	15,59	4.521.090
TPER	4.000.000	13,7931	4.000.000
PROVINCIA RIMINI	721.475	2,48784	721.475
PROVINCIA FORLI'-CESENA	490.660	1,69193	490.660
COMUNE ALFONSINE	35.797	0,12344	35.797
COMUNE BAGNACAVALLO	26.191	0,09031	26.191
COMUNE BAGNO DI ROMAGNA	17.957	0,06192	17.957
COMUNE BELLARIA	25.616	0,08833	25.616
COMUNE BORGHI	2.271	0,00783	2.271
COMUNE BRISIGHELLA	4.712	0,01625	4.712
COMUNE CASTEL BOLOGNESE	7.114	0,02453	7.114
COMUNE CATTOLICA	65.917	0,2273	65.917
COMUNE CESENATICO	39.167	0,13506	39.167
COMUNE CONSELICE	4.712	0,01625	4.712
COMUNE CORIANO	10.113	0,03487	10.113
COMUNE COTIGNOLA	7.477	0,02578	7.477
COMUNE FUSIGNANO	12.552	0,04328	12.552
COMUNE GABICCE	655	0,00226	655
COMUNE GAMBETTOLA	7.924	0,02732	7.924
COMUNE GATTEO	11.452	0,03949	11.452
COMUNE GEMMANO	1.031	0,00356	1.031
COMUNE LUGO	61.987	0,21375	61.987

COMUNE MASSA LOMBARDA	8.202	0,02828	8.202
COMUNE MERCATO SARACENO	16.972	0,05852	16.972
COMUNE MISANO ADRIATICO	21.236	0,07323	21.236
COMUNE MONDAINO	3.079	0,01062	3.079
COMUNE MONTE COLOMBO	3.125	0,01078	3.125
COMUNE MONTEFIORE CONCA	655	0,00226	655
COMUNE MONTEGRIDOLFO	853	0,00294	853
COMUNE MONTESCUDO	1.447	0,00499	1.447
COMUNE MONTIANO	217	0,00075	217
COMUNE MORCIANO DI ROMAGNA	20.725	0,07147	20.725
COMUNE POGGIO TORRIANA	2.262	0,0078	2.262
COMUNE RICCIONE	180.446	0,62223	180.446
COMUNE RIOLO TERME	2.311	0,00797	2.311
COMUNE RONCOFREDDO	3.962	0,01366	3.962
COMUNE SALUDECIO	3.495	0,01205	3.495
COMUNE SAN CLEMENTE	3.287	0,01133	3.287
COMUNE SAN GIOVANNI IN MARIGNANO	13.002	0,04483	13.002
COMUNE SAN MAURO PASCOLI	15.828	0,05458	15.828
COMUNE SAN'AGATA SUL SANTERNO	2.175	0,0075	2.175
COMUNE SANTARCANGELO	40.981	0,14131	40.981
COMUNE SARSINA	6.919	0,02386	6.919
COMUNE SAVIGNANO SUL RUBICONE	39.567	0,13644	39.567
COMUNE SOGLIANO AL RUBICONE	11.042	0,03808	11.042
COMUNE TAVOLETO	655	0,00226	655
COMUNE VERGHERETO	3.134	0,01081	3.134
COMUNE VERUCCHIO	1.670	0,00576	1.670
UNIONE DI COMUNI VALMARECCHIA	655	0,00226	655
Totale complessivo	**29.000.000**	**100**	**29.000.000**

Dichiarazione di conformità
Cesena 10/06/2016

Il Presidente del Consiglio di amministrazione

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

START ROMAGNA S.p.A.

Codice Fiscale – Partita Iva n.ro 03836450407

Via A. Spinelli,140 – 47521 CESENA

REA n.ro FO-321015

Registro Imprese di FORLI'-CESENA n.ro 03836450407

Capitale Sociale € 29.000.000,00 i.v.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.

SUL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2015

Ai Signori Azionisti della Società START ROMAGNA S.p.A.

In via preliminare, rammentiamo che:

- l'Assemblea degli Azionisti del 29/08/2013 ha nominato, nella composizione attuale, il Collegio Sindacale della società per il triennio 2013/2015 ed ha conferito l'incarico della revisione legale dei conti alla società Numeralia S.r.l. per il medesimo triennio;
- il Consiglio di Amministrazione della società, avvalendosi della facoltà concessa dall'articolo 2364 Codice Civile e dall'articolo 14 del vigente statuto, ritenute sussistenti le condizioni ivi previste, ha deliberato, nella seduta del 24/03/16, il differimento della convocazione dell'Assemblea degli Azionisti nel maggior termine di centoottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio, provvedendo alla segnalazione nella propria Relazione sulla Gestione;
- il Consiglio di Amministrazione della società, pertanto, ha approvato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2015 nella seduta del 10/06/2016 mettendolo immediatamente a disposizione sia della società incaricata della revisione legale dei conti Numeralia S.r.l., la quale ha formulato la propria relazione al predetto documento in data odierna, sia dello scrivente Collegio Sindacale, il quale formula anch'esso, la propria relazione in data odierna.

Nel corso dell'esercizio, chiuso il 31 dicembre 2015, abbiamo quindi esercitato la sola

attività di vigilanza, prevista dall'articolo 2403 del Codice Civile, ispirandoci alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

- ***Attività di vigilanza***

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione sociale, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dagli amministratori e dalla direzione aziendale durante le riunioni svoltesi, informazioni in merito all'andamento delle operazioni effettuate dalla società e dalle società controllate, sulle quali non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito dagli amministratori e dalla direzione aziendale, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, riteniamo importante evidenziare, come già segnalato nei documenti di bilancio, la recentissima (giugno 2016) chiusura della lite insorta tra il Consorzio A.T.G. – Adriatic Transport Group ed Agenzia Mobilità della Provincia di Rimini in merito all'"an" ed al "quantum" delle prestazioni relative al contratto di affidamento per lo svolgimento del servizio di T.P.L. nel bacino di Rimini. La soluzione di tale controversia, avente per oggetto non solo l'annualità 2015 ma anche la definitiva determinazione di partite economiche afferenti le annualità 2013 e 2014, realizzata grazie al lodo emesso dal Prefetto di Rimini, ha permesso di evitare una causa legale di presumibile lunga durata, dagli esiti incerti e dal sicuro gravame di importanti spese legali. Degli esiti riferibili al bilancio 2015 se ne darà informativa

nell'apposita successiva sezione della presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni: in merito all'informativa resa nella relazione riferita al bilancio dell'esercizio 2014 afferente il nuovo piano industriale per il triennio 2015-2017, presentato ai Soci nell'Assemblea del 30/01/2015, si da atto che la società ha proceduto ad avviare: i) l'attuazione di un nuovo assetto organizzativo delle varie funzioni aziendali, anche mediante l'assunzione di nuove risorse aventi specifiche competenze in relazione ai ruoli da ricoprire; ii) l'introduzione di un nuovo importante programma informatico per la gestione unitaria delle procedure operative utilizzate nei tre bacini nei quali opera la società; iii) un programma di rinnovamento del parco autoveicoli, seppure in misura ridotta rispetto alle intenzioni a causa di una situazione di liquidità non ottimale e del mancato incasso delle contribuzioni previste, ed, infine, iv) il raggiungimento di importanti accordi sindacali che hanno permesso di risolvere numerose questioni pregresse relative al personale.

Nel corso dell'esercizio abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, confermiamo, come anticipato in precedenza, il processo in atto per l'implementazione dei programmi informatici anche afferenti il sistema amministrativo-contabile, il controllo analitico di gestione e, più in generale, il nuovo modello di pianificazione e controllo.

Rispetto alla piena attuazione del nuovo piano industriale ed al raggiungimento degli obiettivi perseguiti dall'Organo Amministrativo della società, il Collegio, nel condividere l'azione degli amministratori, rinnova l'auspicio che si possa portare a conclusione quanto prima l'intero processo di riorganizzazione aziendale. Si tenga conto infatti che il servizio di TPL da effettuarsi nel

territorio dei tre bacini, attualmente regolato da due distinti contratti di servizio e da un terzo obbligo di servizio, non essendo stato possibile provvedere, in tempo utile, ad un rinnovo consensuale del precedente contratto in essere, nel prossimo futuro sarà assegnato tramite gara unica e, affinché la società abbia concrete possibilità di assegnazione del servizio, condizione dalla quale dipende la stessa continuità aziendale, appare essenziale non solo aver approvato il nuovo piano industriale, ma anche aver completato tale processo di riorganizzazione.

Non sono pervenute denunzie *ex* art. 2408 c.c.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

- ***Bilancio d'esercizio***

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, che è stato messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art 2429 c.c., in merito al quale riferiamo quanto segue.

Abbiamo vigilato sull'impostazione generale data al bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo, tenuto anche conto del fatto che la citata Relazione della società di Revisione esprime in merito al bilancio un giudizio positivo e non presenta rilievi, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio reputa opportuno, solo a titolo di informativa, evidenziare, quanto segue:

1. la definizione della controversia con Agenzia della Mobilità del bacino di Rimini, di cui si è già fatto cenno, ha portato alla incontrovertibile quantificazione di poste di bilancio appostate nei precedenti consuntivi, riferiti alle annualità 2013 e 2014, a fronte di stime effettuate, per quanto possibile, sulla base di fattori oggettivi scaturenti dalla lettura del contratto di servizio e tenuto conto, comunque, di criteri prudenziali. Ciò ha prodotto, in sede di chiusura del bilancio relativo all'annualità 2015, l'emersione di sopravvenienze, o insussistenze, attive e passive di cui l'Organo Amministrativo ha dato compiuta ed

analitica informativa in nota integrativa. Le relative poste contabili afferenti dette sopravvenienze o insussistenze sono state, appositamente e correttamente, indicate in modo distinto in bilancio, sia per quanto attiene ai valori attivi, che per quanto attiene ai valori passivi e si da quindi atto che non sono state effettuate compensazioni;

2. a fronte dell'intervenuto accordo di cui al punto precedente, le parti dovranno a breve definire, di comune accordo, tempi e modalità per l'esecuzione del lodo. La società potrà quindi migliorare, in tempi che si auspicano brevi, la propria situazione finanziaria e di liquidità, fino ad oggi fortemente condizionata dagli elevati crediti vantati verso le Agenzie di Mobilità dei tre diversi bacini con particolare riferimento a quello di Rimini;
3. in relazione ai diversi contratti di servizio, afferenti i bacini di Forlì-Cesena e Ravenna ed all'obbligo di servizio afferente il bacino di Rimini, rispetto al quale ultimo è stata in precedenza richiamata l'importanza, si evidenzia che permangono significative differenze per quanto attiene ai rischi della gestione, alla valorizzazione dei ricavi d'esercizio, in merito alla liquidazione dei corrispettivi/contributi relativi alla copertura degli oneri del CCNL e, conseguentemente, richiamando l'auspicio poc'anzi formulato, si segnala, al nuovo Organo Amministrativo che verrà nominato con l'assemblea di bilancio, la necessità di addivenire, quanto prima, alla formulazione di un unico contratto per la gestione del servizio di trasporto pubblico.

In merito a quest'ultimo punto d'informativa, il Collegio quindi, non può che rinnovare l'auspicio che giunga a compimento, entro breve termine, il processo di aggregazione delle diverse Agenzie di Mobilità attualmente operanti nei tre bacini, addivenendo alla costituzione di un'Agenzia Unica della Mobilità dell'intera area romagnola.

Abbiamo altresì verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Sono inoltre riportati nella relazione sulla gestione, oltre alle altre informazioni previste dalla legge,

ulteriori dati e commenti relativi alle aree ambiente e personale, progetti relativi all'efficientamento dei servizi, investimenti ed attività di ricerca e sviluppo.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, c.c.

Con riferimento ai costi di impianto e di ampliamento, ai costi di ricerca, sviluppo e pubblicità, per i quali avevamo già in passato espresso nostro consenso all'iscrizione e valorizzazione nell'attivo dello stato patrimoniale ai sensi dell'art. 2426, n. 5, c.c., è stato confermato il mantenimento in bilancio negli anni successivi a quelli di capitalizzazione con i medesimi criteri.

- ***Conclusioni***

In considerazione di quanto sopra, il Collegio, condividendo l'impostazione adottata dagli Amministratori in sede di formulazione del progetto di bilancio, propone all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2015 così come presentato e concorda con la proposta di destinazione dell'utile d'esercizio indicata in bilancio.

Rimini, 13 giugno 2016.

Il Collegio Sindacale

Firmato

Dott Marino Gabellini – Presidente

Dott. Jacopo Agostini – componente effettivo

Dott.ssa Chiara Buscalferri – componente effettivo

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Start Romagna S.p.A.
Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL' ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N.39

Agli azionisti di START ROMAGNA S.P.A.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio di START ROMAGNA S.P.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di START ROMAGNA S.P.A. al 31 dicembre 2015 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Richiamo d'informativa

A solo titolo di richiamo di informativa evidenziamo quanto segue:

a) la nota integrativa e la relazione sulla gestione evidenziano che i crediti verso le Agenzie di Mobilità per il tramite delle società controllate ammontano al 31 dicembre 2015 a circa 22,9 milioni di euro e che ad oggi tali crediti, a seguito di avvenuti incassi, residuano per circa 15,9 milioni di euro;

b) la relazione sulla gestione evidenzia che il contratto di servizio del bacino territoriale di Rimini, in ottemperanza all'imposizione di obbligo di svolgere il servizio pubblico di trasporto ex Regolamento CE 1370/2007, dovrà essere svolto fino al 31 dicembre 2016 e che alla stessa data scadrà quello attinente il bacino territoriale di Forlì-Cesena. Il contratto di servizio per il bacino territoriale di Ravenna continuerà invece fino al termine della procedura di gara per l'assegnazione del nuovo affidamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori di START ROMAGNA S.P.A., con il bilancio d'esercizio di START ROMAGNA S.P.A. al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di START ROMAGNA S.P.A. al 31 dicembre 2015.

Bologna, 13 giugno 2016

Numeralia S.r.l.

Pier Francesco Sportoletti
(Socio)

NOTE

Start Romagna S.p.A.
Via Altiero Spinelli, 140 - 47521 Cesena - P. IVA e C.F. 03836450407 - segreteria@startromagna.it - www.startromagna.it